OGGI

IL SETTIMANALE
DELLE FAMIGLIE ITALIANE

RCS FIEG
WWW.OGGI.IT
N°17
30/4/2020

CORONAVIRUS

QUANDO SAREMO LIBERI DI USCIRE? TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

- ✓ **Cina sotto accusa: hanno creato il virus?**
- ✓ **I privilegiati del tampone facile**
- ✓ **La quarantena dei super-vip**

Elisabetta Canalis fa jogging a Los Angeles

ELENA SOFIA RICCI

Parla l'ex compagno Pino Quartullo: «Non ti ho mai tradita»

PECHINO EXPRESS

Enzo Miccio: «Sì, sono spietato»

Roma, 19 aprile: Valeria Marini in Piazza di Spagna. Sullo sfondo, la famosa scalinata di Trinità dei Monti

INTERVISTA E FOTO ESCLUSIVE

VALERIA MARINI

«SONO PRONTA A RIPARTIRE»

LA SHOWGIRL RACCONTA LA SUA QUARANTENA E DICE: «HO VOGLIA DI NORMALITA', MA PER AVERLA DOBBIAMO TUTTI RISPETTARE LE REGOLE»

€ 2,00

Periodico Settimanale: A € 4,20-B € 3,70-CZ Czk 101,00-D € 4,50-E € 3,50-F € 3,50-H Huf 1.000,00-L € 3,50-M € 2,80-P € 3,50-S Kr. 45,00-SK € 3,30-Ticino Chf 4,50-Svizzera Resto Chf 4,70-UK Gbp 3,50-USA $ 7,50 Poste Italiane Spa-Spedizione in Abbonamento Postale-DL 353/2003 (conv. in L. 17/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Milano.

La casa ti sta sempre più stretta?
Largo all'intrattenimento con *A casa con* coop.

**Dopo il successo della prima settimana,
ancora tanti servizi gratuiti offerti da Coop per farti compagnia.
Scoprili subito su www.acasaconcoop.it.**

Ti aspettano i Film di Rakuten tv, gli audiolibri di Storytel, gli Ebook di librerie.coop, abbonamenti a quotidiani e riviste come la Repubblica, Corriere della sera, Donna Moderna, Casa Facile, Oggi, Dove, Internazionale, Famiglia Cristiana, Il Giornalino e i corsi di yoga di Lifegate. Scegli tra questi il servizio che preferisci, e attivalo subito gratuitamente.

In collaborazione con Rakuten TV storytel librerie.coop

la Repubblica CORRIERE DELLA SERA OGGI DOVE FAMIGLIA CRISTIANA LIFEGATE

UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

LA coop SEI TU.

OGGI

NUMERO 17 - 30 APRILE **2020**

SOMMARIO

7 EDITORIALE
di Umberto Brindani

9 La post@ dei lettori

COVER STORY

10 Valeria Marini Tra paure e ottimismo dice: «Sono pronta a ripartire» *di Sabina Donadio*

16 LE DOMANDE DI «OGGI»
a cura di Alice Corti
Come vivono la quarantena i reali inglesi? - Fare il bagno nei sali di Epsom e aceto calma il sistema nervoso? - Che cos'è la musica in 8D? - I belli e ricchi hanno problemi di coppia? - Come si risponde alle domande dei piccoli sul Covid? - Esiste una malattia che non fa riconoscere i volti?
Rispondono: *Deborah Ameri; Antonino Di Pietro; Andrea Laffranchi; Antonella Boralevi; Maria Rita Parsi; Elisa Reali*

SPECIALE CORONAVIRUS

24 Fase 2 Che cosa cambia da qui al 4 maggio: norme, cure, precauzioni *di Valeria Palumbo*

30 Complotti e smentite Secondo alcune teorie, il virus è sfuggito da un laboratorio *di Gino Gullace Raugei*

34 I privilegiati Dai tamponi alle ville da sogno, se la passano meglio di tutti *di A. Greco*

38 Vita da neomamme «Noi, tra gioia e paure» *di C. Bianchi*

40 Il 14enne ricoverato La madre: «Soffriva e non potevo abbracciarlo» *di F. Di Matteo*

42 Massimo Boldi Regala un sorriso ai lettori di *Oggi*: «Vi racconto il mio strano sogno»

44 Al Bano La pandemia fa chiarezza: sta con Loredana *di Giuseppe Fumagalli*

45 Il Vangelo della domenica *a cura di Monsignor Di Mauro*

ATTUALITÀ

46 Elisabetta Gregoraci «I miei giorni così speciali con Nathan» *di Cristina Bianchi*

48 Giuseppe Conte Tutte pazze per il presidente del Consiglio *di Marianna Aprile*

50 Elisabetta Canalis Si tiene in forma facendo il canguro

53 Speciale Risparmio Otto pagine di consigli utili per otte-

46
GREGORACI E IL FIGLIO NATHAN
Elisabetta racconta a *Oggi* la quarantena con il suo bambino.

92
ELISA ISOARDI
«Meno male che ci sei tu»: la conduttrice fa una dedica al suo cagnolino.

48
GIUSEPPE CONTE
Tutte pazze per il premier sex symbol.

OGGI È ANCHE SUL WEB

Se in questo periodo non riuscite ad andare in edicola, per solo 1 euro potete leggere il nostro settimanale nel formato digitale. Ecco come fare

Ricordiamo a tutti i lettori che il settimanale *Oggi* può anche essere acquistato in formato digitale e sfogliato da computer, iPad e smartphone.
È sufficiente collegarsi a www.abbonamentircs.it/offerta-oggi e concludere l'acquisto.
Per solo 1 euro a settimana potrete sfogliare la versione digitale di *Oggi*.
Per gli abbonati postali l'edizione digitale è inclusa nell'abbonamento: per informazioni scrivete a abbonamenti@rcs.it oppure chiamate il 02 6379.8520.

Fotografie, video, notizie, aggiornamenti in tempo reale e contenuti esclusivi su OGGI.IT

In copertina Valeria Marini, 52 anni, fotografata da Marco Rossi

nere di più dai vostri soldi
a cura di Daniela Stigliano
61 Rapiti in Africa - 2ª parte «Così sono scappato dai terroristi» *di Luca Tacchetto*
64 Enzo Miccio «*Pechino Express*? Rispetto a organizzare matrimoni è stata una passeggiata» *di Dea Verna*
68 Fenomeni spaziali L'esperto: «L'asteroide gigante stavolta non ci colpirà» *di S. Fiorucci*
70 La Disney si censura Ora la sirena è troppo hot e *Toy Story* è sessista *di Paola Manciagli*
74 Pino Quartullo Risponde alla Ricci «Elena Sofia, non ti ho mai tradito» *di A. Penna*
76 Reportage I vip velati (e svelati) *di Cristina Rogledi*

IN FAMIGLIA
a cura di Daniela Stigliano
82 Nonni al sicuro Una rete per loro *di Enrica Belloni*
84 Diritti Piani saltati per il virus? Così puoi ottenere il rimborso *di E. Belloni*
85 Alimentazione Una mela al giorno per mille usi *di S. Fanti*
88 Benessere Sono sintomi dell'allergia o del Covid-19? Ecco come capirlo *di Erika Riggi*

DOLCE VITA
a cura di Marianna Aprile e Paola Manciagli
92 Quarantena bestiale I vip in casa con gli animali
94 Merlino e Tardelli Per vedersi vanno a fare la spesa
96 Ah, saperlo... *di A. Dandolo*
98 Moda Sneaker tutta la vita! *di Sofia Catalano*
100 Bellezza Uno sguardo magnetico *di Marta Pacillo*
101 Viste da Ciacci Il re degli stylist dà i voti al look delle dive

RUBRICHE
102 Oroscopo *di M. Perfetti*
104 Programmi tv
108 Giochi

DIALOGANO CON NOI
17 GIORGIO DELL'ARTI
18 STEFANO DISEGNI
18 LUCA BOTTURA
23 ALDO GRASSO
86 ANTONELLA CLERICI
91 SILVIO GARATTINI
91 PAOLO VERONESI
110 MARIA VENTURI

IN EDICOLA CON OGGI LA PROSSIMA SETTIMANA

LA BIBLIOTECA DELL'AMORE
ALLA RICERCA DELLA VERITÀ

Arriva in edicola il 19° volume della collezione da sogno **Biblioteca dell'amore**: il romanzo è ***Lettere da una sconosciuta*** di Barbara Taylor Bradford, i cui libri da sempre appassionano i lettori. La vita di Justine scorre tranquilla fin quando non decide di aprire, incuriosita, una lettera indirizzata alla madre. E il mondo le crolla addosso: scopre che l'adorata nonna è viva e che la sua vita è trascorsa in un castello di menzogne. Dovrà scoprire la verità. **In edicola con *Oggi* a 7,90 euro in più.**

... e in edicola trovate anche

CATHERINE DUNNE
UNA FUGA MISTERIOSA

Continua la collana dedicata a **Catherine Dunne**, la scrittrice che più di ogni altra sa indagare e raccontare l'animo femminile: la 9ª uscita è ***Tutto per amore.*** Julia Seymour è una donna brillante, ma soprattutto affidabile. Eppure un giorno scappa, una fuga programmata nei minimi dettagli. William, che voleva sposarla, cerca di capire il perché. E la spiegazione è molto, molto diversa da quello che chiunque avrebbe immaginato. **In edicola con *Oggi* a 7,90 euro in più.**

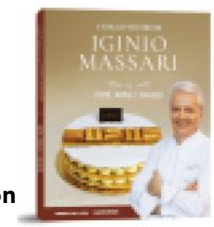
LA STORIA E I MITI COME LE FIABE
DA LEGGERE E DA RACCONTARE AI PIÙ PICCOLI

La storia e i miti dell'antichità sono alla portata anche dei più giovani attraverso la mini-collana in edicola con *Oggi*. Tre volumi, riccamente illustrati, adatti anche ai bambini, che potranno leggerli o farseli raccontare dai genitori, come fossero le classiche favole della tradizione. La prima uscita è *Le più belle storie dell'Antico Egitto*. In edicola il giovedì a 7,90 euro in più.

I CLASSICI DI UNA VOLTA
ESPLORATORI APPASSIONATI INSIEME A JULES VERNE

Continua la serie **I classici di una volta**, da collezionare a casa. La quinta uscita, presentata da *Corriere della Sera* e *Oggi*, è ***Ventimila leghe sotto i mari*** di **Jules Verne**, lo scrittore che più di ogni altro ha raccontato il futuro facendo sognare grandi e piccini. Per vivere mille avventure assieme a lui. **In edicola ogni mercoledì a 6,90 in più.**

A SCUOLA DI PASTICCERIA CON IGINIO MASSARI CREME E MOUSSE, CHE DELICATEZZE



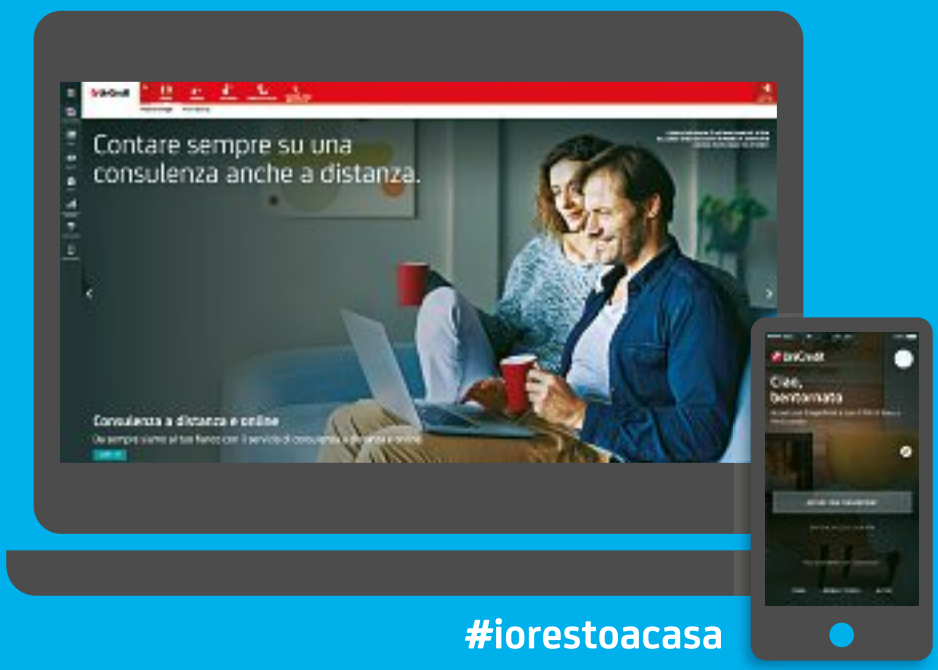
È in edicola, presentata da *Oggi*, *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, la collana **A scuola di pasticceria con Iginio Massari**. Il quinto volume è ***Creme, mousse e bavaresi.*** E, con un maestro pasticciere famosissimo che racconta i suoi segreti, è impossibile sbagliare. **Ogni sabato a 9,99 euro in più.**

RITROVIAMO «CASA VIANELLO»
I DVD DA COLLEZIONARE CON SANDRA E RAIMONDO

«Che barba, che noia, che noia che barba»: a 10 anni dalla scomparsa di Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in edicola con *Oggi* trovate **la collana di Dvd *dedicata alla celebre sitcom Casa Vianello***. La seconda uscita contiene la stagione 1, episodi 6-10. **In edicola ogni mercoledì a 7,99 euro in più; in coedizione con *Gazzetta dello Sport* e *Corriere della Sera*.**

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit



GIROCONTI E BONIFICI

PAGAMENTI

GESTIONE CARTE DI CREDITO E DEBITO

RICARICHE TELEFONICHE

Con il **servizio di Banca Multicanale UniCredit** (Banca via Internet, Banca via Telefono e App Mobile Banking) puoi consultare tutti i tuoi rapporti di:
• conto corrente • carte di debito, credito e prepagate • conto titoli • mutui • prestiti
e puoi effettuare tutte le principali operazioni bancarie.

Per maggiori informazioni puoi contattare il **numero verde 800.57.57.57, disponibile dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 22 e il sabato dalle 9 alle 14.**

La banca
per le cose che contano. | UniCredit

Messaggio pubblicitario

PEGASO

Università Telematica

La distanza che ci unisce

“Dietro ogni problema c’è un’opportunità.”

Galileo Galilei

Impegna al meglio il tuo tempo, investi sulla tua formazione.
Studia online dove vuoi e quando vuoi con la migliore formazione universitaria online d’Italia.

Da oggi studi e sostieni gli esami online.

www.unipegaso.it

Numero Verde
800.185.095

Umberto Brindani
Direttore responsabile

NON È UN PAESE PER VECCHI

NON LO È L'OLANDA, FORSE NEPPURE L'ITALIA. MA NON CONTA L'ETÀ, CONTA IL VALORE DELLA VITA

I tre straordinari protagonisti del film del 2017 *Insospettabili sospetti*: da sinistra, Alan Arkin, 86 anni, Morgan Freeman, 82, e Michael Caine, 87.

L'altra sera su Netflix ho visto un piacevole film del 2017, *Insospettabili sospetti*. È la storia di tre anziani signori che, defraudati della pensione, decidono di rapinare la banca che li tartassa. I tre attori sono stelle di Hollywood di prima grandezza: Michael Caine (oggi 87enne), Morgan Freeman (82) e Alan Arkin (86). Quest'ultimo è anche protagonista, insieme con Michael Douglas (73), di una deliziosa serie, sempre su Netflix, che si intitola *Il metodo Kominsky*: anche qui, uomini non più giovani che non mollano di un centimetro, tra le difficoltà, i dubbi e gli acciacchi dell'età.

Il cinema, soprattutto quello americano, ci ha riempito di storie simili, potremmo dire di resilienza anagrafica. Da *Cocoon* a *Sul lago dorato*, da *A spasso con Daisy* al cartone animato *Up*, da *Gran Torino* a *Red* (un acronimo che in italiano suonerebbe come "Pensionati estremamente pericolosi"). Ma mentre il mondo dello spettacolo tratta l'invecchiamento con un approccio positivo e consolatorio (l'età non conta, conta chi siamo e cosa facciamo), la realtà del Coronavirus si sta incaricando di comunicarci il contrario, e cioè che gli anziani varrebbero meno dei giovani, anzi sarebbero una zavorra che può essere lasciata andare.

L'autorevole sociologo Giuseppe De Rita (87 anni) ha raccontato che in Olanda (sempre la terribile Olanda) ci vanno giù piatti: «Gli over 70 hanno ricevuto un bel modulo in cui si impegnano, in caso di Coronavirus, a non ricoverarsi in ospedale per non sottrarre posti a chi ha più possibilità di guarire. E il bello è che lo hanno firmato tutti». Anche da noi ci sono state polemiche, nei momenti di massimo affollamento delle terapie intensive. Qualcuno ha detto che veniva fatta una selezione in base all'età, ma non è così. Da sempre gli specialisti del settore e gli anestesisti sanno che, se c'è un solo posto per due persone in condizioni critiche, quel posto viene assegnato a chi ha più probabilità di farcela. Nessuno lo ammetterà mai, ma se in un Pronto soccorso arriva un ragazzo in pericolo di vita per un incidente, per tentare di salvarlo si staccherà la spina a un malato terminale per il quale non c'è più speranza di sopravvivenza. Ma l'età non c'entra. C'entra la vita.

Alcuni hanno anche fatto strepitosi elenchi, non si sa quanto attendibili, di come certe popolazioni trattavano i loro vecchi. Gli indios tropicali li abbandonavano nella foresta, i chukchi siberiani li asfissiavano con una corda intorno al collo, nel Sud Pacifico li seppellivano vivi, i vichinghi norse li inducevano a buttarsi da un dirupo... Tutto questo per sostenere che sarebbe nella natura umana la tendenza a disfarsi dei più deboli, di coloro che non producono più e diventano un peso.

Già. Peccato che centinaia di anni di crescita economica, sociale e culturale ci abbiano insegnato qualcosa sul valore della vita e sul fatto che ogni vita ha un valore. Si chiama civiltà. Uguaglianza delle persone, rispetto reciproco, solidarietà. Poi, certo, gli studiosi di statistica e i manager delle assicurazioni attribuiscono a ogni vita un valore monetario. Negli Stati Uniti il prezzo di ciascuno sarebbe intorno ai 14 milioni di dollari, ma quello degli anziani il 37 per cento in meno, 9 milioni. Mah. Per me sono numeri senza nessun significato. Charles Bukowski ha scritto: «Non mi fido molto delle statistiche, perché un uomo con la testa in un forno acceso e i piedi nel congelatore statisticamente ha una temperatura media».

E dunque cosa dobbiamo pensare di questa strisciante "eutanasia sociale" per cui chi è vecchio e malato dovrebbe farsi da parte? Io ho 62 anni, non sono più giovane e non sono ancora vecchio, lavoro e produco, ma sono vicino alla fascia di età che i senza cuore vorrebbero falcidiata. Però anche se avessi vent'anni avrei stampato nella coscienza il concetto guida della civiltà: non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te. Questa regola ha anche un nome, si chiama "etica della reciprocità", ed è presente in forme diverse in tutte le religioni e le filosofie del mondo, dai Greci antichi al cristianesimo, dal buddismo all'Islam. È ciò che ci definisce come esseri umani. Sarebbe bello che tutti, non solo i terribili olandesi, ce ne ricordassimo in ogni momento.

LA PREVENZIONE NON SI FERMA

Noi ci siamo sempre.

LA LILT TI È VICINA PER RISPONDERE AI TUOI BISOGNI.

- *Hai un problema oncologico?*

  Chiama il **Numero verde "SOS LILT" 800 998877**: una task force di oncologi esperti è a tua disposizione per rispondere alle tue domande e chiarire i tuoi dubbi anche legati a questo periodo.

- *Sei a casa e vuoi modificare le tue abitudini poco salutari?*

  Chiama il **Numero verde "LILT PER TE" 800 662492**: un gruppo di operatori volontari ti offre consulenza per rinforzare la tua motivazione a modificare un comportamento che riguardi l'abitudine al fumo, l'alimentazione e il movimento.

  Puoi chiamare i due numeri verdi dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 15.

- *Sei un insegnante che intende formare i propri studenti sui temi della prevenzione?*

  Vai sulla **piattaforma guadagnaresaluteconlalilt.it** e consulta i pacchetti didattici "conoscere per prevenire".

Inoltre la LILT, attraverso le sue 106 Associazioni provinciali, ha deciso di donare alla Caritas, ad Associazioni e ai Comuni le bottiglie di olio extra vergine di oliva inizialmente destinate alla raccolta fondi per il potenziamento territoriale delle attività della LILT.

DONA ORA:
LILT LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI
IBAN: IT 61 E 01030 03200 000006418011

www.lilt.it | lilt nazionale

#iorestoacasa #laprevenzionenonsiferma

LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

La post@ dei lettori

SCRIVETE A: *direttore.oggi@rcs.it*

EUROBOND E PARTITI

Caro direttore, ***come sempre i suoi editoriali sono illuminanti e li condivido pienamente, forse perché quando scrive non usa "la pancia" ma una certa cosa che si chiama "materia grigia". Nel suo ultimo editoriale sul n.16 ha reso chiaramente l'idea di cosa sia effettivamente l'Europa e del perché noi come italiani abbiamo bisogno dei cosiddetti Coronabond, o Eurobond, ma quando leggo che la Lega e Forza Italia al Parlamento europeo votano contro la mozione dei Verdi a favore degli Eurobond, mi domando: ma costoro dove vivono? Pifferai stonati, senza peli sulla lingua ma con la coda di paglia.***

Giuliano

Caro Giuliano, è incredibile che in un'emergenza come questa prevalgano ancora gli interessi elettorali, da una parte e dall'altra.

EUROPA ED EVASIONE

Caro direttore, ***ho letto il suo editoriale e condivido in pieno, ho solo una riflessione: se siamo la nazione con la più alta evasione d'Europa e tra le più alte al mondo non è colpa dei Paesi del Nord. Perché tutta questa ondata di rabbia verso l'Europa che non ci aiuta non l'abbiamo mai avuta verso l'Italia che evade?***

Manuel Maffeo

Caro Manuel, giustissima domanda retorica, risposta obbligata: perché dovremmo arrabbiarci con noi stessi.

AVEVO GIÀ CAPITO

Caro direttore, ***sono un'infermiera di Firenze, le vorrei direi bravo per l'editoriale del n. 14 ("Che cosa ho capito"). Non vorrei sembrarle una spaccona, ma quello che lei ha scritto io lo avevo già capito da tempo: ci voleva un maledetto virus per fare vedere l'evidenza?***

Paola P.

Roberto Burioni, 57: il virus all'inizio ha ingannato anche lui.

Jovanotti, 53, durante il viaggio in bici in Cile.

CHI HA SBAGLIATO?

Caro direttore, ***ho letto il suo editoriale sul n. 6 e confermo la mia convinzione che è questo tipo di informazione che ci ha portato dove siamo. Voi giornalisti saccenti a 360 gradi non vi rendete conto che rischiate di far prendere sottogamba problemi seri.***

Sergio Sola

Caro Sergio, lei tocca un nodo cruciale. Cita un editoriale uscito giovedì 30 gennaio e scritto tre giorni prima. In Italia c'era solo il caso dei due cinesi ricoverati allo Spallanzani. Il primo paziente accertato (il cosiddetto Paziente 1, anche se probabilmente non è tale) risale a quasi un mese dopo, il 21 febbraio. I primi seri provvedimenti del governo (le zone rosse) sono del 23 febbraio, il lockdown è di marzo. All'epoca, anzi anche dopo, la dottoressa Gismondo del Sacco diceva che si trattava di una semplice influenza, l'autorevole Burioni ancora in febbraio sosteneva che in Italia c'era «rischio zero». Quindi sì, in quei momenti, invocando il buon senso, ho sottovalutato il pericolo, ma tutti i dati a disposizione, i pareri degli esperti, le disposizioni delle autorità concordavano nel dire che non c'era rischio. Purtroppo ero in ottima e autorevole compagnia, mi pare. E non essendo un "giornalista saccente a 360 gradi" mi fidavo di chi ne sapeva più di me (o almeno così sembrava). Oggi è facile dire che si sbagliavano, e mi sbagliavo. Il problema è che adesso nessuno ammette di aver fatto errori. Soprattutto chi invece sapeva, e ha taciuto.

PILOTI PER L'ITALIA

Caro direttore, ***ho letto la riflessione della signora Viola nel n. 15 di* Oggi *e concordo con lei sulla vivacità e le potenzialità del popolo italiano. Ma l'Italia avrebbe potuto fare di meglio se... E i "se" sarebbero tanti, complessi e di vasta portata. Per usare una metafora, l'Italia è come una Ferrari che arranca nella pista del campionato europeo perché non trova validi piloti.***

Marco Broi

QUELLE CASE DEI VIP

Caro direttore, ***in tv fanno collegamenti con vari personaggi più o meno noti. Per loro fare la quarantena non è un problema, in quanto hanno sempre a disposizione un grande appartamento o una villa con giardino e piscina. Mi domando perché non vanno a cercare "famiglie normali" con quattro o cinque figli e che abitano in una casa magari di 100 mq?***

Fernanda

Cara Fernanda, sono gli stessi personaggi che popolavano i programmi tv anche prima. Stavolta li vediamo in casa loro, e sa una cosa? In alcuni casi mi stupisco del contrario, e cioè di quanto siano "normali" gli sfondi che si intravedono, tra pareti nude o quadri discutibili, termosifoni a vista, mobili Ikea e... «poltroneesofà, artigiani della qualità».

IL CILE DI JOVANOTTI

Caro direttore, ***solo per dirle che nel n. 15 c'è la casa di Jovanotti dove segnalate la presenza di una bandiera cubana. Ma quella è la bandiera del Cile! Grazie mille per quel che fate e per la vostra bella rivista.***

Alessia Carlotta

Cara Alessia, ha ragione! Ci siamo distratti, e soprattutto dimenticati del grande viaggio in bici che Jovanotti ha fatto proprio in Cile.

Valeria Marini

«Sono pronta a ripartire!»

«RIMBOCCHIAMOCI LE MANICHE, REINVENTIAMOCI. E APRIAMO IL CUORE AGLI ALTRI», DICE. PER POI AGGIUNGERE: «HO PIANTO TANTO. MA ORA VOGLIO CONTINUARE A REGALARE LEGGEREZZA E SORRISI. CE N'É DAVVERO UN BISOGNO ESTREMO». E CONCLUDE: «IL MIO FIDANZATO? ORA SO DI AVER TROVATO L'AMORE»

di Sabina Donadio - foto Marco Rossi

● Il 15 aprile è stato trasmesso su Rete 4 *La Presidente*, l'ultimo lavoro teatrale di Valeria con il Bagaglino

Trucco e Capelli Giordano Cacchioni per Dadasalonroma - Abiti Toi Fashion Baci Stellari / Guess Marciano / Gioielli Salvini

PATRIOTTICA A PIAZZA DI SPAGNA
Roma. Valeria Marini, 52: a sinistra, con abito tricolore, davanti alla celebre (e deserta) scalinata di Piazza di Spagna; in questa foto, tutto di rosso vestita e con mascherina protettiva. «Questa è una battaglia», dice. «Non è finita purtroppo, ma so che vinceremo».

Roma, aprile

Il mondo stellare di Valeria Marini è tutto in questo scatto. La piazza più bella di Roma, Piazza di Spagna, deserta, immobile, muta, che la cinge nel suo meraviglioso abito di paillettes tricolore, come a volerle sussurrare in un orecchio: «Dai, riparti tu, col tuo entusiasmo, che dopo ripartiamo anche tutti noi! Perché i sogni si infrangono, diventano coriandoli, ma restano nel cuore se uno non si arrende: siamo o non siamo, un popolo di grandi sognatori?». La più glam delle nostre artiste, la pin up 2.0, l'ironica, istrionica, immensa Vale-→

SEGUO LE REGOLE IN MODO MANIACALE **E IN CASA CERCO DI DARMI DA FARE**

Prove di stiro con il gatto Sua Maestà

→ria, come sempre ci mette la faccia, seppur coperta dalla mascherina, e incita gli italiani a non cedere allo sconforto, che rischia di far più danni del Covid-19! Manca poco, e il Paese piano piano si rialzerà, questo sembra averlo chiaro in testa.

Fa effetto vederla così.
«Che devo dirle? Ho pianto intere settimane chiusa in casa, spaventata e in ansia, ora ho capito che è arrivato il momento di dimostrare al mondo di che pasta siamo fatti. Ero sola in Piazza di Spagna, esattamente come lo è l'Italia davanti a una Europa che fa orecchie da mercante. È una battaglia, questa. Non è finita purtroppo, ma io so che la vinceremo».

E come, di grazia?
«Rimboccandoci le maniche come abbiamo sempre fatto. Reinventandoci. Non c'è più spazio per le *querelle* inutili, per i conflitti sterili, per gli antagonismi da pollaio: vige solo una regola. Tendersi la mano, aprire il cuore all'altro».

Belle parole. Chi la conosce sa che è una donna generosa, ma serve ben altro.
«Serve cambiare approccio, sguardo. La ripartenza è necessaria. In qualche modo, tocca imparare a relativizzare. Via gli orpelli inutili, l'indole degli italiani è buona: ci salveremo solo se ci tendiamo reciprocamente la mano. Ne usciremo comunque migliori».

E con le tasche vuote.
«Ho visto talmente tanti gesti di solidarietà che sono certa che troveremo il modo di sostenere chi ha meno. Abbiamo raccolto moltissimi fondi per attrezzare gli ospedali, le iniziative lodevoli ci hanno mostrato che nessuno di noi gira la faccia dall'altra parte. Troveremo le risorse che ci servono, ne sono sicura». →

● La Marini è nata a Roma ma, dopo la separazione dei genitori, si è trasferita a Cagliari (città della mamma)

«Il mio Gianluigi mi dà tanta forza»

Roma. Alle prese con la tavola, Valeria posa con il fidanzato Gianluigi Martino, 36, e si lascia imboccare (nel tondo). «Per amore ho sofferto come un cane», dice, «ma nel mio cuore so di aver trovato l'approdo giusto. Gianluigi è molto attento a me e io a lui».

Così ha fotografato la star tra carabinieri e poliziotti

Sembra un film di fantascienza. La scalinata di Piazza di Spagna è deserta mentre Marco Rossi (nel tondo) il fotografo che ha realizzato questo servizio, prepara le luci per scattare con Valeria Marini. Il tempo di allestire le macchine e una Volante della Polizia accosta, mentre due carabinieri si avvicinano indispettiti. **Marco mostra la documentazione (l'autorizzazione della direzione di *Oggi* a scattare foto) e ne viene accertata la validità**. Arriva Valeria con mascherina, guanti di lattice, tacco 12 e abito da sera. L'atmosfera si fa più leggera, mentre sul posto accorre anche la Polizia municipale: il selfie è d'obbligo, quanto la gentilezza e la professionalità delle forze dell'ordine, che non avrebbero mai immaginato di passare una domenica così. Lustrini e tutela della salute. Hanno trovato il tempo di sorridere: rigorosamente sotto la mascherina. **S.D.**

● Le nozze di Valeria con l'imprenditore Giovanni Cottone, nel 2013, sono state annullate dalla Sacra Rota

«LE MASCHERINE? CI STO LAVORANDO» Roma. Valeria Marini con il morbido gatto Sexy Star. «Le mascherine», dice, «dovremo portarle a lungo e io ho progettato un prodotto innovativo, davvero speciale».

“ARRIVO SEMPRE UN PO’ IN RITARDO, **MA SONO ATTENTA AL PROSSIMO**”

E lei che risorsa ha trovato in se stessa, in questa quarantena? Passa per una capricciosetta...
«Sa bene che il mio personaggio non sempre corrisponde alla persona. Magari arrivo un po’ in ritardo, lo ammetto, ma sono una donna molto concreta e attenta al prossimo. La forza di volontà è stata la mia vera grande risorsa, mentre stavo crollando, nel silenzio assordante da *day after* che ho trovato all’uscita del *Grande fratello*. Seguo le regole maniacalmente, rispetto tutto quello che ci viene consigliato di fare, ma sono decisamente ottimista».

Quindi non è affatto sbadata come sembra. Sa che bisogna sanificare continuamente?
«Non faccio altro. Disinfetto, pulisco, indosso guanti e mascherina… Tengo le distanze. Non abbracciare mia madre è straziante per me, avendo con lei un rapporto intenso. La vedo con mille cautele, ma non voglio mai più cedere allo sconforto. Sono un’incallita sognatrice, voglio regalare leggerezza e sorrisi perché ce n’è bisogno ora come non mai. Non si può continuare a pensare solo alla tragedia che stiamo vivendo. Sento il dovere di regalare speranza».

Le sue giornate in casa di cosa sono fatte?
«Di Gianluigi che mi dà tanta forza, di lavoro, di raccolta fondi per questa emergenza, di tanto social e... di gran mangiate. Ieri ho fatto la pizza, era pazzesca».

Il suo fidanzato sembra averle restituito fiducia nell’amore, dopo tante batoste. È un’altra ripartenza anche questa, in fondo.
«Ho sofferto come un cane, in passato, ed è inutile girarci intorno. Questo è amore, ho paura a dirlo, ma so che nel mio cuore è così. Lui è molto attento a me, forse nessuno lo era mai stato come lui, ma anche io faccio del mio meglio per esserlo. Quando piangevo per il mio mondo stellare che andava in pezzi, Gianluigi mi spingeva a pensare che lo avremmo ricostruito. E io gli credo, io ci credo!».

Manca la mascherina stellare, glitterata e con le piume adesso...
«E io ci sto lavorando. Le dovremo indossare a lungo, pertanto ho progettato un prodotto innovativo, speciale… stellare! Il ricavato andrà a finanziare le onlus che ne hanno bisogno. Gliel’ho detto: insieme, tutti insieme, tendendoci la mano, ne usciremo. Parola di Valeria».

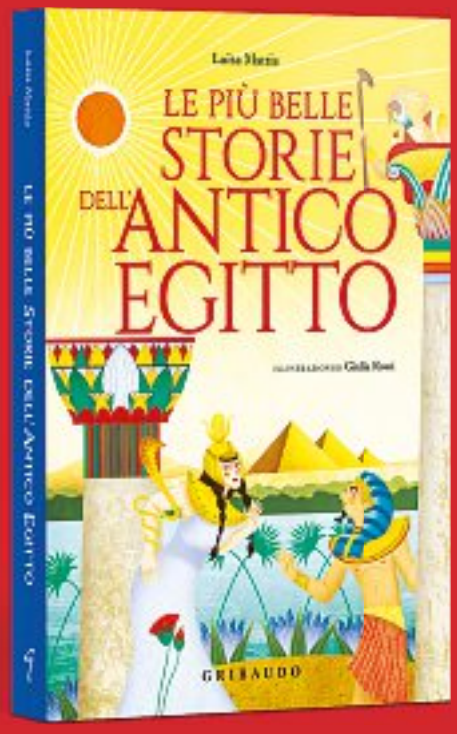
Sabina Donadio

LA STORIA RACCONTATA COME UNA FIABA.

I racconti più belli tratti dalla mitologia greca e dalla storia egizia e romana.

In edicola dal
30 APRILE

In edicola dal
7 MAGGIO



In edicola da questa settimana.

LE PIÙ BELLE STORIE DELL'ANTICO EGITTO.

Una ricca raccolta delle storie più celebri sulla civiltà egizia, riccamente illustrate. Tra templi colossali, potenti faraoni, divinità mitologiche, sfingi e piramidi, le appassionanti vicende di personaggi veri e leggendari che affascineranno grandi e piccini.

OGGI

IN COLLABORAZIONE CON
GRIBAUDO

I romanzi di

CATHERINE DUNNE

Un viaggio nel profondo del cuore

La grande scrittrice irlandese racconta con la sua penna carica di empatia, l'amore, l'amicizia e la famiglia. Ogni storia, con i suoi indimenticabili protagonisti, è un viaggio intimo e profondo tra presente e passato, fino alla scoperta di verità inaspettate.

Il **9° volume, Tutto per amore**, è in edicola.

Prenota la tua copia su PrimaEdicola.it e ritirala in edicola.

OGGI

Collana composta da 12 uscite a €7,90 cad. oltre il prezzo della rivista.

Reclusi reali

Come stanno affrontando il lockdown i Windsor?

MENTRE ELISABETTA COMPIE 94 ANNI (SENZA FESTE), **I DUCHI DI CAMBRIDGE DIALOGANO CON LA NAZIONE ATTRAVERSO IL WEB.** E INTANTO HARRY E MEGHAN...

RISPONDE
Deborah Ameri
giornalista

A Sua Maestà non era mai capitato nei 68 anni di regno. Eppure, il Coronavirus ha costretto anche lei a festeggiare a casa, in quarantena, **i 94 anni, senza neppure i tradizionali colpi di cannone a celebrarla.** Elisabetta II è in ritiro al castello di Windsor assieme al marito Filippo fino a data da destinarsi.

Kate e William, barricati ad Anmer Hall, non hanno rinunciato alla visibilità. Grazie ai collegamenti video stanno apparendo un po' dovunque e hanno perfino rilasciato una rara intervista alla Bbc. La duchessa di Cambridge non aveva i capelli freschi di parrucchiere, come siamo abituati a vederla, e il duca è apparso piuttosto stanco. Per forza, con tre figli da intrattenere, anche con una babysitter, le energie si consumano. Kate ha rivelato che George e Charlotte fanno scuola a distanza e che pure durante le vacanze di Pasqua hanno continuato a propinare loro i compiti. Per distrarli si inventano accampamenti indiani all'aperto, li portano in giro in bicicletta, li fanno giocare a tennis. E li tengono in contatto con la famiglia con lunghe videochiamate. William si è detto anche preoccupato per il padre Carlo, in isolamento in Scozia con Camilla, che si è ammalato di Covid-19 e che ora è guarito ma in convalescenza.

Nessun cenno al fratello. Harry e Meghan si sono trasferiti a Los Angeles, affittando una villa a Beverly Hills, vicina a quella di Elton John. In questi giorni sono stati fotografati in mascherina per le strade di Los Angeles mentre **portavano pacchi di cibo ai bisognosi.** Anche loro in quarantena ma senza rinunciare a fare del bene. Agli altri e alla loro immagine.

AL SICURO MA ATTIVI
Dall'alto: Elisabetta, 94, nel discorso alla nazione per l'emergenza Covid; William, 37, e Kate, 38, intervistati in chat; il messaggio di Filippo, 98; Meghan in tv.

GIÀ AGISCONO COME FUTURI SOVRANI
Londra. William e Kate, nella loro ultima uscita pubblica prima del *lockdown,* visitano il centro di controllo dell'emergenza medica.

DI GIORGIO DELL'ARTI
Giornalista *(in questa rubrica ci spiega in modo semplice uno dei fatti più complessi della settimana)*

25 APRILE: PERCHÉ È IMPORTANTE E CHE COSA SI FESTEGGIA?

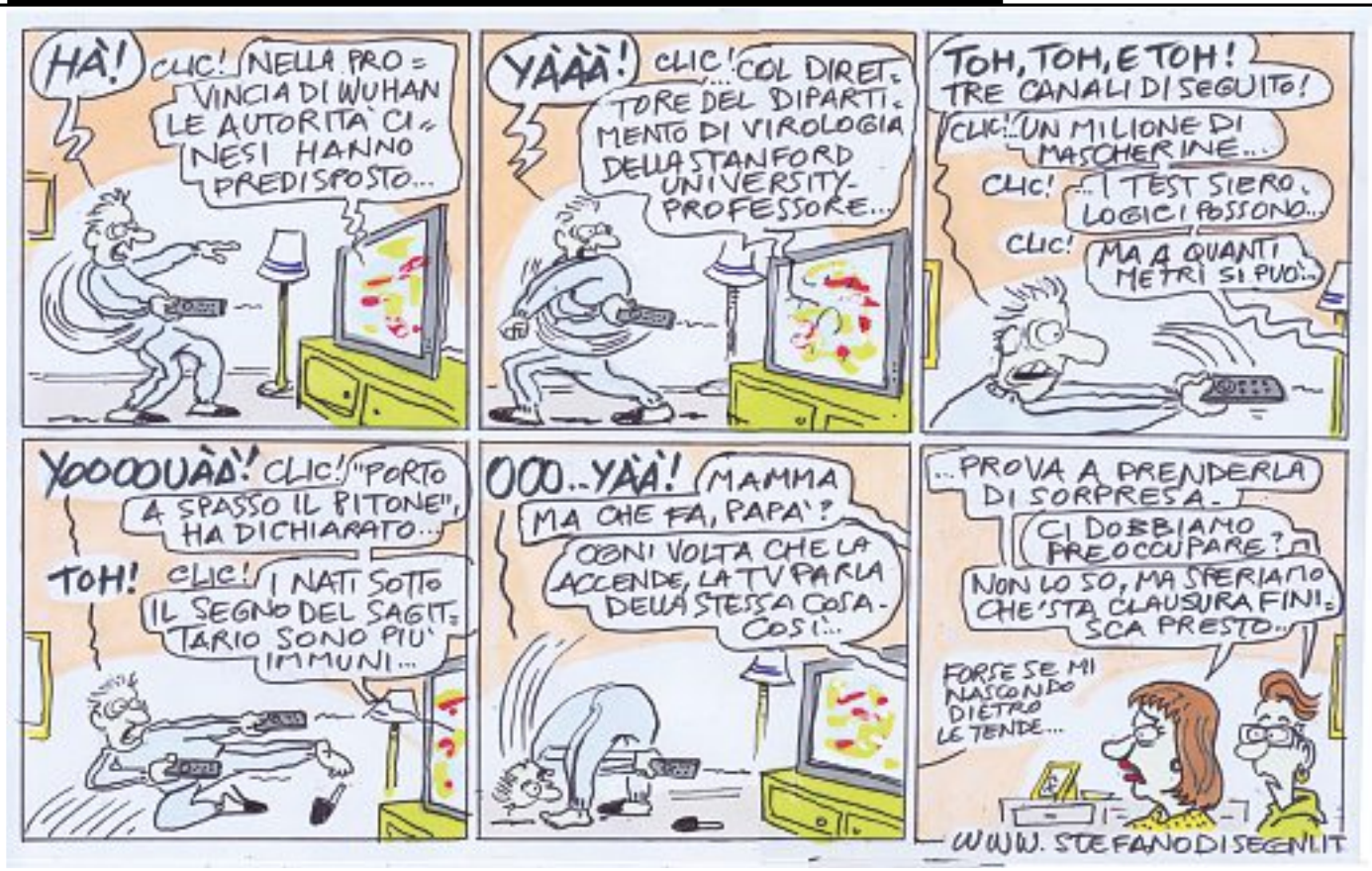
25 aprile 1945? Il 25 aprile del 1945 i partigiani entrarono nelle grandi città e ne presero possesso. Per questo il 25 aprile di ogni anno è festa nazionale e si celebra la Liberazione dal nazifascismo e l'anniversario della Resistenza. Due giorni dopo, il 27 aprile, Mussolini, la Petacci e gli altri che col duce tentavano di scappare in Svizzera furono catturati a Dongo, tenuti rinchiusi per una notte e fucilati il giorno dopo a Giulino di Mezzegra, sul lago di Como. Le spoglie dei fucilati vennero portate a piazzale Loreto, in Milano, appese a testa in giù e abbandonate al ludibrio della folla. Molti italiani andarono a sputare sui corpi morti e a lordarli in tutti i modi possibili. Una scena invereconda. Durante i cortei di una volta era frequente il grido «Piazzale Loreto». Celebrando il 25 aprile sarà bene chiarire che piazzale Loreto e il relativo comportamento degli italiani furono una vergogna.

MILANO LIBERATA
Partigiani a Milano dopo la Liberazione.

Perché ci sono tante polemiche intorno a questa data? Non dovrebbe essere una di quelle ricorrenze che mette tutti d'accordo?
Vi furono partigiani di tutti i tipi: comunisti, socialisti, cattolici, liberali. Ma, dopo la guerra, i comunisti seppero fare della Resistenza una cosa loro, alla quale gli altri si aggregavano con l'aria dei comprimari.

Dal 24 aprile è in edicola con *Oggi* il nostro Tricolore. Al prezzo di 2 euro oltre a quello del giornale.

Quanti erano, poi, i partigiani?
All'inizio, cioè dopo l'8 settembre, salirono in montagna più o meno in 7 mila. Il popolo dei resistenti crebbe poi con le probabilità della vittoria, fino a raggiungere una consistenza di 300 mila combattenti, che contribuirono, insieme con le forze alleate, alla liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e alla fine del governo fascista della Repubblica di Salò. Sono passati 75 anni ed è forse possibile parlare della Resistenza, del 25 aprile e del resto con franchezza, senza finzioni e senza retorica. La riconciliazione tra le forze politiche, che ancora oggi appare chimerica, passa anche da qui.



POSTA NON RICHIESTA

Risposte satiriche a domande serissime
di LUCA BOTTURA
Autore radio e tv

Davvero il virus è fuggito da un laboratorio cinese?

Certamente.
Come ho letto sulla pagina Facebook: "Quello che nessuno ti dice e c'era un motivo", la ricostruzione differisce molto da quella di noti cazzari incompetenti che pontificano col pretesto della laurea, magari senza aver mai postato un meme su Instagram.
Il virus fa parte di uno stock ***prodotto dai tecnici di laboratorio comunisti*** *per testare la resistenza dei pipistrelli al manifesto di Carlo Marx. Ai topi volanti sono state lette alcune pagine del* Capitale*, causandone un immediato deficit immunitario e un prolasso dell'apparato riproduttivo che ne ha reso quasi impossibile il volo. Così indeboliti, i pipistrelli hanno comunque tentato la fuga, uno di loro ha oltrepassato i cancelli del laboratorio e si è infilato in un cargo contenente cd di Gigi D'Alessio taroccati in partenza per l'Italia. Dopo circa due mesi (il tempo che ci ha messo l'assessore Lombardo Gallera a imparare la tabellina del 2: un caso? Io non credo) la nave è arrivata al porto di Civitavecchia e il pipistrello è uscito dalla stiva rifugiandosi nella cantina di Velletri di un geometra che stava guardando una puntata di* Fuori dal Coro*. L'animale ha così contratto per via aerea una forma di Coglionevirus che ha modificato il ceppo (e la cippa) prima che l'untore si levasse in volo.* **Dopo circa due giorni - c'era coda sulla Colombo - l'animale è arrivato a Roma** *dove si è congiunto carnalmente con alcuni topi che facevano il trenino sul Tevere, dando origine alla terza e decisiva mutazione: l'asintomatologia. Come Virginia Raggi, infatti, che è sindaco ma non si vede, il piccolo mostro è diventato una bomba zoologica con gli esiti che tutti conosciamo.*
A quel punto, purtroppo, il pipistrello ha preso il primo treno per Milano per andare a trovare un suo consanguineo che dirige un giornale.
Il resto è storia. Con 45 minuti di ritardo causa guasto treno precedente.

RIDIAMOCI SU
(ANSA – TAROCCO)
Il pipistrello Loreto

A pagina 30, un articolo sull'ipotesi che Sars-CoV-2 sia sfuggito da un laboratorio.

Fare il bagno come Naomi Campbell calma il sistema nervoso?

LA TOP MODEL AGGIUNGE SALI DI EPSOM E ACETO ALL'ACQUA E RESTA MEZZ'ORA NELLA VASCA. E LEI NE TRAE DEI BENEFICI

RISPONDE
Antonino Di Pietro
dermatologo, direttore istituto Dermoclinico Vita Cutis

No, non c'è alcuna prova scientifica che fare il bagno nei sali di Epsom, nel sale Kosher, nell'aceto o perfino nel latte abbia un effetto sul sistema nervoso. **Piuttosto, è possibile che si tratti del cosiddetto "effetto placebo":** se faccio qualcosa e sono convinto che ciò mi potrebbe dare dei benefici, probabilmente nel 60% dei casi percepirò un cambiamento. Infatti le nostre scelte possono scatenare reazioni a livello fisico e mentale: di sicuro un bel bagno caldo può rilassare, ma non si può dire che agisca come un farmaco.

Ad aumentare l'effetto è soprattutto come ci si predispone a qualcosa. Per esempio, pensiamo a quando ci si reca alle terme: di certo, le acque con i sali termali svolgono il loro lavoro, ma anche il solo pensiero di entrare in un'area dedicata al benessere può avere su di noi un primo effetto rilassante.

È invece stato provato il potente effetto rilassante dei sali di magnesio, di cui è ricco il mar Morto. Si possono sciogliere nella vasca con oli essenziali di camomilla o timo o maggiorana. Per tutti, comunque, consiglio di iniziare la giornata con una doccia, alternando acqua calda ad acqua fredda: il passaggio da vasodilatazione a vasocostrizione risveglia il corpo e dà energia.

Due supertop a mollo

Naomi, oggi 49 anni, e Kate Moss, oggi 46, in una foto tratta dal *photobook* di Ellen von Unwerth.

SOLO CON LE CUFFIE Una bella foto di Paris Hilton, 39: per ascoltare la musica in 8D sono indispensabili le cuffie.

Che cos'è la musica in 8D che tanto impazza ora?

È NEI TREND DI YOUTUBE E WHATSAPP, PROMETTE DELLE SENSAZIONI STUPEFACENTI E QUANDO SI ASCOLTA SEMBRA CHE IL SUONO CI GIRI INTORNO

RISPONDE
Andrea Laffranchi
giornalista del *Corriere della Sera*

«La musica che gira intorno». Ivano Fossati intendeva tutt'altro. **Le canzoni in 8D danno questa sensazione, quella di ruotarci intorno.** Il fenomeno ha milioni di ascolti su YouTube, con *playlist* e canali dedicati, ma è diventato virale con un brano, *Hallelujah* nella versione dei Pentatonix, che gira su WhatsApp. Il messaggio che lo accompagna promette miracoli in stile Wanna Marchi: «Sarà la prima volta che sentirete con il vostro cervello e non con le vostre orecchie». **Per apprezzare il giochino ci vogliono le cuffie. La percezione spaziale viene effettivamente modificata:** l'applica un *software* ai brani e interviene sulla tradizionale separazione stereo dei canali. Per qualche attimo l'ascolto sorprende, si sentono voci, strumenti ed effetti che si avvicinano e si allontanano e passano circolarmente dall'orecchio destro a quello sinistro. Alla fine dell'ascolto però non si ha la sensazione di immersione che offrono, per esempio, le tecnologie audio applicate al cinema. Più che avere la percezione sbandierata dagli sviluppatori di essere a un concerto (avete mai visto che la chitarra facesse il girotondo?) sembra di essere nei film western. L'ascoltatore è la colonna di carovane, la canzone gli indiani che ti attaccano girando intorno furiosamente.

CRISI E RECUPERI

I belli e ricchi hanno problemi di coppia?

GISELE BÜNDCHEN E IL MARITO SONO GLI ULTIMI FAMOSI AD AVER RIVELATO DI **ESSERE ANDATI IN TERAPIA PER SALVARE LE NOZZE**

RESISTONO Da sinistra, Tom Brady, 42 anni, e Gisele Bündchen, 39; Justin Bieber, 26, e Hailey Baldwin, 23.

RISPONDE
Antonella Boralevi
scrittrice

Sono molto belli, molto ricchi. Ma sono anche molto felici? Parrebbe di no.
Come noi, anche i ricchi e bellissimi soffrono nelle relazioni di coppia. Tom Brady, star del football americano e Gisele Bündchen, supermodella brasiliana, sono sposati da 11 anni, hanno due figli e hanno appena dichiarato che sono andati in terapia di coppia. E questo è anche comprensibile, nel senso che **non pochi di noi, potendoselo permettere, un giro di terapia di coppia magari lo farebbero.**
Ma è insolita la scelta di altri due ricchi e famosi. **Justin Bieber, supercantante e Hailey Baldwin, supermodella. Loro, dal terapista, ci sono andati il giorno dopo le nozze.** «Per costruire un matrimonio sano». Ora, a me pare che trattare il tuo matrimonio come una malattia non sia così geniale. Magari sbaglio.
Ma la cosa che salta agli occhi è l'infelicità di questi belli e ricchi. Gente a cui la tristezza di coppia, teoricamente, dovrebbe essere estranea, come la noia, il nervoso, la frustrazione. Come i litigi su chi va a portare via la spazzatura e chi sacrifica i suoi sogni. **Invece, anche dalle loro parti, lussurreggianti e senza problemi, il matrimonio duole.** Solo che, loro, possono gestirlo come una impresa e investire in consulenti.
La maggioranza di noi, invece, dovrà contare sulla buona volontà. E tanta pazienza.

Come rispondere alle domande dei piccoli sul Covid?

DUE SONO I PUNTI FONDAMENTALI: ESSERE SINCERI **E SCEGLIERE LE PAROLE IN BASE ALLA LORO ETÀ**

RISPONDE
Maria Rita Parsi
psicoterapeuta

Per i minori, porsi delle domande, farle, e ricevere dalle "autorità autorevoli" risposte utili e stimolanti **è la condizione indispensabile per affrontare la vita. Solo, però, se le risposte saranno sincere** e rispettose dei loro bisogni e paure. **Fino ai 7 anni, si può spiegare quello che accade attraverso un racconto,** paragonando il virus al lupo ingannevole che vuole divorare soprattutto i nonni. **Dagli 8 anni in su si può dire che certe malattie** hanno segnato la storia dei popoli fino a quando sono stati trovati i vaccini giusti, e riflettere sull'importanza di essi. **A chi ha 12 anni si può illustrare scientificamente cosa succede.** I bambini, quando interrogano gli adulti, spesso già conoscono "intuitivamente" le risposte. Ecco alcune domande: «Perché i genitori sono rimasti tanto a casa con noi adesso che c'è questa malattia? Perché non si sono organizzati per farlo anche prima?» (Giordano, 9 anni); «Perché non posso incontrare i nonni e se li incontro rischio di contagiarli?» (Anita, 8); «Perché non stavamo mai sul balcone e adesso vuoi che stiamo tutti lì?» (Gemma, 5); «Perché non mi abbracci più, mamma? Hai paura che io sia contagioso?» (Enrico, 6); «Perché mi viene da odiare tutti da quando siamo chiusi in casa?» (Giulia, 8). Gli esempi sono molteplici, ma documentano come si possa passare dalla frase «una risata vi seppellirà!» a «i perché dei bambini seppelliranno il Coronavirus».

SÌ ALL'ASCOLTO Alex Britti, 51, con Edoardo, 2.

Davvero esiste una malattia che impedisce di riconoscere i volti delle persone?

BRAD PITT HA RIVELATO DI SOFFRIRE DI **UN DISTURBO NEUROLOGICO CHIAMATO «PROSOPOAGNOSIA»**

RISPONDE
Elisa Reali
psicologa-psicoterapeuta, neuropsicologa

SBALORDITO Brad Pitt, 56, osserva con espressione interrogativa Helena Bonham Carter, 54 (di spalle).

Sì, la prosopoagnosia è un disturbo neurologico percettivo caratterizzato dall'incapacità di riconoscere i volti, talvolta anche il proprio viso quando si è davanti allo specchio.
Un individuo può sviluppare prosopoagnosia a causa di un danno neurologico (prosopoagnosia acquisita) oppure può esserne affetto fin dalla nascita (prosopoagnosia congenita). La prosopoagnosia acquisita solitamente insorge in seguito a lesioni cerebrali riguardanti le aree dell'emisfero destro deputate al riconoscimento delle persone attraverso i loro volti. Esistono due tipi di prosopoagnosia acquisita: il disturbo appercettivo, che impedisce la formazione di un'adeguata rappresentazione strutturale del volto, e quello associativo in cui sono perse le conoscenze dei volti noti. **Chi soffre di prosopoagnosia può manifestare fobia sociale, depressione** e difficoltà a instaurare relazioni interpersonali. La diagnosi può avvenire attraverso test neuropsicologici specifici.
Attualmente non esiste un trattamento farmacologico specifico per la cura, ma si possono mettere in atto strategie compensatorie come riconoscere una persona dal timbro di voce, dal modo di gesticolare o di camminare.

GLI ALTRI FATTI DELLA SETTIMANA

È MORTO FRANCO LAURO

Lutto nel giornalismo sportivo: è morto, a 58 anni, Franco Lauro (nella foto a lato). Il giornalista di RaiSport è stato trovato privo di vita nella sua casa, a Roma, in seguito a un malore. Si occupava di calcio, con telecronache, e di basket. Aveva condotto anche le trasmissioni *Domenica sportiva* e *90° minuto* e raccontato diverse edizioni delle Olimpiadi.

IN MANETTE PER SPACCIO IL PAPÀ DI DESIREÉ

A Cisterna di Latina è stato arrestato per spaccio di droga, con altre persone, Gianluca Zuncheddu, padre di Desireé Mariottini, la 16enne uccisa a Roma, in uno stabile abbandonato a San Lorenzo, nella notte tra il 18 e il 19 ottobre 2018 dopo essere stata drogata e violentata.

FEMMINICIDIO A TRUCCAZZANO, NEL MILANESE

Alessandra Cità (nella foto), 47 anni, tranviera di Atm, è stata uccisa con un colpo di fucile da Antonio Vena, operaio a Bressanone, suo coetaneo, con cui aveva una relazione a distanza dal 2012. Lei abitava ad Albignano d'Adda, frazione di Truccazzano (Mi). Voleva lasciarlo e lo aveva denunciato in passato. Ma aveva accettato di ospitarlo a casa sua, dopo il blocco degli spostamenti per il coronavirus.

ARRESTI PER L'ASSALTO AL PRONTO SOCCORSO

Nove persone sono state arrestate a Napoli con l'accusa di avere devastato, nella notte tra il 29 febbraio e il primo marzo scorsi, il pronto soccorso dell'ospedale Pellegrini. L'assalto era avvenuto dopo il ricovero e la morte di Ugo Russo, il ragazzo di 15 anni che era stato colpito durante una rapina da un colpo di pistola sparato da un carabiniere non in servizio.

ADDIO ALL'ATTORE SERGIO FANTONI

È morto, a 89 anni, Sergio Fantoni (qui con Claudia Cardinale, oggi 82 anni, nel film *I delfini*). L'attore, regista e doppiatore, aveva recitato in teatro, in televisione e al cinema. Ha lavorato con registi come Roberto Rossellini, per esempio in *Viva l'Italia*, e con Luchino Visconti in *Senso*. È stato la voce di Marlon Brando in *Apocalypse Now*. Fantoni negli Anni 60 era stato anche a Hollywood lavorando con Blake Edwards e Mark Robson.

● Il termine prosopoagnosia deriva dalle parole greche *prosopon* (faccia) e *agnosia* (ignoranza)

#IORESTOACASA
E RISCOPRO UN GRANDE CLASSICO

*Opera in 20 uscite. Ogni uscita al prezzo di €6,90 oltre il quotidiano. L'editore si riserva la facoltà di variare l'ordine e il numero complessivo delle uscite.

I CLASSICI DI UNA VITA.
CAPOLAVORI DA RILEGGERE A TUTTE LE ETÀ

OSCAR

Da Manzoni a Pirandello, da Conrad a Flaubert, Kafka e Dumas,
i capolavori dei padri del romanzo moderno tornano
raccolti in una nuova prestigiosa collana.
Un'occasione per riscoprire con la tua famiglia
i libri che hanno fatto la storia
della letteratura italiana e internazionale.

Il quinto volume, ***Ventimila leghe sotto i mari*** di **Jules Verne**, è in edicola.*

ACQUISTA ONLINE LA COLLANA CORRIERESTORE

1A EDICOLA.IT Prenota la tua copia su PrimaEdicola.it e ritirala in edicola!

in collaborazione con
INTESA SANPAOLO

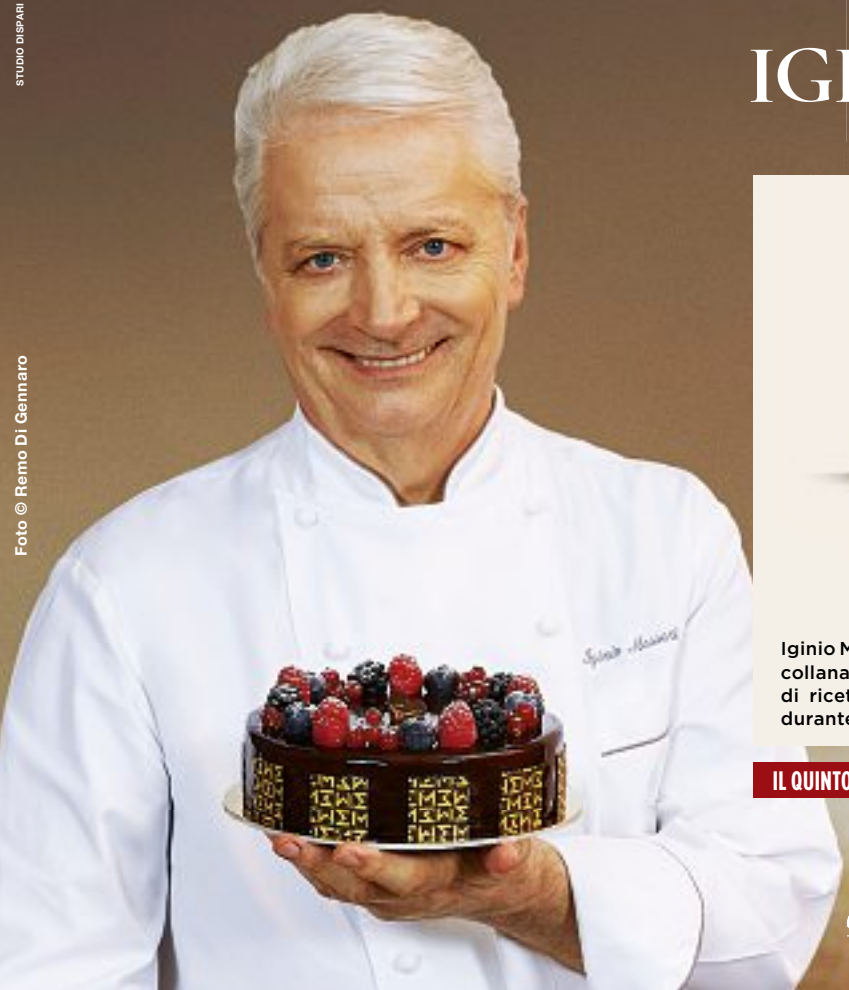
OGGI

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

*collana in 30 uscite. Primo volume al prezzo di €4,99 oltre il costo del quotidiano. Volumi successivi al prezzo di €9,99 oltre il costo del quotidiano. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS e-mail linea.aperta@rcs.it - tel. 02.6379.8511

STUDIO DISPARI

Foto © Remo Di Gennaro



A SCUOLA DI PASTICCERIA CON
IGINIO MASSARI

ANCHE TU PUOI PREPARARE GRANDI DOLCI

Iginio Massari apre le porte del suo laboratorio per un'imperdibile collana con i suoi segreti, i suoi consigli e un patrimonio unico di ricette seguite passo passo e arricchite da foto realizzate durante le preparazioni. Fare dolci non è mai stato così semplice!

IL QUINTO VOLUME, "CREME, MOUSSE E BAVARESI", È IN EDICOLA DAL 18 APRILE

1A EDICOLA.IT verifica le edicole aperte su www.primaedicola.it/edicoleaperte, prenota la tua copia e ritirala in edicola

ACQUISTA ONLINE SU CORRIERESTORE

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

OGGI

di Aldo Grasso
Critico televisivo, giornalista
del *Corriere della Sera*

Ornella si scatena contro lady Europa

URSULA VON DER LEYEN HA SUGGERITO CHE GLI OVER 65 RESTINO BLINDATI IN CASA FINO A NATALE. MA LA VANONI NON CI STA: «PIUTTOSTO MI SBATTO AL MARE E AFFOGO»

> ***ALLA SOGLIA DEGLI 86 ANNI NON È FACILE AFFRONTARE LA QUARANTENA***. *È COMPRENSIBILE QUESTO SUO SFOGO*

«C'è un bellissimo sole, avrei una gran voglia di scappare, andare, uscire. **Invece sono chiusa in casa, perché è così che si deve fare, affinché finisca questo terribile tormento, che addirittura sembra una maledizione. Ho una fortissima ansia per la situazione**». Queste le parole preoccupate di Ornella Vanoni affidate ai social, poco prima di Pasqua. Una Vanoni responsabile dei pericoli che la pandemia comporta, disciplinata, cosciente che il Coronavirus, per ora, si sconfigge solo con l'isolamento.

Dopo lo scoppio dell'emergenza sanitaria, la Vanoni ha lanciato più volte appelli per invitare gli italiani a rimanere in casa per rallentare la diffusione del virus, addirittura per incoraggiarli a sfidarlo: «Corona tu non mi avrai!» (e non si riferiva né a Fabrizio Corona né allo scrittore-alpino Mauro Corona). Alla soglia degli 86 anni non è facile dover affrontare questa quarantena forzata ed è comprensibile che, dopo un po' di tempo, le buone intenzioni siano durate lo spazio di una Pasquetta. Ora la Vanoni ha voglia di evadere, uscire, di andare al mare perché sta esaurendo anche i temi di cui parlare con i suoi amici alla sera visto che esce solo per fare la spesa e con la mascherina e si chiede angosciata quando finirà tutto questo.

NON LE MANDA A DIRE La cantante Ornella Vanoni, 85 anni. Nel tondo, Ursula von der Leyen, 61, presidente della Commisione europea.

LA FRASE CONTESTATA

Hanno fatto scalpore le dichiarazioni di Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea al tabloid tedesco *Bild*: per lei, le persone anziane potrebbero dover rimanere in isolamento «fino alla fine dell'anno». «So che è difficile», ha aggiunto, «ma è una questione di vita o di morte».

Intervistata da *Il Giorno*, la cantante **ha decisamente bocciato il suggerimento di Ursula von der Leyen, la presidente della Commissione europea, di lasciare a casa gli over 65 impedendo loro di fare quattro passi**. «Io mi suicido», ha tagliato corto la Vanoni. «Non ho più l'età per uscire, ma con la mascherina vado a fare la spesa. Poi la sera con gli amici si parla solo di quello: cosa hai fatto? Cosa hai mangiato? Cosa hai cucinato? Insomma di stare a casa fino alla fine dell'anno non ci penso proprio. Anzi, appena mollano un filino mi sbatto al mare e casomai affogo». **Lo sfogo di Ornella Vanoni è più che comprensibile. Dall'inizio dell'epidemia abbiamo assistito a un susseguirsi di rassicurazioni da parte di molti scienziati e accademici che affermavano con una facilità stupefacente: «Non preoccupatevi, le persone che decedono sono per lo più anziani e con pluripatologie»**. La vecchiaia non è fatta solo di acciacchi, di rinunce. Come ha detto Papa Francesco, «i sogni degli anziani sono impregnati di memoria, e quindi fondamentali per il cammino dei giovani, perché sono le radici. Dagli anziani viene quella linfa che fa crescere l'albero, fa fiorire, dà nuovi frutti».

TRA DIVIETI E PROGRESSI Rimini. Con i droni, si scovano i "disobbedienti" da spiaggia. A destra, passeggio "a distanza" alla Biblioteca degli Alberi, a Milano. Sotto, l'esultanza di infermieri e medici per la chiusura di un reparto terapia intensiva Covid a Niguarda (Mi).

PASSI PRUDENTI VERSO LA FINE DEL LOCKDOWN

Istruzioni per

IL 4 MAGGIO SI AVVICINA. E TUTTI LO ASPETTANO. **MA LA LENTEZZA DEL CALO NEI CONTAGI FRENA MOLTE SPERANZE.** DOVREMO ANDARE A SCAGLIONI **E SOPRATTUTTO IMPARARE A CONVIVERE CON IL VIRUS**

di Valeria Palumbo

A Napoli si usa l'espressione "*fa' 'nu quatte 'e maggio*", "fa un 4 di maggio" per indicare un cambiamento radicale di vita: il riferimento è al giorno in cui, tradizionalmente, scadevano gli affitti e si traslocava. Mai come quest'anno il termine è più adeguato per esprimere la speranza degli italiani di cambiare rotta, in questo caso per tornare alla vita di prima. Ma per quanto tutti premano per l'allentamento delle misure anti-contagio da Sars-Cov-2, dalle industrie ai lavoratori autonomi, dai bambini reclusi agli anziani (c'è stato anche un manifesto di protesta dei sindacati dei pensionati contro un allungamento della loro quarantena), è certo che non

● Già ripartita il 14 aprile, l'Austria prevede di riaprire tutti i negozi a inizio maggio e i ristoranti a metà mese

Ritorneremo a passeggiare

la vera Fase 2

In festa per la chiusura della terapia intensiva

ci sarà un vero "4 di maggio". Si andrà a scaglioni. O, forse, in ordine sparso. Ecco perché e come.

Perché i numeri non permettono di aprire tutto o quasi il 4 maggio?
Perché sono in calo, ma ancora alti: per il 4 maggio dovrebbero essere tornati più o meno al livello di inizio lockdown. Però si può aprire progressivamente e con adeguate misure perché sono cresciute la consapevolezza delle persone, la conoscenza dei rischi e la familiarità ai comportamenti prudenti.

La Regione Lombardia invita a scaricare una app per il controllo dei contagi, AllertaLOM. Un'altra →

A Hong Kong si torna in spieggia

Andremo al mare come in un acquario?

SOGNANDO UN'ALTRA ESTATE
Hong Kong, Cina. Nell'ex colonia britannica, in alto, si torna in spiaggia, mentre da noi (qui sopra e in basso) si pensa, anche scherzosamente, a come farlo. Ma l'Associazione balneari esclude il plexiglass negli stabilimenti. A destra, due ragazze giocano a tennis su due terrazze a Finale Ligure.

Non ci manca la fantasia

Rsa: da Bussero una bella storia

«Coincidenza ha voluto che quel fine settimana in cui ci fu il primo morto a Vo' Euganeo fossi a far le terme lì vicino: mi venne subito il pensiero che Covid-19 potesse essere pericoloso per gli anziani a chiamai Simona Colombo, direttrice della nostra Rsa»: Curzio Aimo Rusnati, sindaco di Bussero (Milano), sminuisce un po' i propri meriti per aver salvato i "suoi" anziani. Certo è che quando Colombo disse che forse i parenti non avrebbero accettato facilmente la sospensione delle visite, lui chiarì: «Tu vai avanti, io faccio una delibera:

→è stata scelta dal governo, Immuni: quale devo scaricare?
La app lombarda, per i cittadini della regione, propone un questionario per capire lo stato di salute delle persone, da aggiornare una volta al giorno, per fini statistici. Quella scelta dal governo (che non si sa ancora quando sarà disponibile) cercherà anche di capire se una persona contagiata ha avuto contatti con altri, in modo da individuarli ed eventualmente sottoporli a test.

Assicurazioni auto e moto: slittano i rinnovi?
Un emendamento del Decreto Cura Italia (ancora da approvare alla Camera il 20 aprile) prevede, per gli automobilisti italiani che lo richiedano, la sospensione, fino al 31 luglio, dell'RC auto o moto in corso di validità. Un automobilista "medio" potrebbe risparmiare tra i 40 e i 150 euro. Ma i rischi sono: il blocco delle garanzie accessorie, gli eventuali costi di sospensione e riattivazione e l'obbligo di un parcheggio privato.

È vero che per andare a fare la spesa da Esselunga e Coop servirà prenotarsi su una app? Come farà chi non sa maneggiarla?

Aperte inchieste in tutta Italia

Milano, Pio Albergo Trivulzio: sotto indagine per i troppi decessi tra gli ospiti.

se la prendessero con me». In realtà hanno protestato soltanto in due e oggi se ne pentono senz'altro, visto che la casa di riposo, gestita dalla Fondazione Mantovani (che, invece, a Cologno, in una struttura analoga, ha registrato 23 decessi in tre settimane), non ha a oggi registrato vittime e l'unico contagio, non grave ma con trasferimento in ospedale, è di venerdì 17. Non si tratta soltanto della Rsa, che ospita 82 persone e conta 70 operatori. Rusnati ha chiuso anche subito il centro anziani (che ha un migliaio di iscritti) e chiesto al parroco di fare altrettanto con l'oratorio. «Ho tolto agli anziani la possibilità di riunirsi, ma a oggi (20 aprile, ndr) abbiamo avuto in tutto il paese, che ha più di 8.400 abitanti, cinque morti, quattro uomini e una donna, molto anziani». Quanto ai dispositivi di sicurezza: «La Rsa non ne aveva molti, ma li ha fatti arrivare per tempo: gli operatori hanno subito fatto addestramento». Anche i fornitori sono stati tenuti fuori dalla porta. In un quadro drammatico, con decine di Rsa sotto inchieste in tutta Italia e un po' meno della metà dei 7 mila decessi nelle case di riposo per anziani da febbraio a metà aprile registrate come Covid-19 (accertati o presunti), la struttura di Bussero brilla per gli ottimi risultati. Ma non è la sola. Laddove si sono allontanati per tempo i parenti, si è dotato il personale di mascherine e guanti e si sono isolati i casi sospetti, i danni del contagio sono stati limitati. La speranza è che per gli oltre 80 mila ricoverati nelle Rsa italiane non si sia trattato di eccezioni. V.P.

Per ora sono soltanto esperimenti molto limitati per contenere le attuali code. Per Coop, poi, è prima di tutto un sistema "salva-fila" per chi vuol far prima. In ogni caso Esselunga garantisce l'accesso prioritario a disabili e anziani.

Violenza domestica è aumentata del 74%? Che può fare una donna per difendersi?

Chiedere aiuto. Deve chiamare appena è sola o per WhatsApp. E non pensare: dopo come me la cavo? Quello è compito di chi aiuta: e si trova sempre chi aiuta. Il numero nazionale da chiamare è 1522. Ci sono poi una serie di servizi gratuiti di supporto psicologico telefonico, come Pronto Psy (3791898986).

Si parla di distanziamento sociale fino al 2022: è un'ipotesi realistica?

Meglio definirlo "distanziamento fisico". «È prematuro rispondere per il 2022», afferma la microbiologa Orietta Massidda, «ma credo che dovremo conservare una certa distanza fisica, sia pure non come ora». Resta fondamentale lavarsi le mani, anche se non le si stringono. Maniglie e corrimani sono a rischio.

Guanti: quando e quali?

Non servono a casa, a meno che non si accudisca un malato. Ma sono utili quando si fa la spesa. L'importante è che siano in lattice o vinile, monouso e che si buttino prima di rientrare in casa. Vanno tolti partendo dal polso, rigirandoli. Poi, una volta a casa, bisogna lavarsi subito le mani.

Perché possono essere "pericolosi"?

«Quando si tocca qualcosa con un guanto è come se la si toccasse con la mano, con la differenza che le mani si lavano», chiarisce Massidda. Perciò, attenzione a non toccarsi il volto.

Mascherina obbligatoria: quale?

Serve per proteggerci ma soprattutto per proteggere gli altri. Lasciamo le fp2 e fp3 al personale sanitario, almeno finché c'è carenza. E usiamo le chirurgiche. «Sarebbe bene, come in Oriente, adottarle nei luoghi affollati come abitudine», aggiunge Massidda.

Come usarle e quali sono gli errori più frequenti?

Non bisogna alzarle e abbassarle: toccarle in continuazione vanifica l'effetto.

Lavarsi le mani: ma se in Francia è stato trovato il virus nell'acqua non potabile?

Sono tracce "infime", in acque prese dalla Senna o dai canali e usate per lavare le strade. In francia, come da noi, dai rubinetti esce acqua potabile, supercontrollata. Da ricordare poi che l'acqua da sola non basta mai: ci vuole il sapone e occorre strofinare a lungo.

Ci sono 52 vaccini in fase di sviluppo. Ma è vero che per ragioni di costi e tempi si potrebbe non arrivarne a produrne alcuno?

In tempi normali, per sviluppare un vaccino ci vogliono da cinque a otto anni. I costi non sono nella fase di studio: sono nella sperimentazione e nella produzione e si aggirano sul miliardo di euro. Le grandi aziende sono rimaste scottate dalle spese per il vaccino della Sars, che poi non servì. Adesso occorre che qualcuno garantisca loro la copertura delle spese.

È vero che si sta pensando, in Olanda, si usare il vaccino contro la tisi per rafforzare le difese degli anziani contro Covid-19? Come funziona? E da noi sarebbe →

Tribiano, Milano. I dipendenti della ditta di trasporti Niinivirta sono sottoposti a test sierologici con responso immediato. Paga l'azienda, fondata nel 1986 dall'amministratore delegato Paolo Ferraresi.

→subito disponibile?
Sì. «Non blocca il virus Sars-Cov-2 e non è neanche un vaccino perfetto contro la tisi», spiega il professor Guido Grandi, «ma stimola benissimo la risposta immunitaria innata. Da noi si utilizza già per i tumori alla vescica. È usato da milioni di persone e non ha fatto danni collaterali».

Poiché sappiamo che il virus cambia, il vaccino può rivelarsi presto inutile?
Una volta messo a punto, potrebbe essere aggiornato. Come si fa ogni anno con quello dell'influenza.

Per i test sierologici, legati alle cosiddette "patenti di immunità", le Regioni stanno andando in ordine sparso: ne esistono di davvero efficaci?
Sì. Ma, fa notare il virologo Massimo Pizzato, «i test molto rapidi hanno un margine di errore più ampio di altri più complessi che richiedono un vero prelievo di sangue e non una goccia». Già esistono e dovrebbero partire nel giro di pochi giorni. Ma sono più costosi e lenti. «Però una patente di immunità ha senso per ripartire», aggiunge Pizzato, «e dobbiamo assumerci qualche rischio».

Come si fa a farli? Si possono prenotare privatamente? E hanno valenza legale?
Come i tamponi, non è previsto, almeno per ora, che li si faccia su propria iniziativa. E vanno fatti da strutture autorizzate: solo in quel caso potranno avere valore anche legale.

Il virus tornerà: sarà più o meno virulento?
Tendenzialmente meno, se, come sembra, l'uomo è il suo ospite preferito. Fra l'altro già sappiamo che la percentuale di letalità è molto inferiore a quella apparentemente registrata in Lombardia. «È probabile che Sars-Cov-2 diventi come diversi coronavirus già comuni che si manifestano come raffreddori e simil-influenza», spiega Grandi.

Si diceva che il virus viaggiasse soltanto nelle goccioline di saliva, starnuti e tosse: è vero che invece resiste nell'aria in particelle più sottili?
Non viene esclusa, ma si continua a pensare che non sia preferenziale. «Molti studi mostrano che le particelle di virus possono rimanere vitali nell'aria, ma non sappiamo ancora quanto

PARLANO I NOSTRI ESPERTI

L'EFFICACIA DELLE CURE DIPENDE ANCHE DALLA RAPIDITÀ CON CUI SI SOMMINISTRANO

GUIDO GRANDI
MICROBIOLOGO
Ordinario di microbiologia all'Università di Trento.

TAMPONI E TEST SIEROLOGICI NON SONO INFALLIBILI: C'È UN MARGINE DI ERRORE

MASSIMO PIZZATO
VIROLOGO
Docente all'Università di Trento. Guida un team di ricerca al Cibio.

PERCHÉ LE APP FUNZIONINO DAVVERO OCCORRE CHE SIANO MOLTO SCARICATE

FRANCESCO FINAZZI
INGEGNERE
Università di Bergamo: ha adattato a Covid-19 la sua app contro i terremoti.

GLI ANZIANI NON SI ARRENDANO: PENSINO A CIÒ CHE FARANNO DOPO

ROBERTA BRIVIO
PSICOLOGA
Guida in Lombardia la Società italiana di psicologia dell'emergenza.

DOVREMO SEGUIRE NUOVE NORME DI COMPORTAMENTO ANCHE DOPO L'EPIDEMIA

ORIETTA MASSIDDA
MICROBIOLOGA
Docente di microbiologia all'Università di Trento ed esperta di batteri.

Roma. Lo stabilimento della IRBM Science Park di Pomezia. Qui i ricercatori della partecipata Advent hanno già messo a punto vaccino anti-Ebola.

Bologna. Il reparto di terapia intensiva del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. Il Padiglione 25, in disuso, è stato riattivato in sei giorni per la cura di Covid-19.

possano essere trasmissibili. Non conosciamo ancora la dose infettante del virus», spiega Massidda.

Gli anziani sono le vittime preferite di Covid-19: come possono difendersi nella fase 2?
Bisogna stimolare il sistema immunitario. «L'uso di altri vaccini serve anche a questo. Ora esiste un ottimo vaccino contro l'herpes zoster, che ha un adiuvante molto efficace anche per gli anziani», dice Grandi.

L'anno prossimo conviene che ci vacciniamo tutti contro l'influenza? Perché e da che età?
Sì. Senz'altro, bambini più piccoli e gli over 65, per cui il vaccino è gratuito. Ma meglio per tutti: serve non soltanto a facilitare le eventuali diagnosi di Covid-19, ma soprattutto a evitare complicanze.

Il 12% dei malati gravi di Covid-19 ha sviluppato anche infezioni batteriche: altri vaccini, per esempio quelli contro la polmonite da pneumococco, li avrebbero salvati?
Molto probabilmente sì. La maggior parte dei pazienti sviluppa complicazioni. «Suggerisco, appena possibile, la vaccinazione da pneumococco. Così si riducono le superinfezioni. Contro altri batteri non c'è vaccino. Ma questo, adesso, va fatto», afferma Grandi.

Il virus non si manifesta in modo violento nei bambini: perché? E non è allora meglio lasciarli uscire o andare a scuola?
Il sacrificio maggior è stato il loro. Perché bambini e gli adolescenti si contagiano ma, spiega Massidda, «la maggior parte non sviluppa la malattia come gli adulti. Non sappiamo perché». Ha senso però tenere a casa anche loro perché andando a scuola, proprio perché spesso si contagiano in modo asintomatico, diventano veicoli perfetti dell'infezione.

Si parla di malati in Corea che hanno ri-sviluppato l'infezione. Ma alcuni esperti sostengono che non si erano mai negativizzati: come è possibile, il virus va e viene?
Sars-Cov-2 non assomiglia affatto al virus da herpes, che si installa per sempre nel nostro corpo e si riattiva quando siamo immunodepressi. «Propendiamo per un errore dei tamponi», sintetizza Pizzato, «ed è quello che stanno verificando gli esperti coreani. Sono pochi i virus Rna che restano nel corpo».

Ma esistono i "falsi negativi"?
Ogni test ha un margine di errore. «Ma soprattutto ci sono "soglie" che rendono difficile la diagnosi: chi si è infettato da un paio di giorni può ancora risultare negativo al tampone», chiarisce Pizzato.

Il virus andrà via con l'estate o non lo riteniamo più possibile?
Sembra sempre meno possibile. Si è sviluppato sia in Paesi che vanno verso l'estate che in Paesi che ne escono. Non possiamo ancora essere certi, ma per ora il caldo non sembra scoraggiarlo.

Perché Covid-19 sta durando tanto? La "spagnola" fece 50 milioni di vittime, ma, ogni ondata durò poche settimane e poi il virus scomparve. La Sars è scomparsa. Non può accadere anche con Sars-Cov-2?
Forse. Potrebbe ancora scomparire ora e ricomparire a settembre. Forse il virus della Sars è scomparso perché era meno "di successo". La malattia è stata però contenuta anche perché si trasmetteva solo tra sintomatici e raggiungeva il picco di infettività dopo 2-3

Continua a pag.109

COME È NATO IL NUOVO VIRUS

L'hanno creato i cinesi?

GLI SCIENZIATI DICONO CHE IL COVID HA ORIGINE NATURALE. **MA TRA CHI PENSA CHE SIA STATO DIFFUSO INTENZIONALMENTE C'È PERFINO UN PREMIO NOBEL.** E NOI VI SPIEGHIAMO PERCHÉ

di Gino Gullace Raugeri

Parola di scienziati, ci sono un mucchio di proprietà e caratteristiche dello stramaledetto Covid-19 che sono ancora sconosciute, ma su una cosa possiamo mettere la mano sul fuoco: questo virus è di origine perfettamente naturale.
Non tutti però sembrano disposti a mettere le mani sul fuoco e da giorni è diffusa l'opinione, rinforzata da dichiarazioni di scienziati d'alto livello, che l'origine del "mostro" sia da trovare nientemeno che nei laboratori cinesi di Wuhan.

Eppure, lo scorso 17 marzo, quando l'epidemia di Covid-19 aveva già colpito 11 Paesi e infettato 121.564 persone provocando 4.373 morti, la prestigiosa rivista scientifica *Nature medicine*, pubblicando i risultati dello studio del nuovo virus a opera di alcuni massimi esperti mondiali è stata chiarissima: «Confrontando i dati genetici disponibili per diversi tipi di coronavirus, possiamo risolutamente determinare che il Sars-Cov-2 non è un prodotto di laboratorio, ma si è originato attraverso processi spontanei», spiegava il professor **Kristian Andersen** dello Scripps research institute di La Jolla, in California. La comunità scientifica internazionale ha riconosciuto come valide e fondate queste conclusioni e le ha adottate come antidoto alle galoppanti *fake news* circa l'origine dolosa, o colposa, della pandemia che sta mettendo il mondo in ginocchio. Ecco i punti che rendono incandescente il dibattito.

DONALD TRUMP CE L'HA CON L'OMS

Donald Trump, 73. «Gli Stati Uniti non finanzieranno più l'Oms, è troppo filocinese», ha detto.

IL GENERALE MILLEY SEMINA DUBBI

Mark Milley, 61, è dubbioso: «Non ci sono certezze sul fatto che il Covid abbia origine naturale».

MIKE POMPEO LANCIA SOSPETTI

Mike Pompeo, 56, segretario di Stato Usa. «Il laboratorio cinese è vicino al mercato di Wuhan», dice.

FOCUS SUI PIPISTRELLI

Secondo il team di La Jolla, il punto di origine del famigerato virus sono i pipistrelli, venduti nei mercati cinesi co-

● Il Sars-Cov-2 è una zoonosi, ovvero un'infezione trasmessa da un animale infetto all'uomo

Qui si lavora solo con le tute "blindate"

UN CENTRO SUPER SICURO
Wuhan (Cina). A sinistra, una ricercatrice nel laboratorio Wuhan National Biosafety. Sopra, l'esterno dell'istituto, l' unico classificato in Cina come BSL-4, cioè destinato a studiare gli agenti patogeni più pericolosi del mondo; più in alto, due tecnici lavorano indossando le tute di massima sicurezza.

me base per zuppe e ricette tradizionali. È noto che le circa 400 sottospecie di questi animaletti svolazzanti sulla Terra sono un formidabile serbatoio di centinaia di tipologie di coronavirus. Da loro, nel 2003, è originata l'epidemia di Sars (774 vittime accertate) e, nel 2013, la Mers, Sindrome respiratoria medio orientale (più di 800 morti). È noto anche che i coronavirus sono, più spesso che no, del tutto innocui: a loro si deve, per esempio, il 30% dei milioni di casi di raffreddore che si verificano ogni anno nel mondo, nulla che non si possa curare con un tè caldo e qualche aspirina.

L'INNOCENTE PANGOLINO

Sempre secondo i ricercatori capitanati dal professor Andersen, il Sars-Cov-2 non è passato direttamente dal pipistrello all'uomo, ma ha subito una letale mutazione genetica in un altro animale della classe dei mammiferi. Quale? Da subito si è sospettato del pangolino, un formichiere squamoso molto ricercato in Cina per via delle presunte proprietà curative delle sua scaglie. Il professor **Tommy Lam**, dell'Università di Hong Kong, ha isolato, in alcuni esemplari malesi contrabbandati in Cina, un coronavirus che condivide il 96% di patrimonio genetico con quello responsabile della terribile pandemia: troppo poco per gli standard della comunità scientifica che, per ora, assolve il pangolino per insufficienza di prove. Il colpevole del passaggio della malattia all'uomo è a tutt'oggi sconosciuto.
Tutto chiaro e limpido quindi? Anche no. Malgrado le rassicurazioni degli scienziati, le teorie complottiste divampano oggi più insistenti che mai. Ecco perché.

LA BOMBA DEL NOBEL

Il professor **Luc Montagnier**, che nel 1983 scoprì il virus Hiv come→

● I pipistrelli, o chirotteri, sono il secondo gruppo di mammiferi più numeroso al mondo dopo i roditori

«Ipotesi altamente improbabile»

Due le teorie "complottiste" sull'origine di Sars-Cov-2: la prima che fosse stato creato *ad hoc* nei laboratori di Wuhan. La seconda che ne fosse "fuggito" per carenza di precauzioni.

● **La prima ipotesi è falsa, come si rivela dalla comparazione della struttura del virus** creato nel 2015 (di cui aveva parlato un servizio televisivo di *Tgr Leonardo*) con quella di Sars-Cov-2, responsabile della pandemia. L'origine di Sars-Cov-2, **come dimostra un raffinato studio molecolare pubblicato sulla rivista scientifica *Nature***, è del tutto naturale e non mostra tracce di manipolazione umana. **Anche le ultime esternazioni del premio Nobel Luc Montagnier sono nel solco di altre** da lui fatte in passato a favore dell'omeopatia e critiche nei confronti delle vaccinazioni: **non sono supportate da studi da lui pubblicati su riviste scientifiche** accreditate.

FRANCESCO GALASSI, MEDICO E PALEOPATOLOGO

Francesco Galassi, 30, insegna alla Flinders University (Australia).

● **La seconda ipotesi** (virus naturale fuoriuscito dal laboratorio) è altamente improbabile **alla luce dei protocolli di sicurezza adottati in laboratori di ricerca del livello di quello di Wuhan** e della totale mancanza di riscontri scientifici in questo senso. Lo hanno confermato numerosi esperti. Probabilmente la vicinanza del mercato rurale di Wuhan con l'istituto di ricerca virologica è la base di questa teoria.

Francesco Galassi
(socio fondatore Patto Trasversale per la Scienza)

→responsabile dell'Aids, premio Nobel per la medicina nel 2008, ma recentemente in rotta con buona parte della comunità scientifica internazionale che gli contesta certe sue idee No Vax e pro-omeopatia, ha lanciato una vera bomba mediatica: «Il Sars-Cov-2 è un virus manipolato, uscito accidentalmente dal laboratorio di Wuhan dove si stava studiando un vaccino per l'Aids», ha detto il professore al podcast francese *Porquoi docteur*, specializzato in medicina e salute. «Il fattaccio è accaduto nell'ultimo trimestre del 2019. Con il mio collega, il biomatematico **Jean-Claude Perez**, abbiamo analizzato attentamente la descrizione del genoma di questo virus RNA, verificando che al suo interno ha sequenze di un altro virus, che è quello dell'Aids. Anche un gruppo di ricercatori indiani ha scoperto questa cosa e ha tentato di pubblicare uno studio, ma li hanno costretti a ritrattare. La verità scientifica, però, emerge sempre».

I DUBBI DEL GENERALE

«Non sappiamo se il coronavirus sia nato in laboratorio. Gli scienziati dicono che vi siano indizi sulla sua origine naturale, ma non vi sono certezze assolute al riguardo», ha dichiarato alla stampa il super generale **Mark Milley**, Capo di stato maggiore dell'esercito americano, gettando una poderosa quantità di benzina sul fuoco.

L'IRA DEL PRESIDENTE

E il presidente **Donald Trump** ha calato l'asso, dicendo che non vuole più contribuire al finanziamento dell'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità. Motivo? Ha posizioni troppo filo cinesi e ha commesso errori nella fase iniziale dell'epidemia non lanciando l'allarme che avrebbe motivato gli Stati ad assumere decise iniziative di contrasto.

In realtà, nel laboratorio di microbiologia di Wuhan, il più importante centro di ricerca cinese, soggetto al massimo protocollo di biosicurezza Bsl-4, ha sede anche un centro di studio dell'Oms che, dunque, non poteva non sapere quanto di losco succedeva laggiù. «I Servizi segreti americani stanno indagando su questa orribile vicenda», ha detto Trump. Intanto il Segretario di Stato, **Mike Pompeo**, intervistato da uno dei principali telegiornali americani ne approfitta per spargere il seme del sospetto. «Sappiamo che il virus di Covid-19 si è trasmesso nel mercato di Wuhan e che il laboratorio cinese che studia i virus è molto vicino al mercato».

IL GIALLO DEL DISPACCIO

E non basta. Perché il *Washington Post*, uno dei più autorevoli quotidiani del mondo, ha pubblicato due allarmatissimi dispacci inviati, nel gennaio 2018, dall'ambasciata americana di Pechino alla Casa Bianca. Autore, il console americano a Wuhan che si era recato a visitare il laboratorio di microbiologia della megalopoli, ricavandone una pessima

● Francesco Galassi ha indagato anche sulla salute di Giulio Cesare, smentendo l'ipotesi che fosse epilettico

AL MERCATO DEL PESCE (E NON SOLO)
A sinistra, tre commercianti di gamberi il 15 aprile al mercato di Wuhan, da cui si crede sia partito il virus. Sopra, un pipistrello: da questi mammiferi hanno avuto origine il virus della Sars e della Mers.

impressione. «I tecnici non operano come dovrebbero», denuncia il console, «esistono problemi nella gestione e nelle protezioni. C'è il forte timore che le ricerche sul legame coronavirus-pipistrelli e la possibile trasmissione all'uomo possa rappresentare il rischio di una nuova pandemia». Sempre secondo il *Washington Post*, è difficile credere che il Sars-Cov-2 sia intenzionalmente nato come vera e propria arma batteriologica, ma è probabile che sia accidentalmente fuoriuscito dai laboratori di Wuhan, generando una specie di Chernobyl virale che sta producendo, a livello mondiale, danni mille volte più gravi di quelli della centrale nucleare ucraina, scoppiata nel 1986.

QUEL SERVIZIO DEL «TG3»

Secondo il *Bullettin of atomic scientist*, la rivista scientifica americana più accreditata al mondo sul controllo degli armamenti, i massimi esperti mondiali di biosicurezza non sono concordi nell'escludere la possibilità che la pandemia di Covid-19 possa essere stata innescata da un incidente di laboratorio. Eppure, che i cinesi abbiano un'insana passione per i coronavirus è cosa risaputa. Nel novembre del 2015, *Tg3 Leonardo* manda in onda un inquietante servizio: «Scienziati cinesi creano un super virus polmonare da pipistrelli e topi. Serve solo per motivi di studio, ma sono tante le proteste», annuncia il servizio. E ancora: «Un gruppo di ricercatori innesta una proteina presa dai pipistrelli sul virus della Sars, ricavato da topi: ne esce un micidiale agente patogeno che potrebbe colpire l'uomo. Resta chiuso nei laboratori, ovvio. Serve solo per motivi di studio, ma vale la pena correre il rischio, creare una minaccia così grande solo per poterla esaminare?».

IL PAZIENTE ZERO CINESE

«Le autorità cinesi intanto credono di aver identificato il paziente zero di Wuhan: un cittadino, infettatosi a novembre del 2019, che non ha mai frequentato il famigerato mercato ittico dove sarebbe esplosa l'epidemia. Anche un terzo dei contagiati del primo focolaio non hanno mai messo piede in quel mercato dove, peraltro, non sono in vendita i pipistrelli.
«I controlli a tappeto sugli animali selvatici custoditi in gabbie hanno inoltre evidenziato che nessuno di loro era portatore del virus»: lo scrive la rivista scientifica inglese *Lancet*.

IL LIBRO-PROFEZIA

Infine, per chi crede nelle scienze... occulte: nel 1981, **Dean Koontz**, autore americano di numerosi best seller, nel suo romanzo *Eyes of darkness*, gli occhi dell'oscurità, scriveva una specie di profezia: «Wuhan-400 è un'arma letale. Nel 2020 una grave polmonite, in grado di resistere a tutte le cure conosciute, si diffonderà in tutto il mondo».

Gino Gullace Raugei

● I pipistrelli sono animali longevi: molte delle 1.100 specie esistenti al mondo vivono oltre i 30 anni

ANCHE NELLA PANDEMIA CI SONO DEI PRIVILEGIATI

Questo virus non è uguale per tutti

PERCHÉ I GIOCATORI DI SERIE A HANNO FATTO IL TAMPONE MENTRE I SANITARI ANCORA LO ASPETTANO? COME MAI ALTRI, MENTRE TUTTO ERA FERMO, HANNO POTUTO RAGGIUNGERE LE LORO VILLE DA SOGNO? **ECCO LE STORIE CHE FANNO PIÙ INDIGNARE**

di Andrea Greco

LA SALUTE È PREZIOSA, MA QUELLA DEI FUORICLASSE DEL PALLONE SEMBRA ESSERLO DI PIÙ
Sopra, Daniele Rugani, 25, con la compagna Michela Persico, 29. Sono stati tutti e due contagiati dal Covid-19, ma ora stanno bene. Sopra al centro l'attaccante Paulo Dybala, 26, anche lui positivo al tampone e qui sopra Gonzalo Higuaín, 32, tornato in Argentina.

L'elicottero si noleggia, la Lamborghini è da rapper e il Rolex, dai cinesi, viene via con 20 euro. Oggi, se vuoi essere uno che conta qualcosa, devi aver fatto il tampone. Anche, anzi soprattutto, se il Covid non lo hai nemmeno sfiorato. Forse per questo a Fisher Island, un'isola privata di fronte a Miami, dove il reddito medio è di 2,5 milioni di dollari l'anno, il test lo passa direttamente il condominio. In queste settimane di pandemia è quello l'unico vero status symbol, il santo graal dell'uomo di successo,

IN FLORIDA, DI FRONTE A MIAMI, C'È IL PARADISO DEI PAPERONI
Sopra, Fisher Island, negli Stati Uniti. È un comprensorio privato e le case sono carissime. Il reddito medio annuo qui è di 2,5 milioni di dollari.

● Il produttore americano Harvey Weinstein, condannato per stupro, è stato contagiato dal Covid

IL SOVRANO IN TRASFERTA
La concubina Sineenat, 35, ex pilota di jet, si prostra ai piedi del monarca thailandese Rama X, 67. Qui sotto Il Grand Hotel Sonnenbichl, che il re ha affittato a Garmisch, in Baviera per la sua corte. In basso a sinistra la coppia con il loro barboncino nel giardino della loro villa.

Il re con tutta la corte al sicuro in Germania

ciò che separa la Serie A da tutti gli altri meschini. In senso figurato, ma anche letterale. Era l'11 marzo quando il difensore della Juventus **Daniele Rugani**, che ha tutti i sintomi del Covid, viene sottoposto a tampone, e dopo di lui la fidanzata, che aspetta un bambino. Tutti e due sono contagiati e finiscono in quarantena. A ruota il tampone lo fanno i giocatori della Juve, **Dybala** e **Matuidi** risultano positivi. Altri, come **Higuain**, negativi, partono e tornano senza problemi nel Paese d'origine, proprio quando tutti noi, anche per andare a comprare il latte dobbiamo avere in tasca una autocertificazione.

ESAMI AI CENTRAVANTI MA NON AGLI INFERMIERI

Per carità, tutti devono essere curati, anche i calciatori, ma qual è la logica che da una parte spinge la sanità lombarda a mandare dei medici a casa di **Paolo Maldini** per sottoporre lui e il figlio Daniel al tampone e negare invece l'esame a chi lavora negli ospedali e rischia di contagiare interi reparti? Chissà, magari ce lo spiegheranno quando l'emergenza sarà finita.

Lo storico Walter Scheidel, nel suo saggio *La grande livellatrice* racconta come, dalla preistoria a oggi, solo catastrofi, guerre ed epidemie siano state capaci di moderare le sperequazioni tra le diverse classi sociali. La tesi è rude ma argomentata: dolore e morte sono i due grandi mazzieri del destino, gli unici in grado di rimescolare le carte: dopo che sono passati loro, chi stava in alto spesso si ritrova in basso, e viceversa. Sarà vero anche questa →

● Il nome completo del re thailandese Rama X è Maha Vajiralongkorn Bodindradebayavarangkun

BERLUSCONI È IN COSTA AZZURRA
Silvio Berlusconi, 83, nella splendida villa di Nizza nella quale ha soggiornato con la *new entry* Marta Antonia Fascina, 30.

"LISBONA" SI È RIPRESA
Itziar Ituno, 45, la "Lisbona" de *La Casa di Carta*, e il compagno sono guariti dal Covid.

volta? **Nicola Porro**, vicedirettore de *Il Giornale*, conduttore di *Quarta Repubblica*, contagiato dal Covid-19 e ora, dopo una lunga quarantena guarito e negativo al tampone, concorda. Con una postilla: «Quantomeno in Italia, se questa malattia ti invade, che tu sia miliardario o co.co.pro cambia poco: finisci in un reparto di terapia intensiva di un ospedale pubblico, col casco del ventilatore in testa, in totale isolamento, sperando di non lasciarci le penne. Il Covid-19, come i suoi colleghi, è malvagio ma democratico. A essere profondamente antidemocratica è invece la quarantena. Dal parco di una villa in Val D'Orcia è facile urlare "state a casa" a una famiglia che si divide un basso in un vicolo di Napoli, o ai lavoratori fuorisede che spesso non hanno una casa ma un posto letto e l'uso della cucina in un appartamento affollato. Per lo stesso motivo quando puoi lavorare dal tuo salotto, e mantenere il tuo reddito, è troppo facile urlare «andrà tutto bene» ai tanti che hanno visto le loro entrate azzerate dal *lockdown*. Poi ci sono esempi bruciantì, come quello del re thailandese **Rama X**, che fa la quarantena in una villa bavarese, ha requisito un albergo per le concubine, e ne approfitta per visitare i paraggi con il jet privato, ma qui siamo proprio in un'altra categoria».

I TANTI "GUARITI A TAVOLINO"

Per quanto riguarda il tampone, Nicola Porro ne ha fatto uno subito, appena iniziati i sintomi e altri dopo la fine della malattia, fino a che non è risultato negativo. Per averli non è dovuto entrare nella massoneria, oppure corrompere un primario. «Semplicemente sono andato in una struttura pubblica, l'ospedale Spallanzani di Roma. Dove i tamponi li fanno a chi ha i sintomi. Sia chiaro, i tamponi sono essenziali, ma più che al malato servono a proteggere chi potrebbe essere contagiato».

Strano ma vero: in Italia ci sono Regioni che hanno fatto i tamponi solo ai malati gravi (e ai calciatori, ci spiegheranno perché), come la Lombardia, escludendo da questo esame persino medici e paramedici, e altre che hanno cercato di farli anche a tutti i contagiati, prima per individuare i malati e poi per assicurarsi che uscissero di casa solo quando non erano più contagiosi. Un testimone diretto è **Raffaele Leone**, 59 anni, direttore del periodico di divulgazione scientifica *Focus*. «Vivo a Rozzano, vicino a Milano, e ho avuto tutti i sintomi del Covid: febbre alta, eruzioni cutanee, dolori ossei, inappetenza, attenuazione del senso del gusto. Ho telefonato al numero verde e mi hanno detto di prendere la Tachipirina. Stop. Ho chiesto più volte di fare un tampone, ma la risposta è sempre stata la stessa: "In Lombardia

● Nella rete idrica dell'acqua non potabile di Parigi le analisi hanno trovato tracce del virus Covid-19

BORIS HA SFIDATO IL COVID E SE L'È VISTA BRUTTA
Il premier inglese Boris Johnson, 55, ha inizialmente sottovalutato il virus ed è stato castigato. È stato contagiato e ha dovuto ricorrere al ricovero in ospedale e alla terapia intensiva.

ORA STANNO BENE, MA...
Sopra, Nicola Porro, 51, conduttore di *Quarta Repubblica*. A lato Raffaele Leone, 59, direttore di *Focus*. Il primo ha potuto fare il tampone, il secondo no.

si fa solo ai casi gravi". Ma la cosa piu assurda è un'altra: dopo 14 giorni dalla fine della malattia puoi uscire di casa, non sei più contagioso. Non lo decide un medico, o un esame, ma un'ordinanza. Per questo io ho mandato una lettera ufficiale alla Regione con la quale li ritengo responsabili di eventuali contagi che potrei causare.
Nessuno ha risposto, ma ora con un tratto di penna, hanno deciso di aumentare da 14 a 28 giorni il tempo che deve passare dopo la fine della malattia. Ma anche in questo caso non è previsto nessun tampone. In Lombardia si è prima presunti malati e poi presunti guariti». Lei però ha raccontato di essere riuscito a fare il tampone. È un privilegiato? «Ma quando mai! Terrorizzato dall'idea di poter contagiare amici e familiari, dopo la fine della quarantena sono andato a Robbio, 81 chilometri da Milano, dove il sindaco aveva organizzato un test sierologico per tutta la popolazione, una cosa diversa dal tampone. Mi sono messo in fila, ho pagato 45 euro ed è risultato che non ero mai stato contagiato, ma i medici mi hanno detto che io il virus lo avevo avuto di sicuro, e che l'esame non è molto attendibile».

CHI SI RICORDA IL MARCHESE DEL GRILLO?

Magari senza la stessa schietta arroganza, ma tanti, in questo momento tragico, con diverse sfumature, hanno fatto tornare in mente il Marchese del Grillo, quello che «*Io so' io*, e voi non siete un c...». Ad esempio il premier inglese **Boris Johnson**, che come strategia contro il Covid aveva scelto quella più cinica, ossia la diffusione del contagio, avvertendo i suoi elettori con un tetro «preparatevi a perdere i vostri cari». Poi, bastonato dal virus, ha trovato subito un posto in terapia intensiva nel migliore ospedale di Londra. E che dire di **Silvio Berlusconi**, volato in Provenza per fare la quarantena nella splendida villa di Marina, in compagnia della giovane **Marta Antonia Fascina?** «Me lo hanno consigliato i medici», ha detto. Beato lui, agli altri al massimo consigliavano la Tachipirina 1000. Poi c'è **Lamberto Dini**, bloccato dallo stop ai voli in Costa Rica, dove i contagi sono pochi e il *lockdown* dolce come una vacanza. Il torneo però lo vince l'onorevole no vax **Sara Cunial**, che, bloccata sulla strada per Ostia, ha sostenuto di dover fare un sopralluogo in spiaggia.
Alla fine, va bene, il virus sarà anche democratico e, d'accordo, ha stravolto tutto il pianeta. Ma un principio noto fin dalla notte dei tempi è rimasto imperturbabile: la fortuna è cieca, ma la sfiga ci vede benissimo.

Andrea Greco

GUERRA STRADA PER STRADA
Test per la strada a Collegno (To). Così si individuano gli asintomatici.

ALESSANDRA E BENEDETTA

Noi, neo mamme tra amore e paure

A CASA, IL PICCOLO È UN KOALA
Sopra, Alessandra Quinci, 34 anni, con il primo figlio Saverio, finalmente a casa. La mamma non era Covid-positiva ma in ospedale, a marzo, separavano subito le mamme dai papà. Alla fine, suo marito Andrea Hubbard (nel tondo con loro), è potuto entrare in sala parto. «Mi ha aiutato tantissimo», dice lei.

I LORO DUE BAMBINI SONO VENUTI AL MONDO AI TEMPI DEL COVID. **ECCO COM'È ANDATA, MENTRE GLI OSPEDALI ERANO BLINDATI E I PADRI TENUTI LONTANI**

di Cristina Bianchi

Baby Saverio con i genitori

Milano, aprile

C'è il fenicottero rosa, neonato al parco delle Cornelle. Si chiamerà Hope (Speranza), se si scoprirà che è femmina, o Rainbow (Arcobaleno), se maschio. Un buon segno. Ma ci sono anche donne che proprio in questi giorni danno alla luce un bambino, in un mondo diverso. Più fragile, ansioso. *Oggi* ha raccolto da Milano, "osservata speciale", le storie di due mamme. Storie belle e diverse. Che fanno riflettere.

DALL'INCUBO ALLA GIOIA

Alessandra Quinci Hubbard, 34 anni, ha partorito Saverio il 22 marzo.

«Sono siciliana ma ora vivo a Milano con mio marito Andrea. Il 17 febbraio sono andata in maternità dal lavoro e mentre qui iniziava la quarantena. I primi otto mesi di gravidanza sono stati gioiosi: i miei familiari sarebbero arrivati da Mazara del Vallo per fare festa. Poi, è cambiato tutto: stavo in casa il più possibile. La mia prima uscita? Per la visita di controllo a marzo ma coincideva con le ordinanze restrittive. Sono entrata con Andrea all'ospedale Buzzi: gli ambulatori erano chiusi, un deserto. Le mie visite col ginecologo, annullate. Non ero monitorata da tre settimane, ero un po' giù. La mia data del termine era il 18 marzo. Ma tra il 4 e il 18 chiudono i collegamenti regionali: addio nonni. Speravo che almeno Andrea potesse restare con me... Il 18 marzo doveva essere gioia. È stato un incubo. In ospedale ci fermano, distribuiscono mascherine e guanti: lui sta fuori, io entro sola e piango. Poi, accetto tutto. Per fortuna, Saverio nasce in ritardo, quando al Buzzi cambiano idea: forse i compagni di chi non è positiva, possono entrare. Il 22 all'alba mi si rompono le acque. Mi ricoverano, Andrea torna a casa. Passo la domenica da sola in attesa. E spero, poi... Prima che nasca Saverio, lasciano entrare anche Andrea in sala parto. La sua presenza è fondamentale. Mi ha aiutato tantissimo a gestire il parto, la respirazione. Oggi siamo a casa. I nonni li vediamo in videochiamata. Ma che felicità!»

● Per info su nuovi percorsi e parti sicuri in Mangiagalli a Mllano *www.policlinico.mi.it/mangiagalli-center*

MASSIME CAUTELE PER CHI È POSITIVA

IGIENE E COCCOLE
Sopra, in un reparto Cesarei, un'ostetrica coccola il neonato mentre i medici la mamma. A sinistra, in Indonesia: a causa del Covid, mamma e bimbo portano una grande maschera di plastica.

FINALMENTE LIBERI

Benedetta Merlo, 31 anni, ha partorito Fiamma con cesareo il 24 marzo.

«Ho scoperto di essere positiva al virus il 18 marzo: avevo qualche linea di febbre e la mia ginecologa è stata premurosa. Era già tutto pronto per me alla San Giuseppe di Milano... Ma i numeri verdi della Regione non rispondevano, anche se ero al nono mese, avevo febbre, tosse e mi faceva male il torace. Il medico di base diceva: "Stia a casa". Per farmi fare il tampone la mia dottoressa ha dovuto chiederlo ai colleghi di un altro ospedale! Sono andata in Mangiagalli su appuntamento: mi hanno fatto il tampone e ho aspettato la risposta fino alle 2 del mattino. Avevo l'ansia a mille. Dopo l'esito, ho scoperto di non poter neppure salutare mio marito. L'ho rivisto 12 giorni dopo.
Fiamma ora ha più di 20 giorni, è bellissima. La scelta di fare il cesareo è stata mia. Mi avevano offerto di indurmi il parto naturalmente. Ma da sola, reggere fino a 32 ore con la mascherina, sarebbe stata dura. Ero distrutta. Poi, il cesareo è andato benissimo, grazie a un ottimo chirurgo. I giorni seguenti sono stati difficili, sono finita in stanza con una signora che aveva una forte tosse da Covid. Il nido era chiuso, dovevo tenere Fiamma proprio lì con me... Sono tornata a casa 12 giorni dopo, in ambulanza a sirene spiegate. Francesco ha conosciuto la bimba sul marciapiede di casa. Ora stiamo bene. Io e Fiamma siamo negative, sono considerata guarita, dopo un mese. Siamo a casa in tre, Francesco telelavora. Si gode la bimba. I nonni non l'hanno ancora vista, saremo cauti. Ho fatto il primo giro con la carrozzina nel quartiere, Fiamma si è addormentata sorridendo». ●

Fiamma dorme in culla tra due angeli custodi

Al centro, Fiamma, a casa, tra Benedetta, oggi guarita, e papà Francesco. Si danno i turni per dormire un po'.

Si può partorire al sicuro ora che c'è il Coronavirus?

di Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia, San Raffaele Resnati, Milano

Studiando i dati scientifici sui parti pubblicati prima in Cina, e poi in altri Paesi, **sembra si possa partorire in sicurezza anche ai tempi del Covid.** Anche in Italia i parti non hanno avuto complicanze specifiche causate dal virus, secondo i dati finora disponibili. Non abbiamo ancora dati sull'effetto del Covid durante i primi tre mesi di gravidanza: meglio una ragionevole prudenza. **Se si desidera una gravidanza, resta sempre essenziale fare gli esami preconcezionali per la gravidanza (test rosolia, toxoplasmosi, ecc.) e assumere almeno per tre mesi prima del concepimento acido folico e integratori,** necessari per ridurre il rischio malformazioni Questo virus nuovo, Sars-CoV-2 o Covid -19, sembra diverso dagli altri coronavirus, come la Sars, comparsa nel Sud Est asiatico, e la Mers che è comparsa nei Paesi arabi: erano invece molto aggressivi in gravidanza. Sul nuovo virus, stiamo imparando strada facendo. In positivo, ci confortano i dati pubblicati sulle donne colpite da polmonite in Cina nel terzo trimestre di gravidanza: erano polmoniti blande. **Il dato più rassicurante è questo: nei neonati cinesi, da madri Covid-19 positive, il virus non è stato trovato** nel liquido amniotico, nel cordone ombelicale e nel tampone faringeo. Questo tende a escludere la trasmissione verticale, da mamma a bambino, durante la gravidanza. Ecco perché, **anche nel caso la mamma sia risultata Covid positiva, si raccomanda che allatti il suo bimbo, sempre con mascherina dopo aver lavato bene le mani ogni volta.**

UNA MADRE RACCONTA IL DRAMMA DEL FIGLIO

Il mio Tommy stava male e non potevo abbracciarlo

SEMBRAVA UN MAL DI PANCIA. POI, IL TAMPONE POSITIVO. **«QUANDO HANNO RICOVERATO THOMAS IN OSPEDALE E MI HANNO LASCIATA FUORI MI È CROLLATO IL MONDO ADDOSSO», DICE MAMMA CINDY.** CHE LANCIA UN APPELLO AI RAGAZZI: «STATE ATTENTI ANCHE VOI»

di Francesca Di Matteo

I GIORNI IN REPARTO, IL SORRISO A CASA
Milano. Nelle tre foto a sinistra, Thomas, 14, in ospedale con il casco e le dita alzate in segno di vittoria. A destra, con mamma Cindy: ora Tommy sta meglio ed è tornato a casa.

«Dopo due settimane di agonia, mio figlio Tommy è tornato a casa. Ce l'ha fatta, la sua battaglia contro il Coronavirus è finita». Ha la voce spezzata da lacrime di gioia mamma Cindy. Suo figlio Thomas è sano e salvo e lei, da mamma, può finalmente abbracciarlo. «Ho passato i giorni più brutti della mia vita. Mi sembrava di vivere un incubo. Finché non l'ho stretto di nuovo tra le braccia, non ci credevo». Ricoverato inizialmente a Pavia per sintomi apparentemente diversi da quelli del Covid-19, questo ragazzo di 14 anni, già un metro e novanta di altezza, senza alcun problema di salute in passato, ha trascorso diversi giorni in terapia intensiva nell'ospedale pediatrico di Milano. Il suo fegato era affaticato, i reni non funzionavano, il cuore in gravi condizioni.

UNA DOCCIA FREDDA

«Tutto è iniziato con una semplice influenza e dei dolori alla pancia. Io e mio marito abbiamo aspettato che passasse», racconta la madre. «Invece, dopo cinque giorni la situazione ancora peggiorava. Tommy continuava ad avere vomito e dissenteria. Il medico di famiglia, non vedendo miglioramenti, ci ha consigliato di andare in Pronto Soccorso. Lì abbiamo scoperto quello che mai avremmo potuto immaginare».
Al primo tampone per il Coronavirus Tommy risulta negativo. Si ipotizza un'appendicite ma i medici, ecografia alla mano, non trovano nulla. Dagli esami risulta però una brutta infezione in corso. Il giorno dopo il test viene ripetuto. La sera, il risultato del tampone nasale è chiaro: Tommy è affetto da Covid-19. Per sua madre è l'inizio di un calvario.
«Quando il test è risultato positivo, non riuscivo a crederci. Quello che

● La vittima più giovane del Coronavirus in Europa è stata una bambina di 12 anni, in Belgio

SAPERE CHE IL SUO CUORE FATICAVA MI FACEVA VIVERE UN'ANSIA TERRIBILE

fino al giorno prima vedevo accadere solo in tv stava succedendo a mio figlio», racconta Cindy, ripercorrendo quei momenti difficili. «Ci hanno trasferito in ambulanza al Buzzi, l'ospedale pediatrico di Milano. Ho ancora davanti agli occhi l'immagine di quando siamo arrivati: mentre Thomas veniva fatto entrare in barella, io sono stata bloccata all'entrata. Da quel momento non ho più potuto stare con lui. L'ho visto andare via sapendo che sarebbe entrato da solo in terapia intensiva e io ero lì impotente e in preda alla disperazione».

«LUI È ENTRATO QUI, IO NON POTEVO»
Milano. L'ingresso dell'ospedale pediatrico Vittore Buzzi. «Thomas è entrato in barella ma noi siamo stati bloccati. Da allora abbiamo ricevuto sue notizie dai medici per telefono», racconta Cindy.

LA CURA CHE FUNZIONA

Nel reparto adibito all'emergenza Covid-19 dell'ospedale pediatrico Buzzi, Thomas viene isolato dagli altri pazienti adulti, tutti intubati nella stanza divisa da una grossa vetrata. Gli infermieri gli mettono un casco per respirare anche se i suoi polmoni non sono stati attaccati dal virus. Gli organi più in sofferenza sono il cuore e i reni dove il Coronavirus ha attecchito in maniera violenta nonostante la giovane età. Iniziano le procedure e le cure. Cindy e suo marito passano le giornate in attesa di una telefonata da parte dei medici. «Ogni volta che squillava il telefono la paura era tanta. Sentire che i reni di tuo figlio faticano, il cuore non funziona, ti fa vivere in uno stato di ansia continua. Per fortuna pian piano si è ripreso, dopo diversi giorni è uscito dalla terapia intensiva e lo hanno spostato nel reparto di pediatria. Lì i medici hanno atteso che i valori fossero stabili prima di assicurarci che tutto fosse rientrato nella norma».

La ripresa definitiva, Tommy ce l'ha dopo la somministrazione del Tocilizumab, il farmaco che all'ospedale Cotugno di Napoli ha dato risultati promettenti su diversi pazienti trattati. In condizioni stabili e con il tampone negativo, Thomas ora è a casa, nella sua cameretta cercando di riprendersi definitivamente. Per lui e per la sua famiglia la parola fine arriva dopo giorni interminabili di paura e di angoscia ma l'appello di sua madre è rivolto adesso alle altre famiglie, agli altri giovani. «State attenti, non siate superficiali. Quello che abbiamo vissuto noi, può capitare a chiunque». ●

IL RACCONTO DI MASSIMO BOLDI PER «OGGI»

Nel mio strano sogno

«L'HO FATTO DOPO AVER SCOPERTO L'AMORE. CHISSÀ SE C'È UN NESSO», SCRIVE IL COMICO. E

di Massimo Boldi

Milano, aprile

Ho fatto un sogno. L'ho fatto un anno fa, quando le città erano piene e la nostra vita molto diversa. L'ho fatto dopo aver scoperto l'amore. Chissà se c'è un nesso. Comunque vi voglio raccontare tutto dal principio.
Io per il lavoro che faccio viaggio molto. Quel giorno la mia meta era una delle più belle città della Toscana, Lucca. Chissà perché poi quel giorno lì volevo andare in moto. No, 'spetta un momento, ma io non ho la moto, forse me l'ero sognata durante la notte, e poi diciamolo, se devo essere sincero, io la moto non l'ho mai potuta sopportare, forse perché odio il vento che mi spettina i capelli, anche sotto il casco... Comunque c'è a chi piace. A me non piace. Avevo 16 anni quella volta che giravo come un pirla con il motorino, avevo calcolato male la curva, e con la testa ho buttato giù tre colonnine di cemento armato che facevano da recinzione a una villetta stile 800 in piazzetta Caimi a Milano. A parte lo spavento e il melone con dei bozzi sanguinanti, ricordo di più i due sonori schiaffoni che presi da mio padre, non tanto per gli schiaffoni, ma perché avevo distrutto il motorino che ancora non era pagato tutto, mancavano le ultime due rate. Buttato via, il motorino.

"L'IMPOSSIBILE": I NAVIGLI DESERTI
La zona dei Navigli, a Milano, per la prima volta svuotata della gente che l'affollava per passeggiate e aperitivi.

IO E LA SIGNORINA IRENE

Ma non rivanghiamo il passato. Insomma quel giorno lì decido di punto in bianco che per quell'evento di fine estate 2019 sarebbe stato meglio prendere il treno, il Frecciarossa, una passeggiata di salute. Milano-Firenze a 290 all'ora, sono due ore circa, arrivo e poi prendo un taxi per raggiungere Lucca, città dell'arte, delle belle donne e della pappa col pomodoro. Non c'ero andato per un giro gastronomico, ma per la visita del Museo della Follia, ideato da Vittorio Sgarbi.
Chiuso il discorso. Lucca è una città che non conoscevo bene, ma una ragazza mi invita a fare un aperitivo sopra un calesse girando per le mura. Per dirla tutta, dopo tre o quattro giri mi rendo conto che la mia hostess è molto, ma molto carina. Avevo prenotato all'hotel Del Palazzo Dipinto, nel centro storico, una suite di tutto rispetto con affaccio in cortile. Il calesse si ferma davanti all'ingresso e la mia hostess mi chiede di fare una foto con il telefonino, poi la chiede anche la "cavallara". Mentre faccio la foto passa una tribù di cinesi di Prato. Rimasti soli, chiedo se posso invitare le mie ospiti a cena, ma una ha il cavallo, l'altra ha la mamma, ringrazio e rimango solo. A cena non vedo nessuno seduto ai tavoli. Dopo un bicchiere di Chianti ordino la pappa col pomodoro. Nel medesimo istante vedo tornare la mia hostess con una tessera in mano: «L'ha persa lei?». È la tessera di Trenitalia, utile per il ritorno. «Ma grazie Irene, prego si fermi con me, ho appena ordinato». «Non posso, ho Cocò che deve mangiare». «Faccia venire anche la sua amica». «Ma no, Cocò è il mio canino, un barboncino». «Capito», dico io, «lo vada a pigliare che poi lo facciamo bere qui vicino al nostro tavolo». «Va bene», dice Irene, uscendo di corsa a prendere la belva.
Mangiando, conosco più a fondo la signorina Irene e ci lasciamo andare con due calici di bollicine, uno più uno meno... Si finisce la serata con altri selfie, il cameriere, il cuoco, il tassista... Ci si saluta e via.
In camera fa caldo, troppo caldo, ma sono stanchino, mi addormento con la bollicina che urla. Comunque arriva mattina. Salgo sul Frecciarossa per Milano e mi addormento di nuovo, tutta una tirata. Sono contento, ho rimediato anche il numero di telefono di Irene... A Milano scendo dal treno e di colpo mi ricordo di aver fatto un sogno pazzesco. Nella norma non ricordo mai i sogni, a volte capita di avere alcuni lazzi che durano il tempo di mettere a terra il piede sinistro (dormo da sempre a

● Massimo Boldi nella sua carriera è stato protagonista di più di 60 film

Milano era deserta e...

CI PORTA PER MANO IN UN MONDO RICCO DI POESIA, DOVE ANCHE IL VUOTO NON FA PAURA

destra) che il lazzo è già fuggito. Poi ci sono quelle notti che maledici perché la sera prima hai voluto mangiare il sushi con la polenta, lo sai che non lo digerisci... Ma stavolta, il sogno è così strano da poter farci scrivere un film. Alla stazione era venuto a prendermi mio fratello Fabio. Salgo in macchina e gli dico: oh, ho dormito come un pirla sul treno, si vede che ero stanco, però ho fatto un sogno così strano che lo si potrebbe usare come lo spunto per una storia, per farci un film. «Cioè?», mi chiede Fabio, «Racconta». «Ecco, ce l'ho in mente chiaro, ascolta».

FIDANZATI
Massimo Boldi, 74, con la fidanzata Irene Fornaciari, 40. Si sono conosciuti un anno e mezzo fa, durante un viaggio in treno. Il divieto di viaggiare li sta tenendo lontani.

È la storia di una persona che si sveglia al mattino, guarda l'ora e si volta dall'altra parte, dopo poco suona il telefonino, lo alza ma non risponde, è il cicalino della sveglia. Si alza, si lava, si prepara, fa colazione. In casa non c'è nessuno. Si mette un giubbino, apre la porta per uscire ma sente un altro suono di telefonino. Lui lascia la porta aperta e corre a rispondere, ma non è un telefonino, no, è la lavatrice che ha finito il ciclo e l'avverte. Lui senza scomporsi guarda l'ora, poi tira fuori i panni bagnati e li mette nella asciugatrice dandole il via.

CHE STORIA! COME PUÒ CONTINUARE?

Torna sulla porta, la chiude a chiave, prende l'ascensore, arriva a piano terra. Non si vede nessuno e non si sentono nemmeno delle voci. Silenzio, solo il suono dei suoi passi. Apre la cassetta della posta, tira fuori due buste, le guarda e le rimette dentro, ma non nella sua casella, una da una parte e la seconda a caso in un'altra. Morale, esce dal portone di una via importante di Milano, corso Matteotti, di solito trafficatissimo, da lì va in San Babila. Ebbene tutto è normale, macchine parcheggiate in ordine ai lati dei marciapiedi, negozi aperti, bar e pasticcerie pure… Ma non c'è nessuno, non un'anima viva, tutto in ordine come in una giornata qualsiasi ma senza gente, senza alcun rumore. Lui guarda l'orologio, mentre passa dall'edicola tira su un quotidiano facendo cenno che poi lo pagherà e se ne va in fondo a San Babila verso Corso Venezia. Tutte le auto sono parcheggiate, ma lui non si rende conto di essere solo, si comporta come se dovesse scansare alcune persone. Arriva alla metropolitana, scende le scale e non lo vediamo più…

Ecco, Fabio, poi bisognerebbe capire come proseguire la storia del film. Non ti sembra interessante? La storia di un uomo che vive in una grande città dove tutto è perfetto, tutto è a posto come se fosse una città in movimento, invece c'è solo lui... Ma gli altri, la gente, le macchine, i negozi, il traffico, la fiumana di gente che va a lavorare non c'è. Dove diavolo saranno? Mio fratello mi domanda: «Ma te ieri sera cosa hai fatto? Cosa hai bevuto?». «Ioooo? Niente, perché?».

(a cura di Sabina Donadio)

Solo la quarantena li ha separati

UN'ALTRA FELICITÀ
Loredana Lecciso, 47, e Albano, 76, bloccati a casa, ma felici.

LA CLAUSURA FA CHIAREZZA

A casa di Al Bano Loredana è la first lady

NELL'ISOLAMENTO DI CELLINO IL CANTANTE OSPITA ROMINA. MA STA CON LA LECCISO

di Giuseppe Fumagalli

Cellino S.Marco (Brindisi), aprile

Da quando il contagio ha reso obbligatorio l'isolamento e tutti devono rimanere chiusi in casa due cose sono tornate a essere trasparenti: l'acqua della laguna di Venezia e la vita privata di Al Bano.

Nessuno capiva più da che parte volesse stare il cantante pugliese. E in assenza di indicazioni da parte del diretto interessato ognuno diceva la sua. A dar retta ai fan, sembrava che il ritorno in scena con Romina nascondesse un retroscena, e fosse imminente il ricongiungimento con l'ex moglie. Altri lo vedevano stabile accanto a Loredana Lecciso, la bellezza salentina che gli ha dato due figli e tra infiniti tira e molla è al suo fianco da oltre vent'anni. Ovviamente, non mancavano i teorici della terza via, con l'ipotesi di un nuovo amore.

Al Bano di fatto s'è sempre avvalso della facoltà di non rispondere. Finché non è arrivata l'emergenza Covid e la confusione sotto il cielo di Cellino ha cominciato a farsi veramente grande. Nella tenuta di Al Bano s'è rifugiata per prima Loredana con i due figli Yasmine e Albano junior, detto Bido. Ma a ruota nell'oasi di ulivi, boschi di leccio e pini marittimi, è arrivata da Roma anche Romina, che ha preso possesso di una *dependance*. Al Bano ha cercato di glissare. Le due donne no. E a forza di post su Instagram hanno reso pubblica la loro compresenza a Carrisiland. A quel punto, anche per evitare gossip su possibili derive poligamiche, s'è reso necessario un pronunciamento. «Avete scatenato tutto voi di *Oggi*», dice Loredana, «avete reso nota la presenza mia e dei miei figli in isolamento a Cellino e avete creato il caso». Caso che secondo Loredana non ha ragione di essere. «Non tocca a me esprimermi», continua. «Mi limito a ripetere le parole di Al Bano quando qualcuno gli ha chiesto se lui e io stavamo insieme. "Perché, è una novità?", ha risposto».

Definito il capitolo primo, se ne potrebbe aprire un secondo sulla famiglia allargata, ma da qui in poi Loredana dribbla tutto. La tenuta è immensa, c'è spazio per tutti, non manca mai qualcosa da fare e, dagli orti alle stalle, la first lady di Cellino trova una scusa per chiudere la telefonata. Un po' di vero in realtà c'è. Quasi due mesi di permanenza coatta in campagna, e i continui insegnamenti di Al Bano, hanno convertito Loredana al culto della natura e del lavoro dei campi. Lui la prende sottobraccio per lunghe passeggiate nei boschi e ci sono prove fotografiche dell'impegno di lei nella cura di animali e piante. Se al posto delle scarpe da ginnastica rosa pastello mettesse un paio di stivali verde militare, sarebbe perfetta. Pazienza. Presto lo sarà. ●

Ha improvvisato un concerto dal vivo

SERENATA PER MEDICI E INFERMIERI IN PRIMA LINEA
Bari. Sopra, Albano, canta per medici e infermieri dell'ospedale di Bari davanti all'albergo dove si ritirano dopo i turni di servizio nei reparti anti Covid. Ha concluso il concerto con *Felicità*.

 ● Il "concerto" di Al Bano del 14 aprile per medici e infermieri di Bari è stato organizzato dalla onlus L'isola che non c'è

IL VANGELO DELLA DOMENICA

I discepoli di Emmaus e il conforto dell'amicizia

DELUSI PER LA FINE DI CIÒ IN CUI SPERAVANO, STAVANO TORNANDO A CASA. MA LA VICINANZA DI CRISTO **FA RINASCERE NEI LORO CUORI LA SPERANZA**

di Mons. Vincenzo Di Mauro - vescovo

La liturgia romana della terza domenica di Pasqua offre alla nostra contemplazione un evento molto bello, ricco di emozioni: due discepoli, senza neppure aspettare la conclusione del terzo giorno (Gesù aveva preannunciato che tre giorni dopo la morte sarebbe risorto) **se ne vanno da Gerusalemme, delusi, sfiduciati e tornano a casa loro: Emmaus.** Sembra di respirare la delusione, la noia, la frustrazione trasmesse dal Leopardi ne *Il sabato del villaggio*: «Diman (come per Emmaus: il primo giorno feriale della settimana) tristezza e noia recheran l'ore, ed al travaglio usato ciascuno in suo pensier farà ritorno!».

RICONOSCONO GESÙ DURANTE LA CENA
La *Cena di Emmaus* di Caravaggio conservata alla National Gallery di Londra: Gesù spezza il pane e i discepoli lo riconoscono.

E loro, tornavano alla vita opaca, feriale, quella che conducevano prima dell'incontro sconvolgente con il Maestro. Con Gesù.

Ma il Risorto si fa loro vicino, come viandante: essi non lo riconoscono. Come macigni fanno rotolare la loro delusione; anche il modo imperfetto prolunga nel tempo quanto provavano nel cuore: «Noi speravamo che fosse lui il Messia, colui che avrebbe liberato Israele...». E Gesù pazientemente, a partire da tutte le profezie bibliche, cerca di far comprendere che tutto ciò era già stato previsto, preannunciato, compreso lo scacco, la morte! Mi sembra di riascoltare quelle persone che davanti a una tragedia, a una malattia si sentono invitate da preti, da amici, a confidare nel Signore, ma che - magari dinanzi a una morte inaspettata - ti dicono, delusi, **«noi speravamo... e invece non è successo niente! Ma dov'è Dio?».**

Alla fine, quando piomba. dopo il tramonto, la sera, Gesù finge di voler procedere nel cammino ma questi due lo invitano a cena ed egli accetta. Ma, proprio all'inizio, quando Gesù fa un gesto rituale (l'ospite, in genere era invitato a pregare e a spezzare il pane), viene riconosciuto, proprio allo spezzare del pane!

Gesù sfugge alla loro vista e questi, scioccati, nonostante le tenebre, corrono a Gerusalemme per dire agli altri discepoli: abbiamo visto il Signore, davvero è risorto! Avevano percepito qualcosa mentre spiegava le scritture, si sentivano ardere il cuore, ma davanti alla amicizia, alla comunione, al camminare insieme di Gesù, lo riconoscono. **Basta poco, a volte, per scaldare il cuore di un amico: stargli vicino, magari anche in silenzio!**

È questo anche l'invito del Vangelo proclamato nella liturgia ambrosiana: la testimonianza di Giovanni Battista, all'apice della sua "carriera" di predicatore, non vuole mietere successi per sé. Ma, all'apparire umile di Gesù, nella fila dei peccatori che chiedevano il Battesimo, riconosce e - come i discepoli di Emmaus - testimonia che Gesù è il Figlio di Dio, il Signore risorto!

ELISABETTA GREGORACI

«I miei giorni così speciali con Nathan»

A CASA COL FIGLIO. A POCHI PASSI DA QUELLA DELL'EX MARITO, CI DICE: «NON USCIAMO SPESSO. **VOGLIO PROTEGGERLO DAL VIRUS E SONO SEMPRE PIÙ FIERA DI LUI»**

di Cristina Bianchi

Tutti a nanna con gli orsacchiotti

Montecarlo (Principato di Monaco), aprile

La voce di Elisabetta Gregoraci è squillante da Montecarlo, dove trascorre questo periodo di isolamento col figlio Nathan Falco, amatissimo. Elisabetta è educata. E simpatica, anche con i giornalisti, a patto di non entrare a gamba tesa nella sua intimità. Cerco di immaginarmela stesa al sole sul suo terrazzo, in bikini. Una quarantena dorata, così lontana da molti di noi. Invece, in questa intervista a *Oggi* sorprende. Per come racconta la sua vita quotidiana, i gesti normali e quelli straordinari. Ci si parla un po' al telefono, poi l'intervista si interrompe e continua su WhatsApp, perché Nathan deve fare i compiti. E mamma lo segue.

La festa a casa con Flavio Briatore

RIUNITI IN FAMIGLIA A sinistra, Elisabetta in cucina. Sopra, con l'arrosto preparato anche per i 70 anni di Flavio Briatore (nel tondo).

Come vive questo periodo strano con suo figlio, a Montecarlo?
«Cerco sempre di fare cose diverse con lui, ogni giorno. In questo modo ci teniamo impegnati, e riusciamo a non annoiarci troppo».

Giocate molto insieme?
«Sì, abbiamo recuperato perfino dei vecchi giochi che non facevamo da tempo, come Risiko e Monopoli. Ma la cosa più divertente è rifugiarci in cucina a preparare torte e biscotti».

A proposito di dolci: per chi non la seguisse su Instagram, Elisabetta Gregoraci posta regolarmente video che la vedono

● Gregoraci nel 2019 ha partecipato al film *Aspromonte - La terra degli ultimi* di Mimmo Calopresti

QUESTE FOTO LE HA FATTE ELISABETTA PER OGGI

NATHAN FALCO HA IL SUO STESSO SORRISO
Montecarlo. Dopo l'intervista, Elisabetta Gregoraci, 40, ha scattato per noi queste foto dolcissime col figlio Nathan Falco, 10. Lei è bellissima anche con una T-shirt e un paio di leggings. Tutti e due abbracciano l'orsacchiotto prima della nanna.

impegnata in cucina. Calabrese doc, sforna pasta al sugo assai ricca, melanzane alla parmigiana, dessert. «Io cucino bene e mangio tanto», mi aveva detto tempo fa, con quel suo fisico bestiale da modella alta 1,80.

Ha parlato con Nathan del virus?
«Sì, gli ho spiegato perfettamente la situazione. Tutto quello che doveva sapere sul Covid-19, lo sa. Anche durante le lezioni *on line* a scuola, hanno parlato di cosa sta succedendo».

Per proteggerlo, che cosa fa?
«Il modo migliore al momento è stare in casa il più possibile e cercare di evitare il contatto con le altre persone. Noi adottiamo gesti semplici: ci togliamo le scarpe prima di entrare in casa, ci laviamo spesso le mani e usiamo la soluzione disinfettante».

Come passate le mattine?
«Di solito sono impegnative. Tra lezioni *on line* e compiti, lui non ha molto tempo, e cerco di creargli attorno un'atmosfera serena».

A Montecarlo le manca la sua famiglia in Calabria?
«Mi manca tantissimo, da quando c'è questa situazione sono rimasti confinati là. Non vedo l'ora di riabbracciarli!».

Come comunica con sua sorella?
«Con Marzia e i nipotini facciamo tante videochiamate (per fortuna che esistono!), così ci vediamo varie volte al giorno e ci sentiamo più vicine».

Lei ha postato un video in cui Nathan mostrava un lavoro fatto per la scuola sul Covid. Mi ha colpito molto. Sembra più grande della sua età.
«Quel video ha colpito molto anche me. È per questo che l'ho condiviso su Instagram. È un bambino molto maturo. Sembra più grande della sua età».

In Italia molti genitori si lamentano perché proprio ora gli insegnanti danno troppi compiti.
«Anche qui danno tantissimi compiti! E all'inizio, con le lezioni a distanza, è stato un po' difficile coordinare il tutto. Ma ora abbiamo instaurato una *routine*, e va meglio».

Negli ultimi tempi si è parlato di un riavvicinamento con Briatore. A *Oggi* ha detto che vivete a 300 metri di distanza e vi vedete spesso col figlio, poi ognuno torna a casa sua. Le hanno dato fastidio i gossip?
«A questo non rispondo, mi spiace».

Progetti futuri?
«Per ora non ne posso parlare…».
Ma chissà che tutto questo spignattare, nella vita e sui social, non la porti a un programma di cucina in tv. ●

● Il 23 dicembre 2017 Elisabetta Gregoraci e Flavio Briatore si sono separati consensualmente

SE IL PREMIER DIVENTA UN SEX SYMBOL

Tutte pazze per Conte (pure la sua ex moglie)

PAGINE FACEBOOK E INSTAGRAM IN CUI CI SI STRACCIA LE VESTI PER LE SUE FOSSETTE, MONTAGGI MUSICALI IN CUI PASSA PER *TOMBEUR DE FEMMES*. **IL WEB SCOPRE IL LATO SENSUALE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E RISVEGLIA LE MEMORIE DELL'EX FIRST LADY...**

di Marianna Aprile

Per capire quanto la prolungata clausura ci stia annebbiando, sappiate che sui social network fioccano gruppi che incoronano il presidente del Consiglio Giuseppe Conte sex symbol. Basta aprire Facebook e Instagram, specie a ridosso delle comunicazioni del premier, per trovare meme, video-montaggi di primi piani presidenziali con sottofondi musicali romantici e altre pubbliche e anonime dichiarazioni d'amore (o almeno di un certo scombussolamento ormonale).

ORMONI IMPAZZITI

A farla da padrone è il gruppo *Le bimbe di Giuseppe Conte* (nato sulle orme de *Le bimbe di Sergio Mattarella* e *Le bimbe di Lilli Gruber*), che conta poco meno di 100 mila seguaci su Facebook e ben 370 mila su Instagram (dove però segue un solo profilo: quello di Conte). Ma anche gli emuli cominciano a farsi notare: l'allusivo e aspirazionale *Cinquanta sfumature di Giuseppe Conte* (14 mila seguaci), l'esplicito *Giuseppe Conte sex symbol* (64 mila), il cinematografico *Tutte pazze per Giuseppe Conte* (2 mila), il verace *Giuseppe Conte bòno e buono* (6 mila), l'anatomico *Le fossette di Giuseppe Conte* (7 mila). Potremmo continuare, manca la voglia. Ed è superfluo perché il fenomeno è già bello e fotografato da questo elenco e dal contenuto di quelle pagine: un profluvio di dichiarazioni d'amore a sfondo politico («Decreti d'oro alle mie bimbe») e turbamenti di sensi vari su immagini del premier e una certa tendenza a dipingerlo come un decisore senza paura, che promette decreti per risolvere ogni problema. Ci rassicura credere che sia tutto un non ancora censito effetto secondario di due fattori invasivi. Il primo: la pandemia da Covid-19. Ovvero, troppo tempo in casa, noia, paura, una certa regressione e il conseguente desiderio di rifugiarsi in realtà parallele, simili alle fiabe, in cui a salvare la pulzella (e con lei il mondo intero) c'è sempre un condottiero impavido e fascinoso. Il secondo: il modo in cui il portavoce di Conte, Rocco Casalino, ha costruito l'immagine social del premier, tra primi piani sognanti, fossette sorridenti, fronti aggrottate dalla concentrazione del leader, bello e invincibile, con gli occhi neri e quel sapor nordcoreano.

Nella loro unica uscita ufficiale (finora)

CON OLIVIA SI FA VEDERE POCO
A destra, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, 55. A sinistra, con la sua compagna, Olivia Paladino, 38, nell'unica uscita pubblica ufficiale dei due, lo scorso dicembre, nei quasi due anni di vita politica di lui. Si mostrano pochissimo.

MALEDETTA NOSTALGIA

Immagini che costituiscono una fonte irresistibile di derive ormonali. E nostalgie. Come quella dell'ex moglie Valentina Fico (in realtà, i due sono solo separati), mamma del suo Niccolò. Conte sta da anni con l'impalpabile e

● Valentina Fico lavora nell'Avvocatura dello Stato, dove si occupa di Istruzione e Ricerca

ANCHE LEI AVVOCATA
A destra, Valentina Fico, 50, ex moglie di Conte, anche lei avvocata e madre del suo Niccolò.

Hanno un rapporto molto stretto

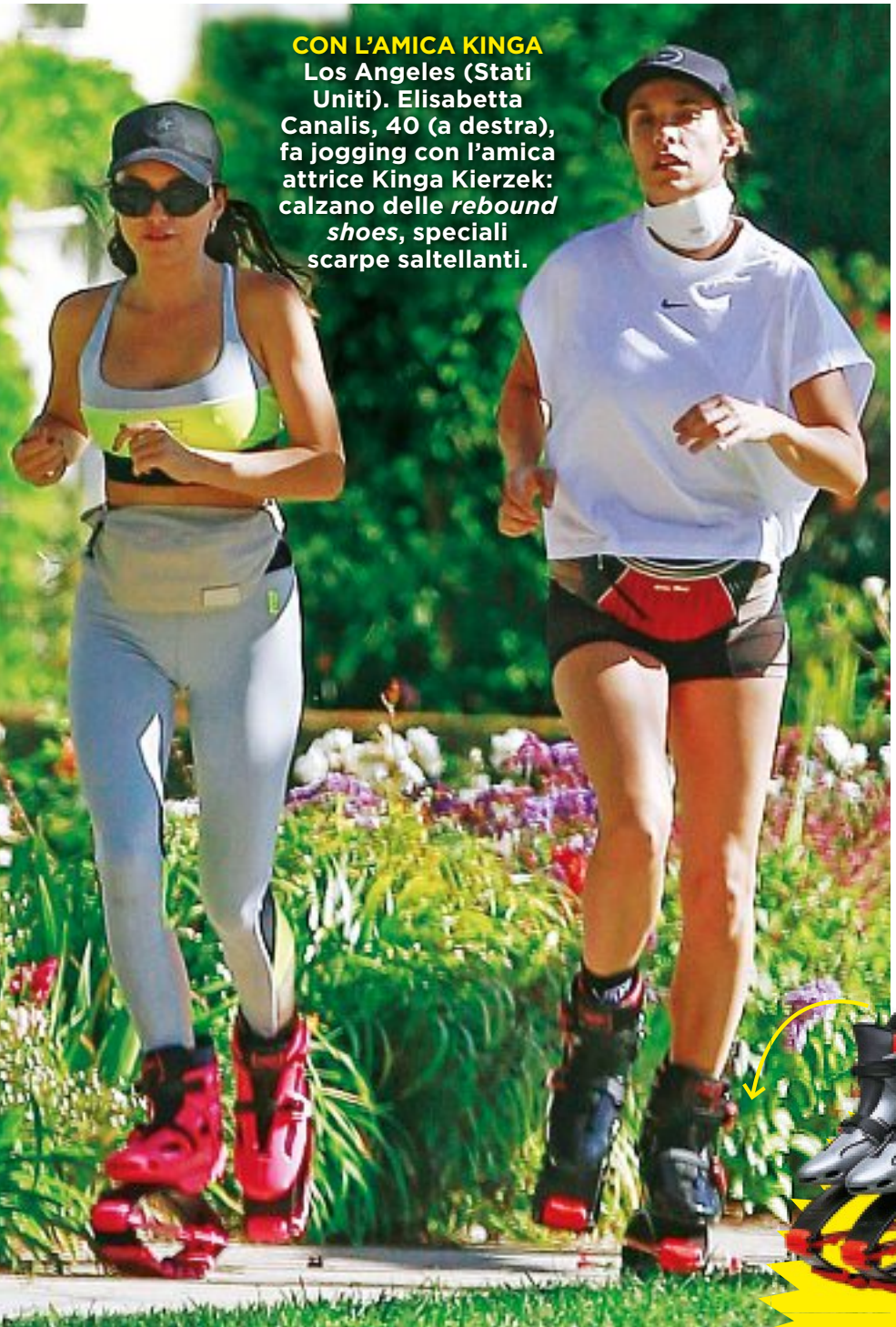
INSIEME DAL PAPA
Conte, la Fico e il figlio NIccolò, 13, mentre salutano Papa Francesco, 83.

I DISCORSI IN MUSICA
«Musica che cambia». Così la Fico commenta la versione hip-hop dei discorsi di Conte, che sarebbe ottima per sfuggire all'ansia.

invisibile manager Olivia Paladino (anche se i due stanno di fatto passando la quarantena lontani), ma ha con l'ex un rapporto strettissimo. Per alcuni troppo, visto che la Fico ripubblica post allusivi alla carica sexy di lui e persino alle doti taumaturgiche dei suoi discorsi. Nulla che impensierisca la Paladino, però. Insomma, nessun ritorno di fiamma all'orizzonte, nessun triangolo alla Al Bano, Romina e Loredana. È solo colpa della pandemia. Un motivo in più per aspettare la Fase 2, quella in cui torneremo tutti a sospirare per Brad Pitt e Luca Argentero. *Ha da passa' 'a nuttata.* ●

L'ULTIMA TROVATA DELLA CANALIS

Eli si tiene in forma facendo il canguro



CON L'AMICA KINGA Los Angeles (Stati Uniti). Elisabetta Canalis, 40 (a destra), fa jogging con l'amica attrice Kinga Kierzek: calzano delle *rebound shoes*, speciali scarpe saltellanti.

IN AMERICA IL LOCKDOWN È MENO STRINGENTE E SI PUÒ CORRERE ALL'APERTO. **LA SHOWGIRL NE APPROFITTA PER TESTARE QUESTA INVENZIONE BRUCIAGRASSI**

Los Angeles (Stati Uniti), aprile

Che Elisabetta Canalis fosse una patita del fitness si sapeva. Ne ha fatto anche una professione, con un centro fitness tutto suo a Los Angeles. Ma che l'ex velina avesse il debole per ogni nuova diavoleria da allenamento è diventato chiaro con queste foto. In pieno *lockdown*, a Los Angeles, decide di fare una corsetta con l'amica attrice Kinga Kierzek (lì si può). Ma invece di banali scarpe da running le due indossano delle *rebound shoes* (vedi box). Tra i vantaggi del correre con queste invece che con quelle, pare ci sia una minore sollecitazione delle articolazioni (e una gran fatica, che fa bruciare grassi). Ma solo a guardarle e a pensare a come debba essere saltellarci su a ogni passo, a noi comuni mortali si materializza l'immagine del capitombolo. Che Eli non teme perché... ha sposato un chirurgo ortopedico. Battute a parte, le due sono così pratiche che dopo la corsa hanno postato un video su TikTok in cui ballano la *shuffle dance* senza togliersi quegli aggeggi dai piedi...

CHE DIAVOLERIA!
Si chiamano *rebound shoes*, scarpe da rimbalzo, e sono l'ultima mania dei fissati del fitness, perché permettono di camminare e correre "saltando" di passo in passo. Dicono facciano bruciare tantissime calorie...

FOTO ESCLUSIVE

Dirige i giochi e stabilisce la rotta

VELOCI COME IL VENTO (MA PURE MOLTO BUFFE)
A sinistra e sopra, Elisabetta e Kinga sfrecciano sui loro buffi scarponi molleggianti, senza esitazione o paura.

LA MASCHERINA INTERMITTENTE (E INUTILE)
Sopra a sinistra, la Canalis "si ricorda" della pandemia e indossa la mascherina. Poi però la toglie quando si ferma a chiacchierare con Kinga (a destra). Ma così è inutile!

ZERO3ZERO9

Benvenuti nella community

più consapevole

e indipendente d'Italia

Economia e finanza familiare: Global Thinking Foundation lancia la prima app gratuita per formarsi e informarsi in autonomia. Perchè l'educazione finanziaria è un diritto di tutti!

Da oggi è disponibile la prima app gratuita di educazione finanziaria: **"Consapevoli & Indipendenti"**, con la quale avrete libero accesso a contenuti di economia e finanza. Potrete accedere alla piattaforma di video tutorial FamilyMI, esercitarvi on line con il Glossario di educazione finanziaria, tenere sotto controllo le spese con il calcolatore del budget familiare, consultare il calendario per partecipare ai corsi gratuiti e agli eventi della Fondazione in tutta Italia e leggere i nostri consigli per gestire consapevolmente i vostri risparmi e prevenire l'abuso economico. Entrate a far parte della nostra community. **Non è mai troppo tardi per essere più Consapevoli e Indipendenti.**

#DIGITALISGENDERNEUTRAL

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

GLOBAL THINKING FOUNDATION

www.gltfoundation.com

Speciale OGGI RISPARMIO

8 PAGINE DA STACCARE E CONSERVARE PER OTTENERE DI PIÙ DAI VOSTRI SOLDI

LA BUSSOLA

Gli italiani hanno paura per il futuro e ritrovano l'antica capacità di risparmiare

di Daniela Stigliano

La paura per il futuro è arrivata subito, insieme con i timori per la salute propria e dei propri cari. Qualche giorno dopo i primi casi di coronavirus nel lodigiano, tra il 22 e il 24 febbraio, il 52% degli italiani era pessimista sulle prospettive economiche del nostro Paese, contro il 29% di metà febbraio, mentre ***il 44% temeva di perdere l'occupazione. Una percentuale che un mese dopo aveva raggiunto il 71%****. Secondo l'Organizzazione mondiale del lavoro (Ilo), del resto, le conseguenze sociali della crisi sanitaria saranno più gravi della crisi economica del 2008, con il rischio di creare 25 milioni di disoccupati in tutto il mondo. La reazione degli italiani? Il recupero della capacità antica di risparmiare:* ***quasi 6 persone su 10, il 57%, hanno ridotto le spese abituali per il timore di non essere più in grado di pagare tasse, mutui, affitti e bollette****. Il 77% è pronto a tagliare gli abbonamenti a servizi come piattaforme musicali, giochi, ma anche informazione e paytv. Solo il 9% rinuncerebbe al telefono: restare collegati al resto del mondo è diventato il bene più prezioso.*

DOPPIA STRADA PER LE RATE DEI PRESTITI

SI PUÒ CHIEDERE LA **SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI PER 6 MESI**. O SOTTOSCRIVERE UN **NUOVO FINANZIAMENTO**. ECCO COME

IN QUESTO NUMERO

- **LA SURROGA CONVIENE DI PIÙ**
  Il decreto Cura Italia permette di rinviare le rate del mutuo fino a 18 mesi, a certe condizioni. Ma in molti casi è meglio scegliere di cambiare il mutuo con una nuova banca
- **OCCHIO ALL'ILLUSIONE DI CONTROLLO**
  Tanti risparmiatori sono convinti di dominare gli eventi e che le loro scelte, al gioco come in Borsa, siano comunque vincenti: ma è proprio così che si va incontro alla perdita

EUROPA

Come funzionano Mes, Eurobond, Sure e gli altri strumenti di aiuto europei.

Scegli la strada giusta per i debiti da pagare

LA CRISI ECONOMICA CAUSATA DAL CORONAVIRUS COLPISCE DURAMENTE LE FAMIGLIE ITALIANE: **COME SOSPENDERE LE RATE OPPURE OTTENERE UN NUOVO FINANZIAMENTO**

di Daniela Stigliano

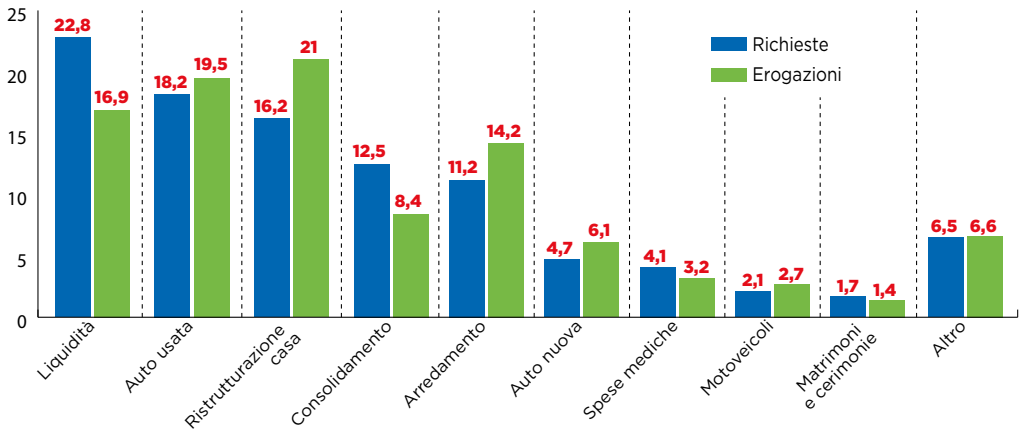
Aziende chiuse, negozi serrati, un lavoratore su due fermo e tantissimi altri, tra precari, stagionali e "invisibili", a rischio reddito zero. Accanto alla paura per il coronavirus, le famiglie italiane stanno vivendo un'altra emergenza: quella economica, della **mancanza di soldi per pagare l'affitto e la spesa o per far fronte alla restituzione dei propri debiti**. Anche chi riceverà l'assegno per la cassa integrazione prevista per i dipendenti delle imprese che hanno dovuto chiudere o ridurre l'attività a causa delle restrizioni causate dal Covid-19 o i bonus che il governo sta mettendo in campo, dovrà comunque fare i conti con redditi ridotti rispetto a due mesi fa. E quasi tutti subiranno comunque contraccolpi sul bilancio familiare. Per imprese e partite Iva sono state previste misure per chiedere finanziamenti alle banche con la garanzia dello Stato. Ma per i cittadini "semplici" **l'unico aiuto è, al momento, la possibilità di ottenere una sospensione delle rate del mutuo** (vedi box nella pagina accanto).

Eppure, «la famiglia non si ferma», considera Roberto Anedda, vicepresidente del gruppo MutuiOnline. «Spendiamo forse meno per le vacanze e le cene in pizzeria, ma ci sono una serie di uscite che non cambiano e che si fanno con più difficoltà e meno sconti: per esempio, si mangia di più e con più persone a casa. Alla fine, chi deve pagare le rate del mutuo o di un prestito si trova in difficoltà e molti altri **avrebbero bisogno di chiedere soldi per la liquidità di tutti i giorni**».

L'ESPERTO
Roberto Anedda, vicepresidente di MutuiOnline.

LA DISTANZA TRA RICHIESTE ED EROGAZIONI

La ripartizione in percentuale delle richieste e delle erogazioni dei prestiti per finalità nel primo trimestre 2020: oltre il 35% delle domande è per liquidità e consolidamento, ma i crediti concessi per queste finalità sono il 25%. Fonte: Osservatorio Prestiti del gruppo MutuiOnline.



MISURE PRIVATE

Qualcosa, su questo fronte, però si muove: Assofin, l'associazione che riunisce le società del credito al consumo, ha lanciato giovedì 16 aprile una **moratoria Covid-19 che sarà operativa dopo il via libera chiesto a Bankitalia** per chi ha subito conseguenze di lavoro per il coronavirus, sulla falsariga di quella per i mutui. «La nuova sfida per noi», assicurano da Assofin, «è sostenere le famiglie in un momento in cui molti avranno bisogno».

Che cosa fare, dunque, se si hanno problemi a rimborsare i debiti oppure se si ha bisogno di un prestito per andare avanti? E quali sono gli elementi da considerare, prima di decidere se chiedere la moratoria sulle rate oppure un nuovo finanziamento?

SOSPENSIONE

Il punto di partenza è l'analisi della propria situazione economica: sembra semplice, ma gli italiani non sono abituati a fare i conti. Bisogna pensare alla famiglia un po' come a un'impresa, calcolare con

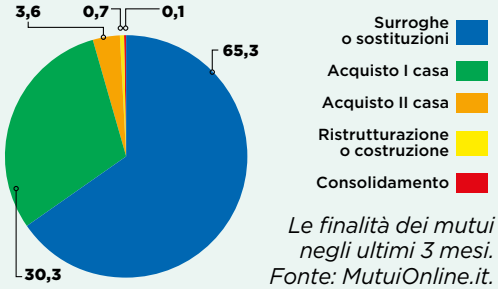
LA GUIDA

Mutui: proseguire, rinviare o surrogare? Ecco le variabili per valutare le 3 opzioni

METTI SOTTO LA LENTE **DURATA, TASSO DI INTERESSE E BILANCIO TRA ENTRATE E USCITE**

Le misure del decreto Cura Italia prevedono da 6 a 18 mesi di sospensione delle rate del mutuo per chi ha problemi sul lavoro (vedi scheda in basso): il massimo è per stop di almeno 300 giorni, poi si scende in proporzione.
Le rate vengono recuperate in coda alla scadenza e **il 50% degli interessi che maturano durante la sospensione viene pagato dal Fondo di garanzia a favore della prima casa**. Gli interessi a carico del debitore vengono invece spalmati sulle rate successive.
Anche se non si rientra nei requisiti, si può verificare se il proprio contratto di mutuo preveda un'analoga possibilità di sospensione delle rate. L'operazione è conveniente **se il proprio tasso d'interesse è molto basso**, perché allora il costo finale sarà ridotto, e **se si è superata la metà della durata** del finanziamento.
In alternativa, si può pensare alla surroga, cioè alla sostituzione del finanziamento con una nuova banca: mossa giusta soprattutto **se si ha ancora un tasso variabile che nei prossimi mesi potrebbe vedere un rialzo**. Ma non è detto che sia così facile ottenerlo: se le condizioni economiche sono peggiorate, l'istituto di credito potrebbe rifiutare la surroga.

I CONTRATTI NEL 2020



Le finalità dei mutui negli ultimi 3 mesi. Fonte: MutuiOnline.it.

Ma **che cosa può fare chi vorrebbe invece comprare casa?** Non ci sono impedimenti, a sottoscrivere un mutuo. Ma l'attività di compravendita immobiliare è al momento bloccata dalle norme per il coronavirus. Senza casa individuata e acquisto già firmato, insomma, si dovrà aspettare.

carta e penna le entrate e le uscite complessive prima del coronavirus, per esempio andando indietro nel tempo di almeno 3-6 mesi, per poi capire che cosa è cambiato ora, qual è **l'impatto reale della riduzione del reddito e se questa riduzione è destinata a durare a lungo o no**. A questo punto si può rispondere alle tre domande fondamentali: **1)** Quanto pesa la rata di prestito sul mio bilancio complessivo? **2)** Riesco comunque a pagarla, ora e nei prossimi mesi? **3)** Posso ridurre altre spese per non sospendere la restituzione del debito?
Perché la moratoria è un'operazione che ha un costo: prima di tutto **la durata del prestito si allunga di tanti mesi quasi sono quelli della moratoria, inoltre gli interessi continuano a essere calcolati** anche durante la sospensione e saranno poi spalmati sulle rate successive. Se la situazione economica della famiglia lo permette, insomma, è meglio evitare la sospensione per non pagare spese aggiuntive.

LIQUIDITÀ

L'alternativa è un nuovo credito per "consolidamento", che è un po' come la surroga per il mutuo: si sommano tutte le rate ancora da pagare, di uno o più prestiti fatti nel tempo, per esempio per comprare l'auto oppure un elettrodomestico, e si chiede **un unico finanziamento per l'importo totale, con una durata più lunga** e quindi una rata minore da rimborsare ogni mese. Allo stesso modo, chi non ha debiti ma ha oggi minori entrate e la necessità di avere soldi per far fronte alle spese di tutti i giorni **può chiedere un prestito per "liquidità"**.
Attenzione, però: riuscire a ottenere un finanziamento dipende sempre dalla propria capacità di rimborsare le rate, quindi dalla propria solidità economica. È però anche vero che **le previsioni per i prossimi mesi parlano di una riduzione di almeno 30% sull'andamento di tutti i finanziamenti** per le famiglie diversi dai mutui. E questo potrebbe indurre l'industria del credito ad andare davvero incontro alle esigenze di soldi e di consumi degli italiani. Altrimenti, il rischio è che l'intera economia non riparta mai più.

I requisiti della moratoria

- Perdita del lavoro dipendente o "atipico"
- Sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per almeno 30 giorni per cassa integrazione o altri ammortizzatori sociali
- Riduzione del fatturato di lavoratori autonomi e liberi professionisti almeno del 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019

Gli elementi da controllare

Tan: il Tasso annuo nominale è il tasso di interesse applicato al finanziamento
Taeg: il Tasso annuo effettivo globale (chiamato anche Isc, indicatore sintetico di costo) comprende tutte le spese collegate al finanziamento
30-35%: l'importo delle rate di tutti i finanziamenti non può superare questa percentuale del reddito netto di una persona (può aumentare nei casi di redditi elevati)
Profilo di credito: la valutazione dell'affidabilità economica e della capacità di rimborso di chi chiede un finanziamento
Cattivo pagatore: dopo due mesi consecutivi di mancato pagamento delle rate, scatta una segnalazione che può ostacolare successive richieste di finanziamento

● L'87% dei prestiti viene concesso a lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, l'importo medio erogato è di € 10.893

Informazione Pubblicitaria

Il nuovo rituale di bellezza

Bere per farsi belle!

CREME, LOZIONI E PRODOTTI VARI SI AMMASSANO IN BAGNO: COSA NON FAREMO NOI DONNE PER UNA PELLE LUMINOSA, SODA E SENZA RUGHE? CI SIAMO CHIESTE, MA NON SI PUÒ USARE QUALCOSA DI PIÙ SEMPLICE? SÌ, SI PUÒ: IL COLLAGENE DA BERE UNICO NEL SUO GENERE, DISPONIBILE IN FARMACIA (SIGNASOL).

Noi donne ci prendiamo volentieri tempo per i nostri rituali di bellezza. Ma siamo sincere: nelle giornate più intense, nonostante alcuni "problemini" abbiano bisogno della nostra attenzione, ci perdiamo per strada un trattamento o l'altro. Perchè dopotutto si sa, le creme contro le rughe e oli speciali per la pelle soda possono richiedere una lunga applicazione. Ma con il beauty drink Signasol è più facile: i pratici flaconcini sono pieni di peptidi di collagene, in grado di rassodare la pelle dall'interno semplicemente.

COLLAGENE DA BERE INVECE CHE IN CREMA: SEMPLICE E INNOVATIVO

Mentre le molecole di collagene delle creme sono spesso troppo grandi per penetrare nella pelle, i peptidi di collagene di Signasol hanno un peso molecolare ridotto, agendo dall'interno per la bellezza della pelle. Ma ciò non è tutto: Signasol contiene anche vitamine e minerali importanti per una trama cutanea bella e luminosa. Un altro vantaggio è il biocatalizzatore naturale BioPerine®, che favorisce l'assimilazione degli elementi da parte dell'organismo. Il risultato è chiaro: le riserve di collagene vengono riempite, la pelle è più elastica e anche al tatto risulta più soda. Ma oltre all'utilizzo, Signasol è semplice anche nel dosaggio: basta un flaconcino al giorno!

UN RITUALE DI BELLEZZA CHE CONVINCE GIÀ MOLTE DONNE

Sono già molte le donne ad aver semplificato il proprio rituale di bellezza con Signasol e ad essere entusiaste dei risultati. Ad esempio, Ornella L.: "All'inizio non credevo che migliorasse veramente la pelle, ma la mia è diventata visibilmente più bella. Lo raccomando!" Luciana D. racconta: "Grazie ai flaconcini mi rifornisco di Anti-Age dall'interno. Sono meravigliata di come funzioni."

Risultati degli studi stupefacenti dopo solo **8 settimane**

- ✓ Riduzione delle rughe fino al 50 %
- ✓ Aumento di collagene nella pelle fino al 65 %
- ✓ Diminuzione degli inestetismi della cellulite

Per il farmacista:

Signasol

(PARAF 973866357)

www.signasol.it

Proksch et al., 2014, Skin Pharmacol Physiol 27:113-119; Proksch et al., 2014, Skin Pharmacol Physiol 27:47-55; Schunck et al., 2015, Journal of Medicinal Food 18 (12):1340-1348 • Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo, nomi modificati

Problemi a fianchi, spalle o ginocchia?

I micronutrienti che sostengono le articolazioni

FIANCHI RIGIDI, SPALLE POCO MOBILI E GINOCCHIA STANCHE: I PROBLEMI CON LE ARTICOLAZIONI SI FANNO AVANTI CON L'ETÀ. GLI ESPERTI HANNO SCOPERTO CHE DEI MICRONUTRIENTI SPECIALI SONO ESSENZIALI PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI. LI HANNO COMBINATI IN UNA BEVANDA UNICA NEL SUO GENERE: RUBAXX ARTICOLAZIONI (IN FARMACIA).

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni stanche e arrugginite. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini e ossa. Un gruppo di sviluppatori li ha combinati in un complesso di micronutrienti: Rubaxx Articolazioni (in farmacia).

I MICRONUTRIENTI CHE SOSTENGONO LE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle giunture: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. La bevanda a base di microsostanze nutritive contiene anche 20 vitamine e minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalciferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: convincetevene da soli! Bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno (senza ricetta in farmacia) per sostenere articolazioni, cartilagini e ossa sane.

Chi l'ha provato è entusiasta:

"Il prodotto è buono, dopo un po' di tempo ho la sensazione che le mie articolazioni stiano molto meglio. Per cui: assolutamente consigliato!" (Maria L.)

"Sto prendendo Rubaxx da 5 settimane e avverto un miglioramento netto. Sicuramente da raccomandare." (Pietro C.)

Ritaglio per il farmacista:

Rubaxx Articolazioni

(PARAF 972471597)

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo, nomi modificati

Eurobond, Mes o Sure? Le opzioni per ripartire

CHE COSA SONO E COME FUNZIONANO **I MECCANISMI CON CUI L'UNIONE EUROPEA PUÒ CONCEDERE AIUTI AGLI STATI MEMBRI** E ALLA LORO ECONOMIA. CON QUALCHE VINCOLO

di Fiorina Capozzi

Mes, Sure, Eurobond. Nei giorni dell'emergenza sanitaria gli italiani hanno imparato a conoscere nuove parole che rischiano di pesare sul futuro del Paese. Sono i nomi degli strumenti con cui l'Europa gestirà la crisi economica, su cui proviamo a fare chiarezza.

Mes. Il Meccanismo europeo di stabilità è lo strumento più discusso. È stato varato nel 2012 per **prestare denaro ai Paesi in difficoltà finanziarie a fronte di un impegno a migliorare i conti** con riforme strutturali e manovre fiscali. I finanziamenti del Mes sono condizionati alla sottoscrizione di un impegno a tagliare la spesa pubblica: una sorta di "commissariamento" da parte dell'Europa che periodicamente verifica il rispetto degli impegni assunti. Nell'emergenza Coronavirus, l'Eurogruppo ha ideato una linea di crediti per le spese sanitarie, senza condizioni, per un importo massimo pari al 2% del Pil. Per l'Italia si tratta potenzialmente di circa 38 miliardi di prestiti.

Sure. Il *Support to mitigate unemployment risk* è un **fondo di sostegno all'occupazione**. Potrà offrire agli Stati membri fino a 100 miliardi di prestiti agevolati. Il denaro servirà ai governi per affrontare gli aumenti di spesa pubblica per il "mantenimento" dell'occupazione. Il Sure contribuirà per esempio a coprire i costi per l'istituzione o l'estensione di regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e di altre misure analoghe.

TRATTATIVE IN CORSO Il premier Giuseppe Conte,55, e la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, 61.

I NUMERI DEL MECCANISMO DI STABILITÀ

Soci: 19 Stati - Maggiori azionisti: Germania (26,94%), Francia (20,23%), Italia (17,78%) - Capacità massima di finanziamento: 700 miliardi - Importo massimo finanziabile per Paese per emergenza coronavirus: non oltre il 2% del Pil - Cifra massima utilizzabile dall'Italia: circa 38 miliardi di euro

(Fonte: https://www.esm.europa.eu/esm-governance)

Eurobond. Sono **emissioni straordinarie di debito pubblico garantite da tutti gli Stati dell'Unione**. Molto discusse, non sono mai state realizzate per l'opposizione dei Paesi del Nord. Di recente alcuni Stati, fra cui l'Italia, hanno chiesto che l'emissione sia vincolata alla sola raccolta di risorse per fronteggiare il disastro economico dovuto all'impatto del Covid-19. Di qui **il nuovo nome di Coronabond**.

Recovery fund. Sul tavolo dell'Unione c'è anche la proposta presentata dalla Francia per superare lo stallo su Eurobond e Coronabond. Si tratta di **un fondo con facoltà di emettere delle obbligazioni garantite dagli Stati dell'Unione**. Anche in questo caso, il denaro sarà destinato all'assistenza dei Paesi più colpiti dalla pandemia. Ma verrà concesso per finanziare svolta verde e sviluppo digitale. Per rimborsare questi titoli, la Francia indica due strade: un'imposta di solidarietà a livello europeo o la contribuzione diretta degli Stati.

Omt. Le *Outright monetary transactions* sono uno strumento collegato al Mes e prevede la possibilità che la Banca centrale europea (Bce) acquisti sul mercato titoli di Stato del Paese che ha domandato i nuovi prestiti al Mes. Con le Omt si abbattono i rendimenti, consentendo la raccolta di denaro a costi relativamente bassi.

● La trojka, formata da Commissione europea, Bce e Fondo monetario internazionale, negozia con gli Stati in crisi

L'illusione di controllo fa perdere la vincita

L'IDEA DI POTER DOMINARE OGNI EVENTO CI PORTA A **SCOMMETTERE SENZA TENERE D'OCCHIO IL RISCHIO**. MA SI GUADAGNA SOLO CON UNA **CORRETTA DIVERSIFICAZIONE**

di Marco Frojo

Anche in ambito finanziario il coronavirus è stato un male, avendo spazzato via una parte dei risparmi degli italiani. Dall'improvviso e velocissimo crollo delle Borse si può però trarre anche un insegnamento che tornerà utile nel tentativo di recuperare le perdite subite. **La diffusione del virus, che ha innescato una grave crisi economico-finanziaria, è stato un evento imprevisto e imprevedibile,** qualcosa insomma fuori dal controllo degli investitori, sia quelli con meno esperienza, come possono esserlo i piccoli risparmiatori, sia i cosiddetti investitori professionali. Non è però solo il coronavirus a sfuggire al controllo dell'uomo: sono molti i fattori nella vita di tutti i giorni (e nella gestione del risparmio anche in tempi "normali") su cui non abbiamo nessun influsso, nonostante si sia fermamente convinti del contrario.

Gli studiosi di finanza comportamentale hanno **chiamato questo handicap "illusione di controllo"** e ne hanno dimostrato l'esistenza ben prima dell'arrivo del Covid-19. Ammettere che le cose che possiamo effettivamente controllare, o anche solo influenzare, sono molte poche rappresenta però un brutto colpo per la nostra autostima e questo rende più difficile anche nell'approccio agli investimenti. I vantaggi che si possono però trarre rappresentano uno stimolo sufficiente per intraprendere questo difficile cammino.

Illustrazione di Alex Miozzi

Non siamo per esempio in grado di prevedere l'andamento futuro di un singolo titolo e sarebbe quindi bene non effettuare questo tipo di investimento; oppure, nel caso in cui lo si facciamo, sarebbe opportuno riconoscere velocemente di essersi sbagliati se l'azione prescelta dovesse iniziare a scendere. Questo non significa che bisogna stare alla larga dalle Borse. Anzi, è vero l'esatto contrario: **le serie storiche dicono infatti che nel lunghissimo periodo (almeno 20 anni) l'investimento azionario è il migliore.** Chi ha dunque una prospettiva d'investimento sufficientemente lunga e la ragionevole certezza di non aver bisogno di quella fetta del proprio capitale nei successivi due decenni, farebbe bene a **puntare sulle Borse, ma non sul singolo titolo, bensì su un indice, possibilmente molto ampio**, come possono esserlo l'S&P500 per gli Stati Uniti, lo Stoxx 600 per l'Europa o addirittura l'Msci World per il mondo.

L'altro aspetto che è sotto il controllo del singolo investitore e a cui andrebbe dedicata particolare attenzione è quello della gestione del rischio. **Avere un portafoglio ben diversificato e adeguatamente bilanciato paga di più** che provare a indovinare l'andamento delle Borse nel breve periodo.

L'ESPERIMENTO

✔ A un gruppo di persone è stato consentito di scegliere i numeri da giocare al lotto, mentre a un altro sono stati assegnati numeri generati casualmente: le persone del primo gruppo erano convinte di avere maggiori *chance* di vincere rispetto a quelle del secondo per il semplice fatto che si stavano giocando i "loro" numeri.

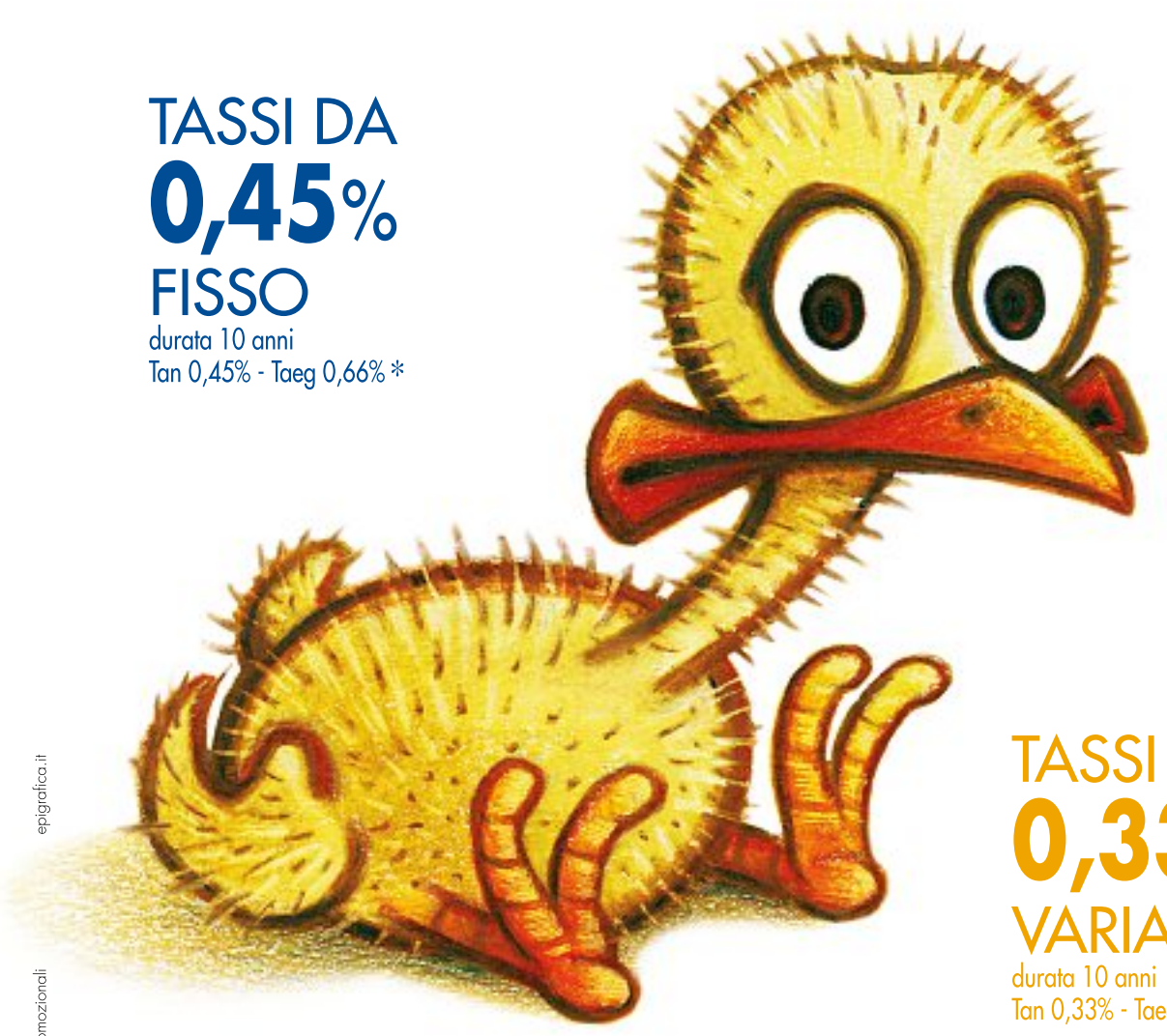
✔ Una speranza del tutto infondata in base al calcolo delle probabilità: qualsiasi ambo (o terno) ha le stesse probabilità di uscire, a prescindere da come sono stati scelti i numeri.

OggiRisparmio è a cura di: ***Daniela Stigliano***
Hanno collaborato: ***Fiorina Capozzi, Simone Fanti, Marco Frojo.***

● La teoria dell'illusione di controllo è stata formulata da Ellen Jane Langer, famosa per lo sviluppo della mindfulness

Non farti spennare come un pollo...

TASSI DA
0,45%
FISSO
durata 10 anni
Tan 0,45% - Taeg 0,66% *



TASSI DA
0,33%
VARIABILE
durata 10 anni
Tan 0,33% - Taeg 0,57% *

epigrafica.it
Messaggio pubblicitario a fini promozionali

...Scegli il mutuo con MutuiOnline!

Numero Verde
800.99.99.95

www.mutuionline.it

- **Consulenza indipendente e completamente gratuita**
- **Mutui di oltre 35 banche**
- **I migliori tassi sul mercato**
- **Servizio segnalato da** UNC UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

MutuiOnline.it
Più scelta, più risparmio

*Simulazione effettuata sul sito www.mutuionline.it per mutuo da 100.000 euro - Data di rilevazione 07/04/2020
Fogli informativi per le singole offerte disponibili sul sito - Concessione finanziamento rimessa all'ente erogante
MutuiOnline S.p.A. Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n° M17

DUNE DA INCUBO
Luca Tacchetto, 31, nel Sahara, dove è stato fatto prigioniero.

CON PAPÀ NUNZIO RITROVA IL SORRISO

«Per salvarmi sono tornato bambino»

RAPITO CON LA FIDANZATA CANADESE, DOPO 15 MESI È TORNATO A CASA. ECCO COME È RIUSCITO A SOPRAVVIVERE, GUARDANDO IL MONDO CON OCCHI NUOVI

di Luca Tacchetto - Testo raccolto da Giuseppe Fumagalli

2ª puntata

Se sali in macchina e vai in Africa non devi contare un viaggio. Ne devi contare tre. Non ne faccio questione di chilometri. È questione di mondi. Fai Nord Italia, Francia e Spagna. Ed è uno. A Gibilterra salti dall'altra parte scendi in Marocco, Sahara Occidentale e Mauritania. E sono due. Passi il confine del Mali, guardi la gente, gli sguardi, il modo di sorridere e di muoversi e a quel punto finalmente senti di essere arrivato lì dove volevi arrivare. In Africa. E fanno tre. Avevamo già fatto 6.500 chilometri, stavamo lasciando il Burkina Faso per scendere in Benin. Altri 7/800 e saremmo arrivati dai nostri amici nel Togo.

E invece eravamo in mezzo alla foresta, seduti su un telo, circondati da uomini armati che sbraitavano come matti. Non capivo niente. Guardavo Edith. Mi chiedevo chi di noi due per primo si sarebbe preso una pallottola in testa. I nostri sguardi si incontravano ed era come se in lei vedessi anche me stesso. Come fossimo la stessa persona. Non so se fosse amore. Credo fosse qualcosa di più profondo. Sentirsi insieme sulla soglia tra la vita e la morte, ci aveva resi nudi, aveva ridotto la nostra umanità a un unico fattor comune, a una medesima identità, che forse è sul fondo di ognuno di noi ed è quella che ci rende tutti uguali. Ecco, il viaggio dentro noi stessi è stato il «Viaggio». Quello che ci avrebbe accompagnato in ogni instante per tutti i mesi di prigionia e che continuerà ad accompagnarci e a renderci inseparabili.

I nostri carcerieri per fortuna non sono diventati i nostri carnefici. Parlavano in modo concitato, urlavano e noi non capivamo niente. Nei primi giorni ci avevano spaventato, poi nel loro modo di fare caotico e agitato, abbiamo cominciato a riconoscere una logica. Non volevano ucciderci. Ci volevano vivi e dovevano portarci quanto prima là dove eravamo attesi. →

L'ULTIMA TAPPA INSIEME
Bamako (Mali). Luca e la canadese Edith Blais, 35, in aeroporto, prima di rientrare nei rispettivi Paesi.

È così iniziato un altro viaggio a tappe forzate. A piedi attraverso la savana. In sella a una moto o sul cassone di un pick-up. Sul fondo di una piroga attraverso fiumi e lagune. Ogni tre, quattro giorni passavamo di mano. I primi rapitori ci hanno lasciato a un'altra banda, che ci ha lasciato a un'altra ancora e così via. A volte ci bendavano. Ci davano poco da bere e da mangiare e ci facevano dormire sempre all'aperto. Avevo la schiena distrutta. Edith in compenso era una roccia, la guardavo e cercavo di diventare come lei. Nessuno ci faceva del male. Ci consideravano marito e moglie, ci rispettavano e ci lasciavano stare insieme. La notte se ne stavano a distanza. Se però ci sentivano parlare s'arrabbiavano e ci facevano smettere. Più s'andava avanti e più perdevo la cognizione del tempo e dello spazio. Finché siamo arrivati nel deserto.

Abbiamo cominciato ad avanzare tra le dune, come puntini persi nell'immensità. Poche settimane prima, passando dalla Mauritania al Mali il Sahara lo avevamo sfiorato e ci era sembrato uno sconfinato spazio libero. Ora ci appariva sotto una luce diversa, come una prigione senza mura, senza catene e senza sbarre. Dove sei con i tuoi carcerieri. Vivi con loro e mangi come loro. Farina, riso, latte in polvere, tanto vento e tanta sabbia. Qualche volta passa una carovana. Non la vedi, ma uno della squadra parte e il giorno dopo torna con latte di cammella, una capra o un piccolo cammello. Sgozzano gli animali davanti a te e li cucinano sul fuoco.

La notte si dorme all'aperto. Srotoli una stuoia e ti butti giù. Il vento è fortissimo, fa un freddo cane. Se va bene ti accucci vicino a un cespuglio. Se trovi dei rami costruisci un riparo. È zona di guerra e le milizie islamiche hanno un unico modo per difendersi. Rendersi invisibili. Col freddo non ci sarebbe niente di più bello che accendere un fuoco. Ma nel buio della notte una fiamma non sfuggirebbe a chi sorveglia il deserto dall'alto.

CALDO E SOLITUDINE

Dopo pochi mesi hanno preso Edith, l'hanno caricata su un pick-up e l'hanno portata via. Speravo tornasse. E invece non tornava. Stavo male. Poi è arrivata la stagione secca e sono stato peggio. Un caldo indescrivibile. Il sole si manifestava con una potenza assoluta, quasi divina, che da un lato mi schiacciava, dall'altro mi affascinava. Non riuscivo a dormire. Avevo perso i sandali e stavo a piedi nudi sulla sabbia infuocata. Edith non c'era. Non sapevo dove fosse. Ero solo. E la solitudine è una brutta bestia.

Ti parlano e non ascolti. Bevi e mangi qualsiasi cosa ti venga data. Ti allontani di qualche metro per fare i tuoi bisogni. Quando fa buio ti butti giù e cerchi di dormire. Rannicchiato sulla sabbia aspetti un nuovo giorno. Le squadre continuavano a ruotare. E continuavano a spostarmi. Si scavallava nella duna vicina. Oppure si cambiava zona. Si marciava per decine di chilometri a piedi, qualche volta si partiva in auto, o a dorso di cammello. Mi sentivo stordito, frastornato. Ma poi è successo qualcosa.

A Venezia si dice che quando l'acqua ti tocca il culo impari a nuotare. Acqua o sabbia non fa differenza. Dovevo stare a galla. Come un bambino ho cominciato a giocare. Prendevo un ramo e facevo il mio mestiere di architetto. Disegnavo sulla sabbia progetti incredibili, il vento li spazzava via e io li rifacevo ancor più belli. Volevo sapere l'ora e mi sono costruito una meridiana. Ho iniziato a osservare gli animali, a vedere come si comportavano, come si difendevano dal caldo.

Ancora tre ostaggi italiani in Africa

Sono ancora tre gli italiani tenuti in ostaggio in Africa. **Silvia Romano**, volontaria milanese di 23 anni, è stata rapita il 19 novembre 2018 in Kenya, da delinquenti comuni, che l'avrebbero ceduta ad altre bande o agli islamici di Al Shabab. In Niger, il 18 settembre 2018, un gruppo jihadista (foto sotto) ha sequestrato il missionario cremonese **Pier Luigi Maccalli**, 59. Il religioso di recente è apparso in un video diffuso dai sequestratori, insieme con l'italiano **Nicola Chiacchio**, un turista rapito in Mali.

Due instancabili giramondo

LA PRIGIONIA HA LASCIATO IL SEGNO
A sinistra, Edith e Luca, finalmente liberi, vengono ricevuti dal presidente del Mali Ibrahim Boubacar Keita, 75. Sotto a sinistra, Luca, in una foto di 15 mesi prima, sembra un'altra persona. Non poteva sapere cosa sarebbe successo da lì a pochi giorni e sorride spensierato in mezzo a una famiglia incontrata in Mali, durante una tappa del viaggio in auto che dall'Italia avrebbe dovuto concludersi in Togo. Più a sinistra, Luca ed Edith in camper durante un viaggio in Canada.

Guardavo i corvi, sospesi nella calura, ruotare per ore su di noi senza battere un colpo d'ala. Chinato a terra assistevo a processioni di formiche rosse giganti. Vedevo gli aspidi volare sulla sabbia e scorpioni grossi come scampi, immobili con le pinze spalancate, la coda sollevata e il pungiglione pronto a colpire. Mi divertiva la prudenza con cui s'avventuravano fuori dalle tane i topi dai grandi occhi o certi coniglietti magri, magri.
Ed è stato terrificante, una notte, durante un trasferimento, scoprire d'avere tra i piedi una vipera cornuta. Ho urlato, qualcuno è corso e l'ha uccisa a bastonate. Dopo il tramonto mi sdraiavo e mi perdevo in cielo. Riconoscevole Pleiadi, l'Orsa maggiore e minore, Orione, i Gemelli e per la prima volta ho visto la Croce del Sud.

UN ANGELO SENZA ALI

Col tempo ho anche provato a comunicare con i miei sequestratori. Ma per quanto ci potessimo sforzare eravamo troppo diversi. Loro non capivano me, e io loro. Abbiamo provato a intenderci su qualcosa di più semplice. Mi hanno offerto il loro tè e non è andata meglio. Era fortissimo e pieno di zucchero. Senza dentifricio e spazzolino rischiavo di rovinarmi i denti e ho preferito rinunciare. Sono passati i mesi, il caldo ha cominciato a diminuire e ho sentito il desiderio di fuggire. Ci ho provato, ed è andata male.
Col freddo è tornata Edith. Eravamo conciati male. Ma vivi e felici di essere di nuovo insieme. Ci siamo ripresi e abbiamo cominciato a ragionare.

PORTATI A NORD
Sopra, l'odissea di Luca ed Edith, presi in ostaggio al confine col Benin e portati nel Sahara.

Dovevamo fuggire prima che ricominciasse il caldo. Aspettavamo il momento giusto. E in una notte senza luna ci siamo detti: «O la va o la spacca». Sapevamo che in mezzo al deserto avremmo potuto essere uccisi dal morso di una vipera o dalla puntura di uno scorpione, che avremmo potuto cadere e farci male, oppure perderci e morire di sete. E invece è andata bene. È una storia che ho racontato nel numero scorso.
Se ripenso a chi dopo ore interminabili di marcia ci ha raccolto in mezzo al nulla e ci ha portati al comando militare delle Nazioni Unite di Kidal, mi dico che gli angeli esistono. E non hanno le ali. Quindici mesi sono tanti. A farci partire era stato il desiderio di conoscere un mondo diverso e la volontà di aiutare altre persone nella realizzazione di un progetto umanitario. È andata in modo diverso. Ho vissuto un'esperienza inimmaginabile, ho conosciuto e mi sono confrontato con persone diverse, ho sofferto, ma ho anche imparato ad apprezzare il valore della vita e della libertà.

Luca Tacchetto

ENZO MICCIO, VINCITORE MORALE DI «PECHINO EXPRESS»

Rispetto ai matrimoni

CON CATERINA ERANO LA COPPIA PIÙ TEMIBILE
Sopra, la coppia dei Wedding planner, Enzo Miccio, 48, e Carolina Giannuzzi, 35 in azione.

CON LA SUA GRINTA, HA VINTO PIÙ PROVE DI TUTTI
Enzo Miccio, durante una prova del reality, trasporta noci di cocco: «Ho grande resistenza fisica».

«SONO SPIETATO E NON GUARDO IN FACCIA A NESSUNO», AMMETTE. «PERCHÉ LAVORO IN UN SETTORE STRESSANTE E NON POSSO FIDARMI». POI DICE: «ORA HO DECISO DI DEDICARMI PIÙ AGLI ALTRI. MA TRANQUILLI, NON DIVENTO PADRE PIO!»

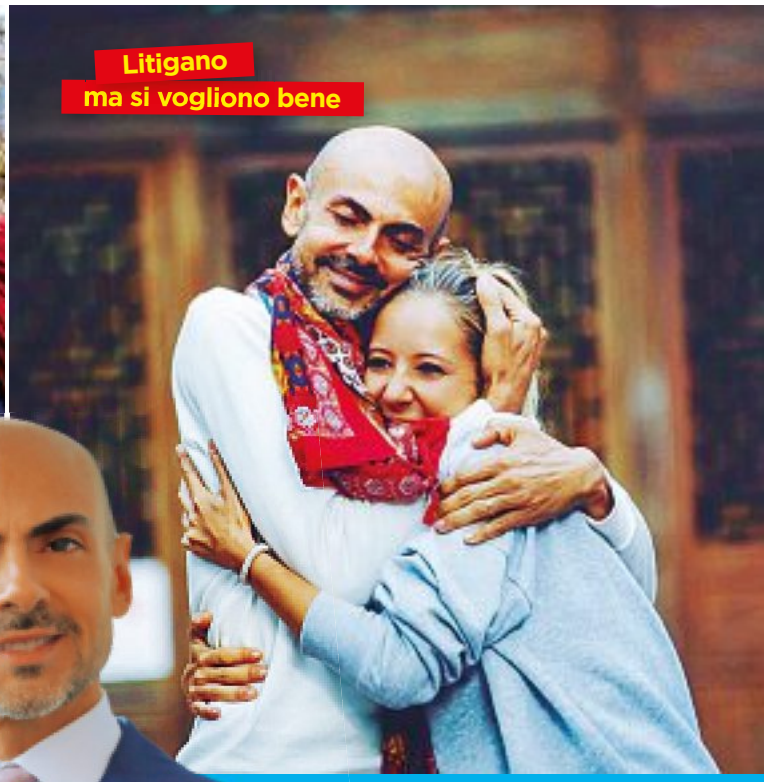
di Dea Verna

«Sì, sono spietato, non guardo in faccia a nessuno, sono una condanna per chi mi sta attorno». Enzo Miccio è una iena e lo sa: il wedding planner più famoso d'Italia passerà alla storia anche come il concorrente di *Pechino Express* più competitivo di tutti. Non gli è andata bene: la vittoria tanto agognata gli è stata strappata dalle Collegiali. Ma lui e la sua compagna di viaggio Carolina Giannuzzi, sono i vincitori morali del reality.

Enzo, prima di vederla in azione molti avranno pensato che lei, a *Pechino Express*, sarebbe durato come un gatto in tangenziale.
«Lo capisco, per l'amor del cielo. Ma sotto sotto, me la ridevo: "Belli, aspettate di vedermi in azione". Vedevo questi concorrenti tutti fisicati, i Gladiatori, i Guaglioni. Beh, sapere che li ho mandati a casa mi fa piacere».

● La finale di *Pechino Express* è stata vista da 3 milioni e 45 mila spettatori, con uno share dell'11,5%

è stata una passeggiata



IN COREA LA VITTORIA È SFUMATA ALL'ULTIMO
Enzo Miccio e Carolina Giannuzzi durante una prova in Corea. A destra, Enzo in abiti eleganti.

TRA LORO C'È STIMA E FIDUCIA
L'abbraccio tra Enzo e Carolina (lei è una sua collaboratrice nel lavoro).

La vittoria mancata brucia?
«Quando fai un percorso come il nostro, è ovvio che ci rimani male. Non abbiamo vinto perché è un programma imprevedibile. Puoi correre come un pazzo, vincere gran parte delle prove come abbiamo fatto noi, ma poi basta un autista che ti porta in un posto tre minuti dopo e vanifica tutto». →

> È UN PROGRAMMA IMPREVEDIBILE. **PUOI CORRERE COME UN PAZZO, MA BASTA UN AUTISTA IN RITARDO E PERDI**

Costantino l'ha definita spregevole, spietato, iena.
«A Costantino piaceva il mio senso di competizione perché ho spronato tutti. Ho fatto capire agli altri che non eravamo lì a fare i turisti, ma perché c'era una gara. Alla fine del programma, Costantino mi ha dedicato un tweet che mi ha commosso. Ha scritto: "Collegiali, voi avete conquistato il traguardo finale, Enzo Miccio il mio cuore"».

Ma è vero o no?
«Sono spietato nel senso positivo del termine: sono esigente con me stesso. Non è che debba per forza sbandierare una vittoria o fare il primo della classe. Il mio è senso del dovere: se prendo un impegno, non ci sono santi, lo devo realizzare al meglio».

Si è detto che tra voi e i Gladiatori ci fosse un'alleanza. Però in semifinale non ci ha pensato due volte a eliminarli.
«Sono stati compagni di viaggio leali, carini, come noi. Noi non abbiamo mai fatto sgambetti, siamo stati onesti. Avevamo un bel rapporto, ma cosa vi devo raccontare, è una gara! Non mi sento scorretto se ho mandato a casa i Gladiatori, sono loro che sono arrivati al penultimo posto. Se volevano arrivare in finale, dovevano correre di più».

Non ha maltrattato Carolina?
«Abbiamo un rapporto sincero, leale, di due persone che si stimano. E le voglio un gran bene. Lei sa che sono il suo capo, è diventata quello che è grazie a una scuola che si chiama Enzo Miccio. Non la tratto con i guanti di velluto, ma noi lavoriamo sotto stress. Io devo essere meraviglioso, soave, leggero con le mie clienti. Ma con qualcuno dovrò pure svalvolare, i miei collaboratori fanno da cuscinetto».

Quindi la sua competitività nasce dal suo lavoro.
«Organizzare matrimoni non è tutto fiocchi e petali di rosa, è una guerra! *Pechino Express* è dura, anche di più

COME DUE SORELLE
Nicole Rossi, 19, e Jennifer Poni, 19 (anche a destra). Sullo sfondo, Costantino della Gherardesca.

«Grande Fratello Vip»

«La pupa e il secchione»

«Isola dei famosi»

La tv ai tempi del Covid: ci aspetta una grande stagione

Come saranno i futuri reality show in tempo di Coronavirus? Quando partirà la fase 2, potranno ripartire? «Noi siamo già "rodati" perché il nostro show di punta, il *Gf Vip*, è andato in onda durante l'emergenza», spiega **Dante Sollazzo**, capo intrattenimento Endemol Shine Italy. «Siamo andati in onda senza pubblico, con il conduttore collegato da Milano: è stato un *Gf* naïf, più simile a quello delle origini, ma ha funzionato». E aggiunge: «Credo che i reality show saranno i primi a ripartire. Le fiction hanno tempi lunghi di realizzazione, sono più penalizzate. Il reality si adatta alla realtà: basterà isolare i concorrenti prima dell'inizio dello show, come già succede ma per un periodo più lungo. Produciamo anche la *Pupa e il secchione*: si potrà "grandefratellizzarlo", con i concorrenti chiusi in un acquario».
«Per noi tutto questo è una grande sfida creativa», dice **Fabrizio Ievolella**, Ceo di Banijay Italia, che produce, tra gli altri, l'*Isola dei famosi* e *Pechino Express*. «Per primi ripartiranno i *game show* come *L'eredità*, senza pubblico». E i reality show? «Una volta che isoli un gruppo di persone in un luogo e garantisci le misure di sicurezza, non ci sono problemi», spiega Ievolella. «In Spagna, per esempio,

Hanno trionfato a sorpresa

Le Collegiali: «Eravamo spaventate, poi la vittoria»

All'inizio sembravano arrivate a *Pechino Express* per caso. Poi Nicole Rossi e Jennifer Poni, entrambe diciannovenni (chiamate le Collegiali perché sono state lanciate dal reality show *Il Collegio*), sono diventate sempre più agguerrite. E hanno strappato la vittoria ai favoriti Enzo Miccio e Carolina Giannuzzi.

Qual è stata la vostra arma vincente?

N. «Spirito d'adattamento ed energia. All'inizio eravamo spaventate, eravamo circondate da lupi, adulti super competitivi. Poi siamo diventate lupe pure noi».

Cosa vi ha aiutato a resistere?

J. «La sera, nelle case degli sconosciuti, io scrivevo sul mio diario, mentre Nicole faceva un solitario con le carte portate da casa. Poi giocavamo a briscola».

Miccio era competitivo come sembrava?

(*all'unisono*) «Di più!».

Raccontateci qualche retroscena su Enzo.

N. «Mi ha bocciata con i capelli corti. Quando me li sono tagliati, mi ha detto: "Ma perché lo hai fatto? Ti avevo detto di non tagliarli. Devi sempre dare retta a Enzo, ma stai bene lo stesso».

J. «A furia di correre, sono dimagrita. Lui mi ha fatto un complimento e la mia autostima è andata alle stelle».

Siete sempre andate d'accordo?

N. «Sul fatto di non mollare mai, sempre. Per il resto, su nulla! Jennifer è di un disordine cronico, e quando arrivavamo nelle case, dopo cinque minuti sembrava che nella stanza fosse scoppiata una bomba».

J. «In auto, io avrei voluto chiacchierare, ma Nicole dormiva, è narcolettica».

Cosa studiate?

N. «Io frequento l'ultimo anno del liceo scienze umane, dovrei fare la maturità *on line*».

J. «Io frequento il quarto anno del linguistico».

Cosa volete fare da grandi?

N. «Alle elementari volevo diventare presidente del Consiglio, poi l'archeologa, il veterinario... Ora vorrei fare l'attrice, così potrei ricoprire tanti ruoli».

J. «Ho tante passioni: l'arte, la musica. Potrei aprire un'agenzia di management per scoprire nuovi talenti».

Siete fidanzate?

N. «Sì, da tre anni. È arrivata la persona giusta e non ho voluto tirarmi indietro per la mia giovane età».

J. «C'è un ragazzo speciale. Per cinque anni le cose sono rimaste in bilico, poi quando stava andando bene, sono partita per *Pechino*. Lui mi ha scritto una lettera e mi ha detto di leggerla quando sarei stata allo stremo delle forze. E così ho fatto, in una notte in cui non riuscivo a dormire. E sono stata subito meglio». ***D.V.***

di reality show

l'*Isola dei famosi* è in onda adesso. Anche programmi come *Bake off* possono ripartire tranquillamente. *Pechino Express* è più difficile perché prevede viaggi e contatti con il mondo esterno. Prevediamo di iniziare a costruire la parte pre-produzione in autunno e, se tutto va bene, di girarlo nel 2021». ***D.V.***

di quello che si vede in tv, ma rispetto ai matrimoni è una passeggiata».

Nel programma, in auto, gli altri concorrenti si rilassavano. Lei invece stava addosso agli autisti.

«Perché sbagliavano strada! Quando organizzo i matrimoni non è che mi fido di quello che mi dicono gli altri. Vado in cucina a vedere se ci sono tutti i camerieri, se sono vestiti bene, se è apparecchiato a dovere. Questo è il mio lavoro, e lo trasporto nella vita, è una cosa terribile, ma è così».

È tornato cambiato da questa esperienza?

«Il tempo è la cosa più preziosa che abbiamo e, durante il viaggio, tante persone ci hanno dedicato il loro. Qualcuno ha percorso 150 chilometri per portarci in un posto. Io l'avrei fatto? Ma se la mattina quando scendo di casa già corro, figurati se mi ferma uno con lo zaino per strada che vuole essere portato a Bologna e io ce lo porto. Eppure queste persone lo hanno fatto. Anch'io voglio dedicarmi di più agli altri. Ma non pensate che diventi Padre Pio! (*ride*)».

E ora in quarantena una persona attiva come lei come fa?

«Sono molto attivo: faccio da assistente sociale per le mie spose, curo i miei social, programmo le attività da settembre in poi. E poi mi sono occupato meravigliosamente della mia casa, non c'è un granello di polvere o un cassetto in disordine. La mia cabina armadio ora farebbe invidia alle ragazze di *Sex and the city*. E mi sono messo a stirare tutto, anche i tovaglioli. Trovo che l'uomo che stira sia molto sexy».

Dea Verna

IL 29 APRILE IN ARRIVO UN "SASSO" DI 4 CHILOMETRI

«L'asteroide gigante stavolta non ci colpirà»

«TRANQUILLI», RASSICURA L'ESPERTO DELLA NASA, «**QUESTO OGGETTO NON HA ALCUNA POSSIBILITÀ DI IMPATTARE IL NOSTRO PIANETA NEI PROSSIMI 200 ANNI**». E AGGIUNGE: «MA OGNI GIORNO SIAMO BERSAGLIATI DA 100 TONNELLATE DI POLVERE INTERPLANETARIA»

di Stefania Fiorucci

«Anno bisesto, anno funesto», dicevano gli antichi Romani. Superstiziosi o meno, oggi è impossibile non pensare che un tantinello, questi Romani, avessero ragione. Siamo in piena pandemia da Coronavirus, un enorme tornado si è appena abbattuto nel sud degli Stati Uniti e... il 29 aprile la Terra verrà "sfiorata" da un asteroide. Secondo una teoria ampiamente accettata dalla comunità scientifica, è stato il meteorite Chicxulub a determinare, 66 milioni di anni fa, l'estinzione dei dinosauri. Allora un "corpo celeste" del diametro di 12-14 chilometri impattò sulla penisola dello Yucatàn, in Messico, provocando un'onda di tsunami alta 1,5 chilometri che travolse tutto a una velocità di 143 chilometri all'ora.

C'è da tremare? No, l'asteroide atteso per le 10.56 di mercoledì 29 aprile (2-4 chilometri di diametro) fortunatamente passerà a più di 16 volte la distanza tra la Terra e la Luna. Abbastanza lontano per "sfangarla" ma così vicino, viste le incommensurabili distanze spaziali, da rinnovare le preoccupazioni. Dell'asteroide 52768 (1998 OR2), scoperto il 24 luglio 1998, tra i più luminosi che esistano, classificato di classe Apollo (abbastanza raro) e di "tipo L" (per via del suo spettro rossastro), abbiamo parlato con Davide Farnocchia, trentacinquenne matematico in forza al Jet Propulsion Laboratory della Nasa a Pasadena, in California.

I NUMERI

600 mila
e oltre sono gli asteroidi numerati e catalogati nel sistema solare

1.000 km
è il diametro di Cerere, l'asteroide più grande del sistema solare interno

Professore, dobbiamo temere questo 29 aprile?

«In effetti un asteroide con il diametro stimato di circa 4 chilometri, in caso di impatto, genererebbe una catastrofe su scala globale. Ma 52768 (1998 OR2) fa parte della categoria dei Potentially Hazardous Asteroids (PHAs), "asteroidi potenzialmente pericolosi". Sono quelli da studiare in dettaglio. Come la parola "potenzialmente" suggerisce, questo non implica che l'oggetto sia effettivamente pericoloso. In particolare questo non ha alcuna possibilità di impattare la Terra nei prossimi 200 anni».

● Gli asteroidi composti per la maggior parte di ghiaccio sono conosciuti come comete

In rotta di collisione sopra le nostre teste

Un asteroide "punta" il pianeta Terra. Nella foto dell'altra pagina, lo scienziato della Nasa Davide Farnocchia, 35 anni.

> CI PASSERÀ DI NUOVO VICINO NEL 2031 E NEL 2079. **MA NON CORRIAMO PERICOLI**

Quindi per un bel po' potremo stare tranquilli.
«52768 (1998 OR2) passerà di nuovo vicino alla Terra nel 2031, stavolta a un ottavo della distanza tra la Terra e Sole, quindi molto più lontano, e poi ancora nel 2079 a più di quattro volte la distanza tra la Terra e la Luna, quindi molto più vicino di quanto capiterà adesso».

Se ne riparla tra 11 anni allora.
«In realtà di asteroidi che passano vicino alla Terra ne abbiamo regolarmente, ma sono per lo più di piccole dimensioni. Ci sono nove asteroidi conosciuti che passeranno entro 10 distanze lunari dalla Terra tra aprile e maggio. Tutti piccoli a parte l'asteroide del 21 maggio che ha un diametro compreso tra i 670 metri e il chilometro e mezzo».

I NUMERI

66 milioni
di anni fa, il meteorite Chicxulub determinò l'estinzione dei dinosauri

1908
è l'anno in cui in Siberia un meteorite esplose a 5 km di altezza dalla Terra

È vero che c'è una possibilità su 50 mila che un asteroide colpisca la Terra nei prossimi 100 anni?
«In realtà ogni giorno la Terra viene colpita da 100 tonnellate di materiale interplanetario, ma si tratta soprattutto di polvere. Gli impatti con asteroidi di dimensioni tali da fare danni consistenti sono molto meno frequenti. Per esempio, asteroidi di 100 metri o più grandi impattano sulla Terra, in media, una volta ogni 10 mila anni». Insomma, con 52768 (1998 OR2) il pericolo lo abbiamo scampato. Ma quando, magari tra 10 mila anni, un grande asteroide farà danni catastrofici, sarà un anno bisestile. È matematico. ●

LA DISNEY SI CENSURA

Ora la sirena è troppo hot e «Toy Story» è sessista

LA CASA DI TOPOLINO DÀ UNA "LIMATINA" AI SUOI FILM: SULLA PIATTAFORMA DISNEY+ SONO TAGLIATI, MODIFICATI O ACCOMPAGNATI DA ANNUNCI SCRITTI ALL'INSEGNA DEL POLITICAMENTE CORRETTO. **NON È UNA NOVITÀ: IL CINEMA È ABITUATO A PASSARNE DI TUTTI I COLORI. ECCO PERCHÉ**

di Paola Manciagli

Splash - Una sirena a Manhattan

Daryl Hannah, splendida sirena nel film di Ron Howard del 1984. Nell'originale, appariva il lato B (sotto), ora censurato (nel riquadro).

Ricorda Weinstein? Nel dubbio, tagliamo

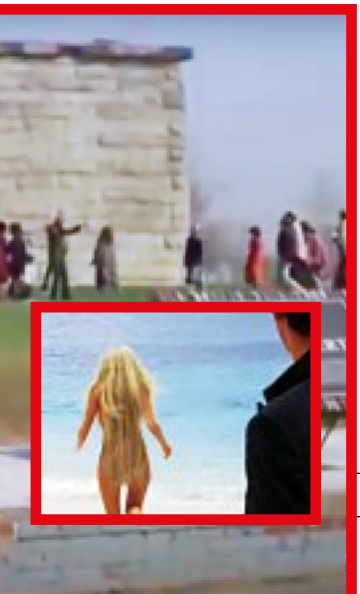
STINKY PETE E LE BARBIE

Sembra che Disney ritenga la versione originale di ***Toy Story 2*** inadatta al suo pubblico (le famiglie con bimbi di ogni età, lo stesso a cui si rivolgeva il cartoon nel 1999). Nel mirino, una delle gag che accompagnano i titoli di coda: **il "cattivo" Stinky Pete prova a sedurre due Barbie promettendo loro una parte in *Toy Story***. Pare che, per il colosso, il *modus operandi* del pupazzo oggi ricordi un po' troppo quello dell'ex produttore Harvey Weinstein, in carcere per stupro. Anche se nel cartoon Stinky viene subito fermato dal cowboy Woody, nella versione del film sulla piattaforma Disney+ la scena è stata tagliata.

Toy Story 2

Una scena del film di John Lasseter. Quand'è uscito, nel 1999, comprendeva la scena nel riquadro a sinistra, oggi tagliata dalla Disney.

30 anni fa nessuno lo giudicò scandaloso



LA STRATEGIA DEL GONNELLINO

I capelli biondi e lunghissimi li aveva davvero Daryl Hannah in ***Splash, una sirena a Manhattan***. Ma su Disney+, la piattaforma *streaming* che ripropone tutti i contenuti della Casa di Topolino, quella chioma è stata stiracchiata ad arte perché diventasse... un gonnellino. Nel film, la sirena interpretata da Daryl rinuncia per un po' alla coda in favore di due splendide gambe, per andare a New York in cerca del suo amore. **Quando esce dall'acqua, ovviamente, è nuda; nella versione originale, si vede il lato B**. Per evitarlo, Disney+ ha allungato capelli e inserito zoom e sfocature. Anche se nemmeno la pudicissima Rai di 30 anni fa aveva ritenuto che la scena potesse turbare genitori e figli; tant'è che *Splash* andò in onda su Rai 1, proprio nella serata "cinema in famiglia".

«DUMBO» E «PETER PAN» SONO "DATATI"

Per Disney+, **alcune scene dei vecchi classici oggi potrebbero risultare offensive**. Così, ne accompagna la visione con l'annuncio: «Potrebbe contenere rappresentazioni culturali datate».

IL GATTO USA LE BACCHETTE

In *Gli Aristogatti* (1970), un gatto cinese suona il piano usando le bacchette: per alcuni è una gag razzista.

IL CORVO NERO CON IL SIGARO

In *Dumbo* (1941) c'è un corvo che ha lo stesso nome della legge sulla segregazione, Jim Crow. In più, fuma il sigaro.

MISTERO NELLA GIUNGLA

Anche *Il libro della giungla* (1967) avrebbe dato adito ad accuse di razzismo; poi Disney+ ha deciso di "assolverlo".

TROPPO SIAMESI

I gatti siamesi con gli occhi a mandorla di *Lilli e il vagabondo* (1955) potrebbero sembrare una caricatura.

GLI INDIANI SELVAGGI

I nativi americani di *Peter Pan* (1953) sono ritratti come selvaggi che fanno «augh!»: potrebbe risultare offensivo.

Per la Nord Corea quell'anno è sacro

2012

Una delle scene più spettacolari del film apocalittico con John Cusack, diretto da Roland Emmerich nel 2009.

UNA PROFEZIA POCO GRADITA

I film, per arrivare al pubblico, devono superare innumerevoli ostacoli. Ma se l'ostacolo è l'ideologia, spesso c'è poco da fare. Ad esempio, il leader nordcoreano Kim Jong-un, 36 (nel riquadro), avrebbe vietato la proiezione nel suo Paese della pellicola distopica ***2012***, dove si avvera la profezia Maya sulla fine del mondo.

A essere poco gradito, sembra sia stato l'anno fatale indicato dai Maya. Nel 2012, infatti, cadeva il centesimo anniversario della nascita di Kim Il-sung, primo leader della Corea del Nord, definito nella Costituzione il "presidente eterno": a una data così sacra, di grande festa, era inammissibile collegare eventi drammatici.

Notorious

Cary Grant e Ingrid Bergman amoreggiano nel capolavoro di Alfred Hitchcock del 1946.

Quel bacio infinito riuscì a farla franca

HITCHCOCK EBBE UNA SUPER IDEA

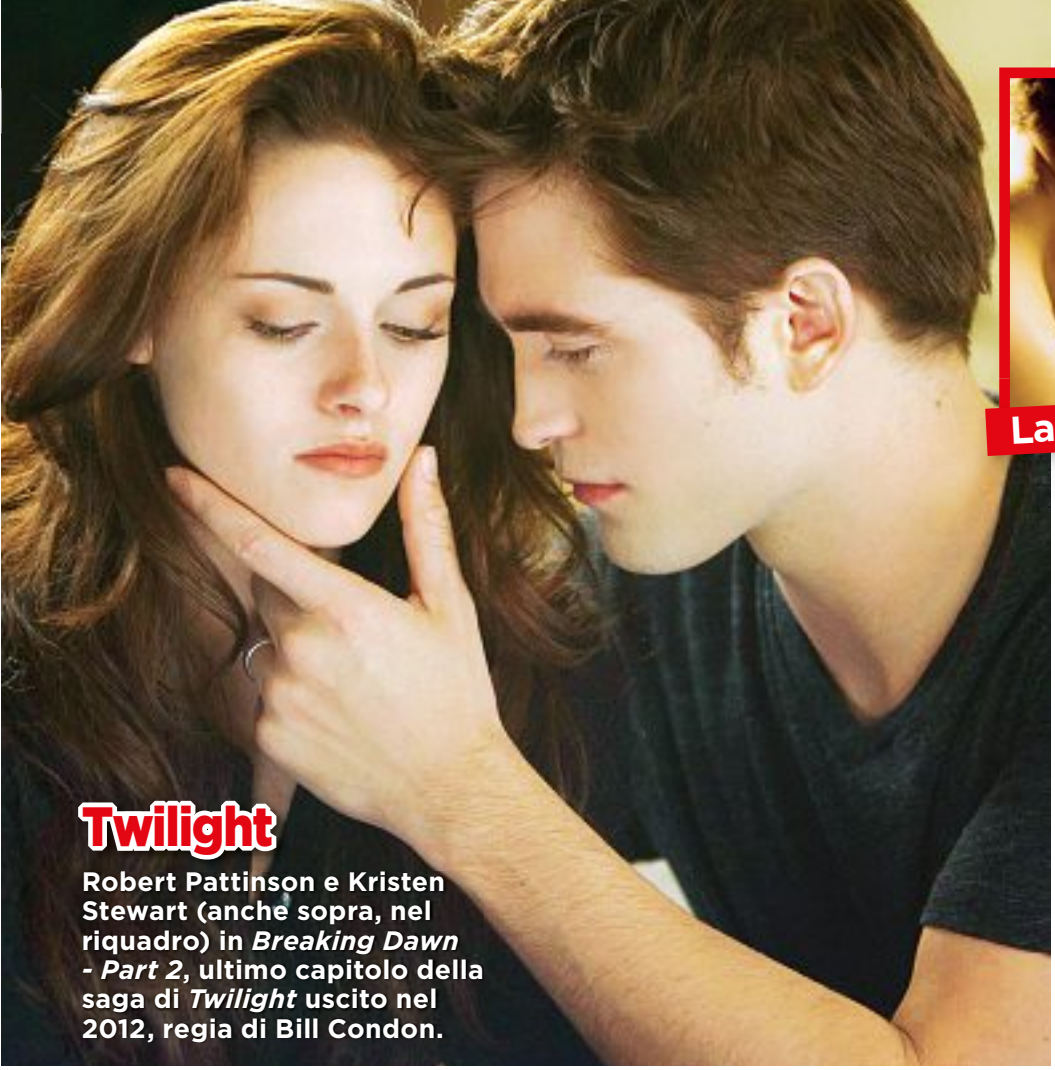
Alfred Hitchcock mal sopportava il rigido codice Hays che imperava negli Anni 40 a Hollywood: nei film **era vietato che vincesse il male, prendere in giro la legge, mostrare nudità, sesso, droga, dire parolacce, i rapporti adulteri o tra persone di razze diverse. Persino i baci non potevano durare più di tre secondi**. Così, ebbe un colpo di genio: nel suo ***Notorius***, le star Ingrid Bergman e Cary Grant restano labbra a labbra per diversi minuti, tra bacetti, mordicchiamenti e risatine, rispettando la regola dei 3 secondi. L'effetto è quello di un bacio infinito; ma la censura non poté tagliarlo.

Il film di Brando

Fu la prima pellicola erotica a riempire le sale

TUTTE LE SCENE HARD FURONO SFORBICIATE

Fu un caso senza precedenti, *Gola profonda* (poi ribattezzato ***Il vero gola profonda***, sopra). Fu uno dei primi film erotici con una trama, per quanto surreale, e personaggi delineati. Così, quando uscì, richiamò il grande pubblico, non solo quello "di nicchia". **In Italia uscì con le scene di sesso censurate (poi furono recuperate)**. Nota nera: l'attrice Linda Lovelace raccontò di essere stata costretta con la forza a girarle.



Twilight

Robert Pattinson e Kristen Stewart (anche sopra, nel riquadro) in *Breaking Dawn - Part 2*, ultimo capitolo della saga di *Twilight* uscito nel 2012, regia di Bill Condon.

La scena di passione è stata fatta fuori

PER DRIBBLARE I DIVIETI AI PIÙ GIOVANI

Anche per soldi, i film si ritrovano a perdere pezzi. Sembra sia accaduto persino a ***Breaking Dawn 2***, ultimo capitolo della saga vampiresca ***Twilight***. Finalmente, i due innamorati protagonisti Edward e Bella sono entrambi vampiri e possono dare sfogo liberamente alla loro passione (prima era più complicato, lei era umana). Momento attesissimo dai fan. E Invece... poco e niente. **Per evitare che il film fosse vietato agli adolescenti (ovvero, il pubblico che si contava invadesse i cinema) il regista avrebbe preferito autocensurarsi** prima di distribuire il film, tagliando da sé le scene più appassionate che aveva girato.

e Maria Schneider continua a dare scandalo

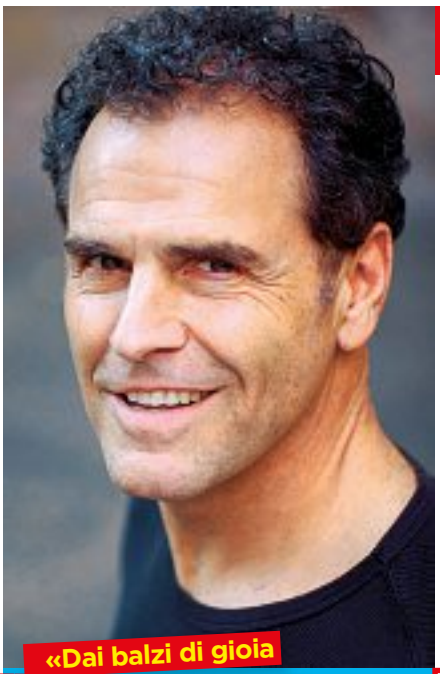
Circolano ancora versioni manomesse

FU RIABILITATO SOLO 15 ANNI DOPO L'USCITA

Ultimo Tango a Parigi è stato uno dei più grandi successi al botteghino e uno dei film più dibattuti del cinema italiano. Da quando uscì (1972), entrò nel mirino della censura per le scene di sesso tra i protagonisti Marlon Brando e Maria Schneider. **Fu riabilitato solo nel 1987: si diede il via libera per le sale e la tv.** Ma lo scandalo che aleggia attorno al film non si è mai esaurito. In diverse parti del mondo circolano ancora versioni tagliate. Inoltre, la Schneider ha raccontato di aver subito sul set un forte choc emotivo per la famosa scena del burro voluta da Brando con l'accordo del regista Bertolucci.

Ultimo tango a Parigi

Maria Schneider e Marlon Brando in una delle scene iconiche del film di Bernardo Bertolucci uscito nel 1972.



QUARTULLO RISPONDE ALLA RICCI

«Elena Sofia, io non ti ho mai tradita»

«NELL'INTERVISTA DI SETTIMANA SCORSA INSINUA CHE LE ERO INFEDELE: È FALSO». DICE L'ATTORE. **CHE SVELA PERCHÉ LA LASCIÒ. E QUANTO È FELICE (ANCHE PER LA LORO "BIMBA")**

di Alessandro Penna

«Dai balzi di gioia alla fitta d'amarezza»

Sopra, Pino Quartullo, 62. A lato, l'intervista di copertina dello scorso numero in cui Elena Sofia Ricci sostiene che Pino non fosse portato per la fedeltà. «Ero felice per aver visto in copertina nostra figlia Emma, poi ha prevalso l'amarezza», dice Pino.

STORIA DI COPERTINA

ESCLUSIVO

Elena Sofia Ricci

Non sono più una madre incompresa

IRRESISTIBILE IN COPPIA CON LA FIGLIA

«Quando ho visto in edicola il vostro giornale con Emma in copertina ho fatto un balzo di gioia. Mia figlia che debutta da attrice nei panni di sua madre da giovane: cosa c'è di più bello?».

Niente, immagino.

«Poi però ho letto l'intervista e il balzo di gioia è diventato una fitta di amarezza. Elena Sofia Ricci mi accusa di una cosa falsa e grave. Lei è la regina delle fiction e io sono solo un valvassore: ma anche il valvassore ha il diritto di dire la sua, giusto?».

Giusto. Nella bellissima intervista a Elena Sofia Ricci di settimana scorsa c'è un passaggio che è andato di traverso a Pino Quartullo, attore, sceneggiatore e regista di cinema e teatro, nonché compagno della Ricci dal 1995 al 1997. È una frase morbida, ma contiene un pungiglione: «Anche quando ero legata a Pino Quartullo intuivo che non era portato, in quel periodo, per la fedeltà», ci ha detto l'attrice ora in tv con *Vivi e lascia vivere*.

«Beh, intuiva male. Nei tre anni in cui siamo stati insieme Elena Sofia è stata la mia unica donna. Ed è stato un periodo anche molto bello perché recitavamo insieme a teatro (in *Estate e fumo* di Tennessee Williams) e in quegli anni è nata nostra figlia Emma, che, piccolissima, ci seguì in tournée. Solo che a volte ti accorgi che la persona con cui stai non è quella con cui vorresti passare il resto della tua vita».

Quindi non la tradì.

«No, la lasciai. Fu doloroso per entrambi, ma io non ero ancora pronto per la vita di coppia. Una cosa, però, è sicura: finché sono rimasto con lei, non ho sfiorato altre donne. Di più: non c'è mai stata una lite per gelosia. Solo ora, leggendo l'intervista, apprendo che lei ha pensato che ci siamo lasciati perché avevo un'altra. Io sono fedele per natura, e poi tradire è faticoso: bisogna mentire e io, anche come attore, cerco di essere sempre molto sincero».

Come sono, ora, i suoi rapporti con la Ricci?

«Splendidi. Quando nel 2010 mi sono sposato con Margherita (*Romaniello, giornalista lucana*, ndr) l'ho invitata al matrimonio, e ho voluto anche sua madre, la mia ex suocera. A dicembre scorso con Elena Sofia ed Emma ci siamo ritrovati tutti a Torino: io ero a teatro con *Il fu Mattia Pascal*, Elena Sofia girava un film su Rita Levi-Montalcini. Abbiamo passato ore liete e spensierate. Proprio per questo non capisco perché ora lei tiri fuori dai ricordi di 25 anni fa quest'ombra assurda e infondata».

L'ha chiamata per chiarire?

«Sì, ha minimizzato e dirottato subito la conversazione sul Coronavirus. Da quando ci siamo lasciati, questa è la

 ● Quartullo era in tournée con Enzo Iacchetti in *Hollywood burger* quando i teatri sono stati chiusi per l'emergenza Covid

Bellissimi e felici per tre anni

Elena Sofia Ricci, oggi 58, con Quartullo ai tempi del loro amore, durato dal 1995 al 1997. Hanno una figlia, Emma, anche lei attrice. «Siamo stati felici, recitavamo insieme a teatro ed Emma veniva in tournée», dice Pino.

«Con Margherita è per sempre»

Sopra, Quartullo con la giornalista Margherita Romaniello, 51, il giorno delle nozze, l'8 aprile 2010. «Abbiamo un rapporto speciale, vorrei vivere per sempre con lei», dice Quartullo.

prima volta che parlo di Elena Sofia con un giornale, e lo faccio solo per ribattere a un'accusa ingiusta. Spero con questa intervista di non essere mai più contemplato nell'elenco delle sciagure che hanno afflitto la sua vita».

Non è elegantissima, come speranza.

«Si metta nei miei panni. Come avrebbe reagito Elena Sofia se avessi affermato che nel periodo in cui stavamo insieme, e in cui nacque Emma, avevo la sensazione che mi tradisse? Non deve essere stato affatto gradevole per mia figlia leggere che suo padre era infedele alla madre. Ed è stato altrettanto spiacevole e doloroso sia per mia moglie Margherita, sia per mia suocera, donna Mariangela, sia per il mio nuovo parentado».

Si è tanto arrabbiata, Margherita?

«Per fortuna abbiamo un rapporto splendido, speciale. E mai e poi mai tra noi c'è stata un'ombra di dubbio, il minimo sospetto di tradimento. Ci siamo conosciuti un 8 novembre e ci siamo sposati l'8 aprile; l'otto è il numero dell'infinito e all'infinito vorrei vivere con lei». ●

Heather Parisi, 60
«Non illudiamoci: non tornerà tutto come prima del virus»

I VIP VELATI (E SVELATI)

I PRIMI PIANI DI UN GRANDE FOTOGRAFO E I RACCONTI DEI PERSONAGGI FAMOSI

di Cristina Rogledi - foto Claudio Porcarelli/Photomovie

Massimiliano Rosolino, 41
«Lo sport mi ha insegnato che ogni sacrificio viene ripagato: teniamo duro»

Corinne Clery, 70
L'attrice ha sempre detto di essere molto attenta alla propria salute

Lino Banfi, 83
«Il fotografo mi disse: vediamo se ti riconoscono»

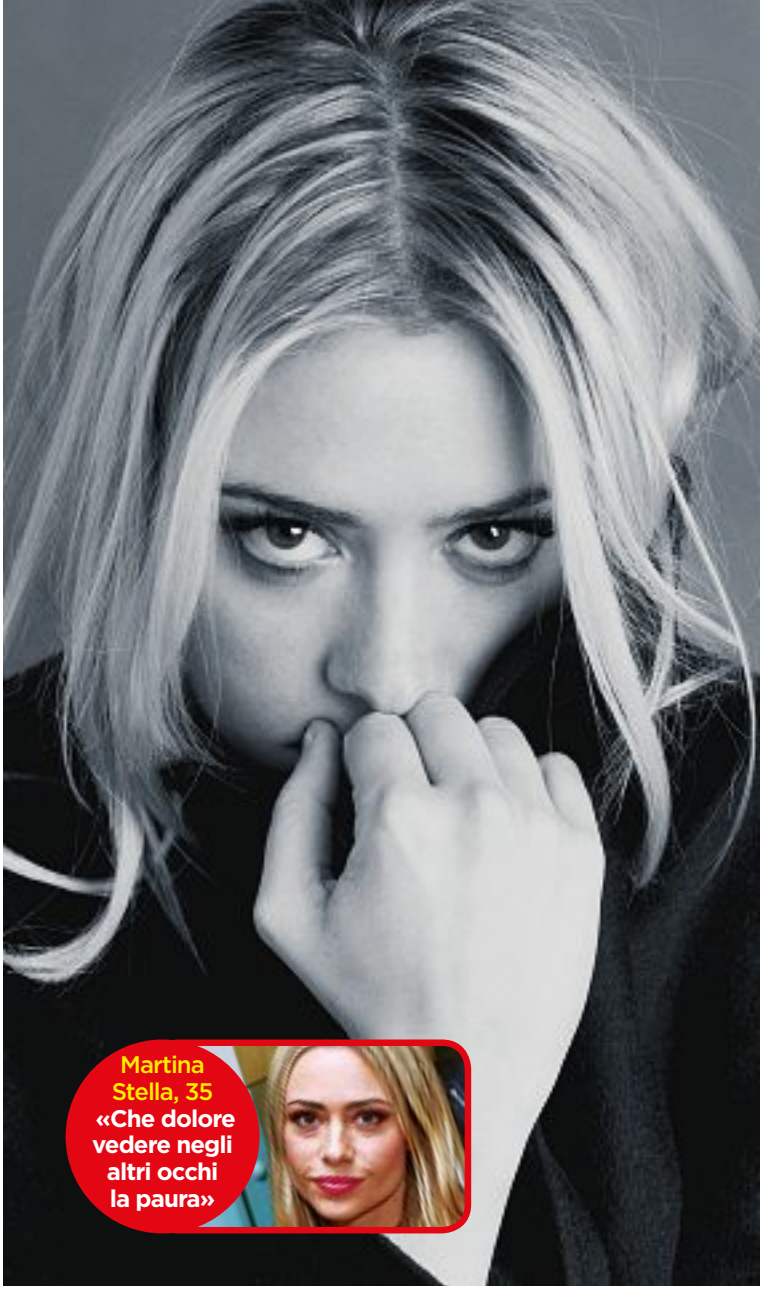
Max Giusti, 51
«Il teatro mi ha insegnato a parlare con gli occhi»

Martina Colombari, 44
«Avere la bocca coperta ci aiuterà a sentire col cuore»

Emanuele Filiberto, 47
«Quanto mi mancano gli abbracci e i saluti»

Romina Power, 68
«Trascorro la quarantena a Cellino San Marco»

Veronica Pivetti, 55
«Uso questo tempo per scrivere il mio libro»



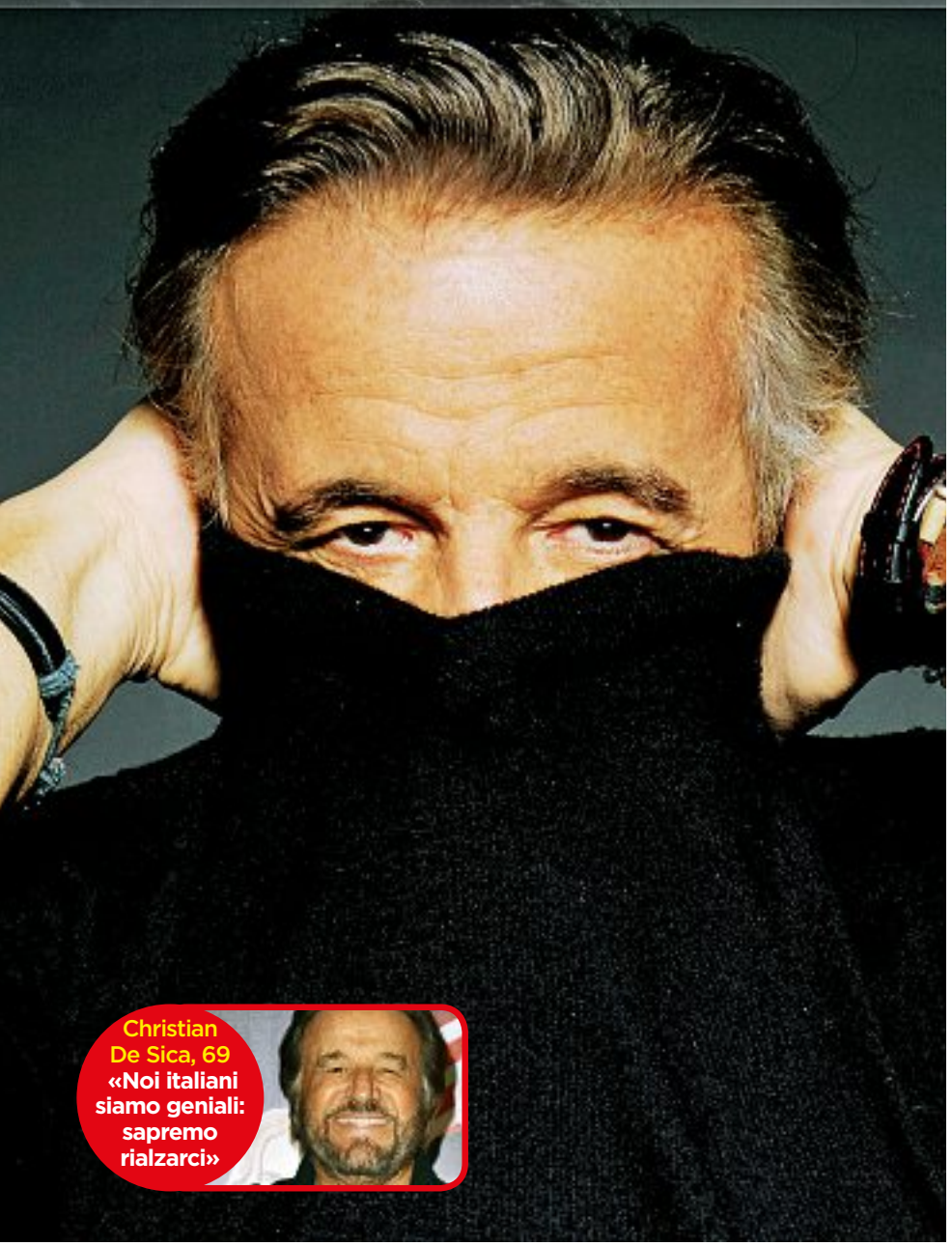
Martina Stella, 35
«Che dolore vedere negli altri occhi la paura»

Sino a quando lo tsunami Covid-19 non ha travolto le nostre vite, i volti coperti dalle mascherine facevano parte di un immaginario cinematografico che ci pareva impossibile potesse diventare realtà. Nelle immagini di queste pagine, Claudio Porcarelli ha immortalato attori e personaggi dello spettacolo col volto coperto, «perché volevo che a parlare fossero solo gli occhi», spiega. È una collezione di foto del passato che oggi, in piena emergenza virus, assume tutto un altro significato e riporta gli occhi in primo piano. Abbiamo voluto provare a indagarlo, a interpretarlo, questo nuovo modo di comunicare e lo abbiamo fatto proprio assieme ai protagonisti delle immagini. «Sono un comico», dice Lino Banfi, «sono abituato a indossare una maschera invisibile quando sono in pubblico perché, si sa, chi fa ridere non può essere se stesso fuori di casa. Ora ho imparato a indossare anche la seconda mascherina, quella sanitaria», spiega. «Non mi fa impressione la situazione: sono un uomo di 83 anni sopravvissuto al tifo, alla malaria, all'epatite... Ho gli anticorpi nel fisico e nel cuore. Semmai mi preoccupa la mascherina perché sono un po' sordo e col mio amico Enzo Arbore ci diciamo sempre: "Per fortuna che sappiamo leggere il labiale". Ecco, adesso, quando sono in giro mi ritrovo a urlare: "E che chevolo, stammi distante ma urla che non sento"», prova a scherzare uno degli attori più amati dagli italiani, ambasciatore Unicef e dell'Unesco.

«Il mondo è cambiato e noi siamo costretti a cambiare con lui», spiega **Heather Parisi** da Hong Kong. «Dobbiamo imparare a non illuderci che tutto tornerà come prima: d'ora in avanti la vita di una volta sarà vista come "trasgressione". In un mondo asettico, avremo vergogna e paura ad abbracciarci, a toccarci e a baciarci. Mi sento già un pesce fuor d'acqua», si rammarica la ballerina.

«Studiando teatro ho imparato che gli occhi dicono tutto», riflette **Max Giusti** che in queste settimane abbiamo visto a *Pechino Express*. «Per me mostrare solo lo sguardo è un vantaggio perché non sono Brad Pitt, non ho co-

● In 10 giorni l'Agenzia delle Dogane ha bloccato 5 milioni di mascherine che stavano per essere esportate



Christian De Sica, 69
«Noi italiani siamo geniali: sapremo rialzarci»

La foto "profetica" di Renato Zero

Sopra, Renato Zero, 69, in un'immagine di 20 anni fa: ha in mano una maschera anti]gas e stringe a sé un bambino che, invece, la indossa: «Pensammo a questa immagine», ricorda il fotografo Claudio Porcarelll, «perché già allora Zero aveva a cuore l'ambiente e il futuro dei più giovani».

struito una carriera sul mio aspetto», racconta. E ci tiene a dire: «Io mi sento pronto ad affrontare qualsiasi sacrificio purché si torni alla normalità. Mi manca troppo abbracciare un amico, dare una pacca e andare a trovare i miei genitori. Siamo italiani, il calore umano ce l'abbiamo nel Dna».

«Stiamo vivendo una grande lezione di autodisciplina», ragiona **Martina Stella**, «e seppure nel dolore, abbiamo la possibilità di fermarci a osservare meglio i nostri cari, a ripensare le nostre vite, a capire come trasformare questo dramma in un'opportunità. Sono ottimista perché vedo un'immensa forza nella gente, vedo generosità e desiderio di rialzarsi», dice l'attrice dalla sua quarantena. Anche **Christian De Sica** è ottimista: «Noi italiani siamo un popolo di geni, persone che volano alto: ci inventeremo il modo di farcela. Per adesso, però, mascherine e distanza sociale stanno modificando in peggio la socialità. Mi impressiona che quando incrocio una persona sul marciapiede, si allontana. Ci trattiamo da appestati. Regna la paura», valuta l'attore. «Finalmente apriremo il cuore e non solo la bocca, tanto per dire qualcosa», pensa, invece, **Martina Colombari**. «Questa sorta di bavaglio che dobbiamo usare forse ci insegnerà a comunicare meno e meglio. Magari diventeremo più autentici, chissà. E impareremo ad ascoltare di più. Questa catastrofe non è successa per caso: la vita ci sta dicendo che abbiamo sbagliato tanto».

«Il nostro modo di comunicare è già cambiato radicalmente e si modificherà per sempre», è convinto **Emanuele Filiberto di Savoia**, in Svizzera con la sua famiglia. «Mi mancano gli abbracci ma dovrò abituarmi perché niente sarà più come prima. Tutte queste vite perse ci impongono di dare un senso a quanto è successo: dovremo rivedere le nostre priorità», spiega Emanuele Filiberto mentre sta lavorando a un progetto che aiuti piccoli e medi imprenditori a ripartire col lavoro. «Abbiamo organizzato workshop *on line* dove si incontrano esperti, operatori, imprenditori e anche chi cerca lavoro o ha idee. Perché l'unione fa la forza. Sempre».

Cristina Rogledi

● Calzedonia ha riconvertito alcuni stabilimenti per produrre mascherine e camici medici

PAGINE UTILI!

UNA RETE PER I NONNI

Sereni in quarantena con o senza internet

DALLA SPESA AI FARMACI, **I NUMERI DI TELEFONO UTILI** PER CHI NON PUÒ USCIRE DI CASA. O VUOLE **IMPARARE A USARE GLI STRUMENTI** PER RESTARE IN CONTATTO CON PARENTI E AMICI

di Enrica Belloni

JUDI DENCH, 85 SCRIVE A PENNA

Nel film *007 Skyfall* alla tecnologia preferisce il caro "vecchio" bloc notes.

La spesa *on line*, il sito con l'elenco delle farmacie aperte, le videochiamate con i parenti: la nostra vita in quarantena per il coronavirus scorre tra questi appuntamenti con la tecnologia. E la tecnologia sembra l'unica strada per mantenere i contatti con il mondo esterno. Ma c'è chi è tagliato fuori: Il 70,3% degli anziani che vivono da soli non ha computer né tablet. In più, non è detto che per i cosiddetti "analogici", abituati a telefono e tv, avere uno smartphone, un tablet o un pc possa essere risolutivo. Ecco allora come **far fronte alle esigenze pratiche quando non si può contare sul digitale o non si è abbastanza "tecnologici".**

Prima regola: occorre puntare sulla rete di parenti, amici, vicini senza aver vergogna di chiedere aiuto. «In questo periodo è nato un **welfare di condominio**: chi ha un vicino che vive solo dà una mano per la spesa, la farmacia, le piccole riparazioni», spiega Eleonora Selvi, portavoce di Senior Italia, Federanziani, che ha istituito un numero verde (800.99.14.14) dedicato agli over 65 che vogliono ricevere informazioni, o semplicemente compagnia, o ai parenti che vogliono sapere quali siano le migliori strategie per aiutarli.

Un aiuto anche da Ugo, piattaforma che **offre commissioni gratuite (spesa, pagamento bollette, farmaci)** per over 65 e persone impossibilitate a uscire di casa (392.99.67.718). La Croce Rossa Italiana con Federfarma offre consegna a domicilio di farmaci a chi ha oltre 65 anni o non è autosufficiente o è in quarantena (800.06.55.10). Consegna gratuita di farmaci a domicilio anche all'800.18.95.21.

VISITE MEDICHE

Il primo riferimento per le esigenze sanitarie è il proprio medico. È bene evitare di andarci, ma contattarlo al telefono, con la consapevolezza che in questa fase gli esami di *routine* devono essere rimandati. La comunità di Sant'Egidio (06.89.92.299) offre teleconsulti mul-

«BASTA SCHERZI, ORA FACCIO **COMPAGNIA AGLI ANZIANI** AL TELEFONO»

Frank Matano, 30, si dedica all'assistenza ai "nonni" soli.

«INVITO I MIEI COETANEI A **ESPLORARE LA RETE CONTRO LA NOIA**»

Renzo Arbore, 82, chiede di dare il wi-fi gratis agli anziani.

3 idee per stare connessi

1. Nonny è un videotelefono (sopra), una sorta di tablet che con un tocco permette di videochiamare parenti e amici. Non serve linea, perché nel prezzo sono incluse le videochiamate.
2. Lo smartphone Doro (a destra) facile da usare, con funzione di videochiamata, gps integrato e pulsante di emergenza che chiama i numeri prestabiliti.
3. GranPad è un tablet pensato per i senior. Semplice e intuitivo, permette di condividere fotografie e audio in tempo reale.

tispecialistici per chi fatica a rivolgersi ai normali canali del sistema sanitario.

CARRELLO A DOMICILIO

Sono diversi i servizi locali, di cui si può avere notizia chiamando il numero del proprio Comune. L'Auser (Associazione per l'invecchiamento attivo) ha attivato Filo d'Argento 800.99.59.88 (da telefono fisso), **per parlare se ci si sente soli, ricevere la spesa, i farmaci, i pasti** (si sarà messi in collegamento con le sedi locali di Auser). A Milano, gli over 65 possono chiamare lo 02.02.02. Premendo il tasto "0" si accede a Milano Aiuta che dà informazioni sui servizi di assistenza in quartiere, compreso dog sitting e consegna cibo per animali.
Analoghi servizi a Genova (numero 010.55.74.262), Firenze (055.32.82.200), Bergamo (342.00.99.675). Ad Ancona, chiamando il 334.21.06.021 si riceve la spesa di Campagna amica (frutta, verdura, olio, farina...).

PENSIONE E RIPARAZIONI

Chi ha 75 anni o più può delegare al ritiro della pensione i Carabinieri, che la porteranno a casa (numero verde 800.55.66.70). Si è rotta la lavatrice o il forno? Se non avete recapiti di tecnici potete chiamare i numeri verdi 800.90.02.90 o 800.91.03.17 che offrono servizi (a pagamento) di **manutenzione degli elettrodomestici** fuori garanzia. Per avere informazioni sui servizi aperti nella propria Regione, come le farmacie, **si può consultare il Televideo** (dai canali Rai o Mediaset).

VUOI DIVENTARE TECNOLOGICO?

Capita che ci si trovi in casa un computer o uno smartphone senza avere troppa dimestichezza. Il primo consiglio è **vincere la diffidenza e provare a cimentarsi**. C'è chi può aiutarci nell'impresa. *Hackability@home* (011.19.11.78.53) è un servizio che aiuta chi usa per la prima volta strumenti tecnologici: i volontari danno consigli, a titolo gratuito, per risolvere piccoli e grandi problemi.
Componendo il numero 02.02.02, premendo il tasto 0 e poi 3, si può invece parlare con un "*digital angel*" di Samsung che fornirà consigli tecnici e suggerimenti **per mettersi in contatto con i familiari** (videochiamate su Skype, Whatsapp).
«Chi vuole aiutare genitori e nonni a usare gli strumenti digitali, può procurare loro uno smartphone o un tablet, avendo cura di configurarlo ed eliminando le app inutili», spiega Lorenza Pilloni, dell'ufficio progetti dell'associazione *informaticisenzafrontiere.org*, sul cui sito trovate guide chiarissime e un servizio di consulenza a distanza alla mail *info@informaticisenzafrontiere.org*. «**A un anziano bastano foto, connessione a internet, whatsapp e rubrica**». E un aiuto in questo senso anche da AttivaMente (324.81.89.779) di Buccinasco.
La rete di negozi Mediaworld offre, invece, a chi acquista uno smartphone o un tablet un servizio di supporto telefonico di 60 minuti per imparare a usarlo.
Infine, sul sito di Nextdoor (*it.nextdoor.com*) potete consultare la Mappa della Solidarietà, una carta interattiva del quartiere dove vedere chi offre aiuto o far sapere agli altri che si è disponibili.

● In Italia 13,8 milioni di persone hanno un'età superiore ai 65 anni (pari 22% della popolazione)

I NOSTRI DIRITTI

Piani saltati per il virus? Così ottieni il rimborso

DAGLI SPETTACOLI AI VIAGGI: ECCO QUANDO SI POSSONO CHIEDERE **RECESSO E INDENNIZZO PER I SERVIZI NON USUFRUITI**

di Enrica Belloni

LO STOP AI CONCERTI Molti artisti hanno spostato o fatto saltare le loro tournèe.

Ghali, 25
Torna "appena possibile"

Avril Lavigne, 35
Date cancellate

Francesco De Gregori, 69
Posticipa a novembre

Palestre, concerti, partite di calcio e viaggi. Possiamo farci rimborsare le prestazioni e gli abbonamenti già pagati di cui non abbiamo usufruito per le restrizioni causa coronavirus? Ecco i consigli di Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori.

Turismo. Il rimborso dei biglietti (aerei, ferroviari o marittimi) soggiorni, pacchetti turistici è previsto dal decreto del 2 marzo per viaggi sino al 4 maggio. **La richiesta per i trasporti deve essere fatta entro il 3 giugno.** La restituzione del pagato è previsto anche per alberghi e gite di istruzione. Per quelli prenotati per i prossimi mesi è bene aspettare: la normativa non consente al momento di disdire.

Nido, asilo e mense. I servizi educativi, le attività didattiche e le mense sono sospesi, quindi il consumatore ha diritto di interrompere i pagamenti (e di chiedere la restituzione delle somme versate per il periodo in cui non ne ha usufruito) **a condizione che l'Istituto non stia fornendo una vera didattica a distanza**. In tal caso potrà comunque chiedere una rimodulazione dei costi. Per le mense, è previsto un rimborso del periodo non consumato.

Corsi. Si ha diritto di interrompere i pagamenti. Chi ha versato anticipi può chiederne la restituzione. Se si è stipulato un contratto di finanziamento bisogna comunicare alla finanziaria per iscritto l'impossibilità di frequentare.

Palestre e piscine. Se il contratto prevede un numero di ingressi nei centri sportivi senza scadenze temporali, si potrà usufruirne quando sarà finita l'emergenza; se l'abbonamento è mensile, trimestrale o annuale, con ingresso libero, si ha diritto alla restituzione della quota non usata durante l'emergenza (o interruzione del pagamento se si ha un contratto con una finanziaria).

Alcuni centri stanno proponendo di "congelare" gli abbonamenti per riprenderli a emergenza finita: potete anche non accettare.

Eventi. I consumatori hanno diritto al rimborso presentando il biglietto, **entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto**. Per quanto riguarda le partite, si ha diritto al rimborso dei costi di ingresso e trasferta e, in caso di abbonamento, alla quota del servizio non usufruito.

Paytv. Per i canali sportivi destinati ai privati, Sky offre uno sconto per i prossimi mesi (bisogna richiederlo sul sito), mentre Dazn offre un mese gratuito (sul sito *cloud.in.dazn.com/meseDAZN*).

Cerimonie. Il governo ha vietato matrimoni, cresime e comunioni: i contratti di affitto, catering, fiori, fotografo possono essere risolti senza addebiti (salvo i costi già sostenuti dal fornitore), se la data dell'evento è nel periodo di emergenza.

Per i biglietti aerei
c'è tempo fino al 3 giugno

Auto e mezzi: no sospensione

- Niente sospensione del bollo auto. Trattandosi di una tassa di possesso, non si può sospendere il pagamento, anche perché in teoria si potrebbe comunque circolare.
- Per motivi analoghi, **non è prevista la sospensione dell'assicurazione,** a meno che non si sia certi di non usare il veicolo parcheggiato in aree private e non aperte al pubblico. In ogni caso, è bene leggere il contratto.
- I mezzi pubblici sono ancora attivi e in linea teorica potrebbero essere utilizzati dall'abbonato per gli spostamenti consentiti.

ALIMENTAZIONE

Una mela al giorno per mille usi differenti

NON SOLO TORTE, STRUDEL O DESSERT, QUESTO FRUTTO È **UN OTTIMO COSMETICO DETOX E UN PROFUMANTE PER LA CASA**

di Simone Fanti

Da first lady Michelle lanciò un programma per introdurre la frutta nelle scuole Usa.

IL POMO DI OBAMA Michelle Obama, 56, e il cestista Dwyane Wade, 38, in un talk show in tv.

Sulle tavole di potenti e sportivi

Un frutto, mille usi. È la mela la regina di questo periodo per la sua capacità di conservarsi fragrante per lungo tempo. È un dolcificante naturale, provate a tagliarla a pezzetti e metterla nello yogurt o nel muesli. **Con le bucce si possono, una volta seccate, preparare infusi e tisane dal sapore intenso** oppure possono diventare uno snack spezzafame semplicemente mettendole al forno con un po' di zucchero o sul fuoco in un pentolino con acqua e zucchero per qualche minuto. E ha proprietà preziose anche per la cura e la bellezza della pelle.

IN CASA E PER BAMBINI

Il trucco della nonna che tutti conosciamo è abbinare in un cesto le mele con altri frutti particolarmente acerbi per accelerarne la maturazione, mentre pochi la immaginano come *pot-pourri* profumato e colorato. **Basta essiccarne qualche fettina e poi sminuzzarla insieme, per esempio, a chiodi di garofano, stecche di cannella, qualche stelo di lavanda o petali di rosa essiccati.** Oppure in abbinata con fettine di arancia e mandarino, anche queste essiccate, cannella o menta. Infine possono diventare dei timbrini per i giochi dei bambini. Basta dividere le mele, intagliare la forma desiderata e poi usarle con i colori.

BELLEZZA AL SAPOR DI MELA

Antiossidanti per l'invecchiamento cellulare, sostanze seboregolatrici per contrastare l'acne e le impurità della pelle e poi i polifenoli per lenire gli arrossamenti: per i suoi contenuti, **questo frutto è prezioso anche per uso cosmetico.** Si fanno maschere o peeling detox.

Il succo, per esempio ha un effetto rassodante sulla pelle, mentre alcune fettine di mela cruda sul viso per mezz'oretta hanno un effetto tonicizzante. **Per lo scrub basta grattugiare un paio di frutti, aggiungere un cucchiaino di miele e uno di zucchero di canna e poi spalmare la crema** ottenuta sulla pelle qualche minuto prima di fare la doccia. È proprio vero che una mela al giorno toglie lo stress di torno.

Val Venosta, il paradiso del bio

Le 16 varietà della montagna

● Microclima, altitudine e una piovosità bassa rendono la Val Venosta un eden del biologico. Qui l'Associazione delle Cooperative ortofrutticole locale, composta da 150 famiglie, coltiva 16 varietà di mele di colore, forma e gusto differenti.
● Il 90% delle Pinova italiane è prodotto nella valle altoatesina e si riconosce dalla buccia color rosso cinabro su sfondo giallo.
● La dolce Ambrosia è la più amata dai bambini: non a caso, è quella di Biancaneve.
● La Golden Delicius, con la sua "guancia rossa", è dolce e finemente acidula.
● La Gala è la prima a maturare e inaugura la raccolta delle mele.
● La Red Delicius è dolce e molto aromatica.

Le ricette di Antonella Clerici

Tartellette, piccoli scrigni di sapore

Con l'arrivo delle belle giornate ho sempre amato preparare **merende per mia figlia e i suoi amici, nel giardino di casa**. I bambini venivano accompagnati dalle loro mamme, così, oltre a preparare dolci e panini per i piccoli, facevo sempre qualcosa per i grandi.

In una delle ultime occasioni ho servito due tipi di tartellette: una alle verdure e una al salmone. Ho usato la **pasta briseé già pronta ma, se avete tempo e voglia di farla in casa**, leggete la ricetta delle tartellette alle verdure: vi insegno come si fa passo per passo.

Abbiamo gustato queste prelibatezze e non ne è rimasta nemmeno una. Merito anche di un paio di **bottiglie di bianco frizzantino** che ci ha rallegrato e che ci ha fatto passare un bellissimo pomeriggio. Provate a farle a casa, in questi giorni. In attesa di organizzare nuove merende in compagnia! ●

TARTELLETTE AL SALMONE, CIPOLLOTTI E PANNA

INGREDIENTI PER 5 PERSONE:
2 rotoli di pasta brisée; 4 cipollotti piccoli; 250 g di salmone affumicato; 2 uova; 200 ml di panna fresca; 1 cucchiaio di olio extravergine d'oliva; sale; pepe.

PREPARAZIONE

✔ Mondate i cipollotti e tagliateli a rondelle. Tagliate il salmone a striscioline, e mettetelo da parte.

✔ Scaldate l'olio in una padella e aggiungete i cipollotti, facendoli rosolare per alcuni minuti, finché non saranno teneri. Quindi aggiungete il salmone, saltatelo velocemente, regolate di sale e di pepe (tenete a mente che il salmone è già saporito) e lasciate raffreddare.

✔ Srotolate la pasta brisée e ricavate, con l'aiuto di un tagliapasta rotondo con i bordi dentellati, tanti dischetti con cui foderare degli stampini da muffin. Bucherellate il fondo della pasta con i rebbi di una forchetta.

✔ Riempite le tartellette con il composto di salmone e i cipollotti. Sbattete le uova e aggiungete la panna, regolate di sale e di pepe e versate sulle tortine.

✔ Infornate e fate cuocere a 200 °C per circa 20 minuti, finché le tartellette non diventeranno ben cotte e dorate. Lasciate intiepidire e servite.

 ● Brisée vuol dire "spezzata" perché, nella prima fase della preparazione, burro e farina si assemblano in pezzettini

TARTELLETTE MELANZANE E POMODORI PACHINO

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:
Per la pasta brisée: *250 g di farina; 150 g di burro; 1 uovo; 1 cucchiaio di latte freddo; un pizzico di zucchero; sale.* ***Per la farcitura:*** *1 melanzana media; 15 pomodorini pachino; 1 spicchio di aglio; 100 g di brie; 120 ml di olio extravergine di oliva; sale; pepe.* ***In più:*** *20 g di burro; 20 g di farina.*

PREPARAZIONE
✔ Preparate la pasta brisée: versate la farina a fontana su un piano da lavoro, fate un buco al centro e unite il burro morbido a pezzetti, lo zucchero, l'uovo e il sale. Mescolate picchiettando con la punta delle dita e unite poco alla volta la farina, infine aggiungete il latte. Lavorate l'impasto fino a ottenere un panetto morbido che terrete in frigo fino al momento di stenderlo.
✔ Preparate il ripieno: lavate e asciugate le verdure. Tagliate a cubetti la melanzana e tagliate a spicchi i pomodorini. Fate soffriggere in una padella l'aglio con 5 cucchiai di olio, aggiungete le melanzane e fatele rosolare per una decina di minuti a fuoco basso; salate e pepate. Togliete dal fuoco e fate raffreddare.
✔ Stendete la pasta brisée e ricavate le forme per i vostri stampini da tartellette. Rivestite con la pasta brisée gli stampini (precedentemente imburrati e infarinati) e bucherellate il fondo.
✔ Inserite all'interno di ogni tartelletta le melanzane, aggiungete qualche spicchio di pachino e qualche pezzetto di brie. Completate con un filo di olio e fate cuocere in forno caldo a 180 °C per 25-30 minuti. Sformate e servite.

SCELTO PER VOI

CON LA COOP PUOI AVERE A CASA ANCHE «OGGI»
Vicini agli italiani, anche oltre il momento della spesa. Si chiama "A casa con Coop", il progetto ideato dalla rete di supermercati per accompagnare (e tenere compagnia) pure tra le mura domestiche, in questo periodo di quarantena. Nel "comfort kit", realizzato con partner come Rakuten TV, Storytel e con la collaborazione Librerie.coop, ci sono film, e-book e lezioni di fitness, podcast e audiolibri, abbonamenti a giornali e riviste (ce ne sono anche mille del nostro settimanale *Oggi,* scaricabili fino al 18 maggio): un'offerta ricca e gratuita, a cui si può accedere dalla piattaforma *acasaconcoop.it*.

LA SPESA CONSAPEVOLE

LE FARINE DI FRUTTA E SEMI, RICCHE DI GUSTO E BENEFICI
Hanno un aspetto simile alle farine tradizionali di grano ma un sapore diverso, più particolare, molto apprezzato dagli chef che amano utilizzarle nei dessert ma anche nelle focacce. Sono le farine ricavate dalla macinazione di frutta e semi, apprezzate anche dai nutrizionisti per l'assenza di glutine. Vediamo caratteristiche e benefici di quelle più usate.
Farina di banane. È considerata il top dagli sportivi per le sue elevate quantità di magnesio e potassio, utili contro la stanchezza e l'affaticamento dei muscoli.

Farina di semi di zucca. È un notevole supporto proteico per i vegani. Inoltre, grazie all'alto contenuto di zinco, aiuta a rafforzare le difese immunitarie.
Farina di noci. Ricca di grassi "buoni" Omega 3, è alleata della circolazione: è utilissima nel mantenere l'elasticità delle pareti dei vasi sanguigni.
Farina di pistacchi. Contiene buone quantità di vitamina E, utile per mantenere in salute le arterie. È bene, però, non consumarne in quantità eccessiva perché potrebbe sviluppare delle intolleranze.
Farina di carote. Ha ottime proprietà antiage. È ricca, infatti, di vitamina A e C che contrastano l'invecchiamento dei tessuti e ostacolano l'azione dannosa dei radicali liberi.
Farina di patate. È una buona fonte di vitamine del gruppo B, in particolare B1 e B6 utili per rafforzare le difese dell'organismo e favorire la salute del sistema immunitario.

Sabina Cuccaro

PAGINE UTILI!

Sai capire se è allergia?

Come distinguere i sintomi di asma e riniti dal Covid-19

IN QUESTO MOMENTO **BASTA UN COLPO DI TOSSE PER METTERCI IN ALLARME**. GLI ESPERTI RASSICURANO MA RACCOMANDANO CURE SCRUPOLOSE, QUEST'ANNO PIÙ CHE MAI, PROPRIO PER COLPA DEL VIRUS

di Erika Riggi

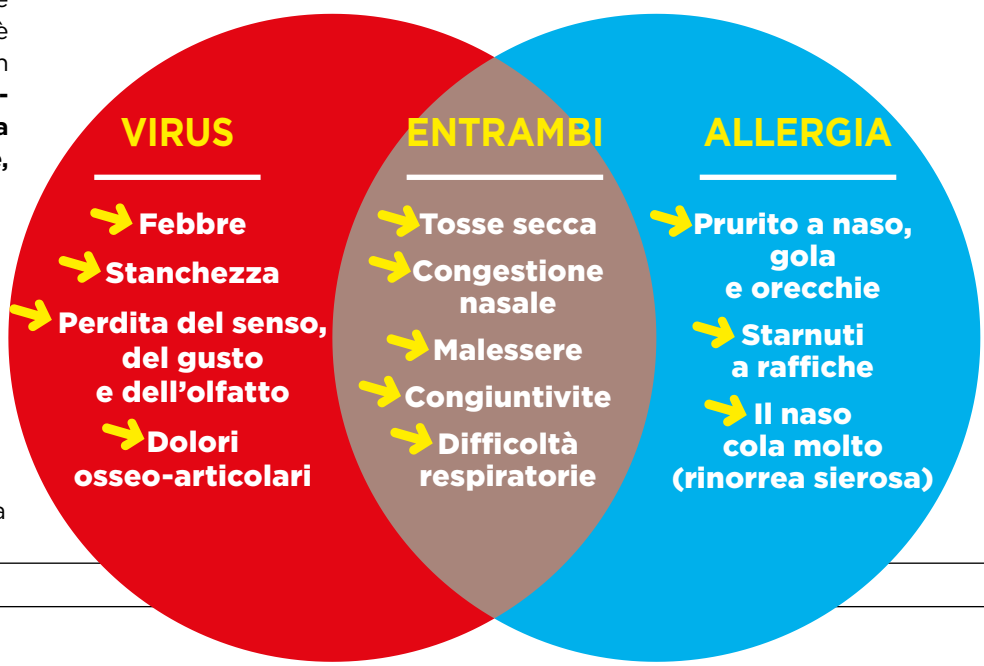
Lorella Cuccarini, 54
Sensibile alla polvere

È allergica anche a pollini e crostacei.

Prurito agli occhi, congestione nasale, tosse secca: sono sintomi di una comune allergia, un disturbo che affligge circa una persona su quattro. Eppure, in questo momento, potrebbero bastare per farci temere di essere stati contagiati dal Coronavirus. «Considerate i sintomi associati», spiena Gianenrico Senna, presidente della Società italiana di Allergologia, asma e immunologia clinica (Siaaic): «Mentre il fastidio agli occhi può portarci a dubitare che si tratti di congiuntivite da virus, quello al naso, per esempio, è tipico delle allergie e non del virus. Non allarmatevi e **controllate la temperatura: a dispetto del nome, la febbre da fieno, o rinite allergica, non dà febbre, al contrario del virus**».

Anche la mancanza di respiro che affligge gli asmatici può fare paura, «ma nel virus non è, in genere, un sintomo di esordio: appare dopo febbre, tosse e perdita del senso di gusto e olfatto», aggiunge Samuele Burastero, medico allergologo, responsabile dell'Unità di allergologia cellulare e molecolare dell'Ospedale San Raffaele. «Ma fate presto a fare la prova: se l'assunzione di un broncodilatatore e di cortisone dà beneficio, potete stare tranquilli». Lo stesso vale per l'antistaminico: porterà immediato sollievo a chi soffre di rinite, non farebbe alcun effetto a chi fosse stato contagiato dal coronavirus. →

Trova le differenze: alcuni sintomi li accomunano, altri decisamente no



Manuela Arcuri, 43

Attacchi d'asma

Ne soffriva da adolescente, oggi è allergica a polline e piume.

Laura Chiatti, 37

Soffre le graminacee

Ma anche polvere, pomodoro e pelo di gatto.

RIMEDI NATURALI CONTRO I NEMICI INVISIBILI

Non sostituiscono la terapia ma alcune norme di buon senso aiutano a combattere le allergie.

Pollini

- Consultate i calendari pollinici per conoscere il periodo di fioritura delle piante responsabili delle manifestazioni allergiche (vedi pagina seguente) e i bollettini dei pollini (per esempio su *pollinieallergia.net/bollettino-pollini.php*) per sapere effettivamente quali e quanti pollini siano diffusi nell'aria.
- Un aiuto può venire dalle App, come Meteo Allergie, quella ufficiale dell'Aaito (Associazione allergologi immunologi territoriali e ospedalieri), che fornisce informazioni sulle concentrazioni polliniche per il giorno in corso e per i due successivi, geolocalizzate in base alla posizione dell'utente. Sono visibili i grafici settimanali e mensili dei diversi pollini.
- Esponetevi all'aria e arieggiate le stanze, preferibilmente in prima mattina o tarda serata, ma non troppo a lungo nei giorni ventilati.
- Lavate i capelli con più frequenza: i pollini presenti nell'aria possono finire nella chioma e poi depositarsi sul cuscino.
- Non coltivate piante a cui siete allergici.

In casa

- Disinfettare casa non è particolarmente utile, togliere la polvere è invece fondamentale, soprattutto nelle stanze in cui si soffre di più.
- Pulite i pavimenti con aspirapolveri con filtro Hepa, ad alta efficacia filtrante.
- Evitate, se possibile, l'uso di tappeti, di cuscini decorativi e della moquette.
- Evitate di tenere in camera da letto molti libri, luogo di facile accumulo di polvere, e, in camera dei bambini, troppi peluche: per eliminare gli acari, potete metterli nel congelatore per circa 12 ore almeno una volta ogni due settimane.
- Scegliete mobili in materiali che attirano meno polvere: meglio legno, vinile, metallo e pelle dei tessuti.
- Pulite con il bicarbonato: lasciatelo agire un'ora prima di aspirarlo.
- Usate copri-materassi e copri-cuscini antiallergici e lavateli a temperature alte.
- Usate materassi e guanciali in lattice.
- Effettuate la periodica manutenzione dei filtri dei condizionatori.
- Contro le muffe, asciugate le pareti della doccia e togliete subito gli indumenti bagnati dalla lavatrice.

Betulle, cipressi e paretaria
Ecco quando fioriscono (e disturbano)

SPECIE	MAR	APR	MAG	GIU	LUG
Betulaceae *(ontano e betulla)*	■	■			
Chenopodiaceae				■	■
Compositae *(ambrosia, artemisia e altri)*			■	■	■
Corylaceae	■	■			
Cupressaceae *(cipresso)*	■	■	■		
Fugaceae *(quercia, faggio, castagno)*	■	■	■	■	■
Graminaceae *(avena gramigna e altri)*		■	■	■	■
Oleaceae *(olivo e frassino)*		■	■	■	■
Pinaceae	■	■	■	■	■
Plantanaceae *(platano)*	■	■	■		
Salicaceae	■	■	■		
Ulmaceae	■	■			
Urticaceae *(parietaria e ortica)*	■	■	■	■	■

Chiaro, la persona allergica ha imparato a riconoscere sin dall'infanzia l'allergene ostile a ogni sua apparizione, tendenzialmente primaverile, «ma non si può trascurare che l'allergia si manifesti per la prima volta in età adulta o addirittura in tarda età», avvisa Senna. E questo è un momento dell'anno critico: aprile è il periodo dell'impollinazione di cipresso al Centro Italia, betulla, nocciolo e carpino al Centro-Nord. A maggio si apre la stagione delle temute graminacee al Nord e della parietaria al Sud. Per chi soffre di allergie da pollini c'è una buona notizia: **stare a casa, usare una mascherina (gli allergeni hanno dimensioni nettamente superiori al virus), meno smog in città ne ridurranno i sintomi.** Per chi è sensibile a peli di gatto o cane e acari della polvere, il problema potrebbe invece aggravarsi.

NON TRASCURATE LE TERAPIE

«Il nemico da combattere», mette in guardia Burastero, «è una certa fobia degli steroidi, molto diffusa nella popolazione e in questo momento più che mai: si temono cioè gli effetti collaterali del cortisone. Per la paura che indebolisca il sistema immunitario, si rischia così di incorrere in attacchi d'asma che, con gli ambulatori medici per lo più chiusi, sarebbero difficili da gestire». Si rischia di finire in pronto soccorso, e di questo sì bisogna avere paura. «**Cortisonici e antistaminici**», puntualizza Senna, «**non interferiscono con le nostre difese di fronte al virus**. Anzi, tolgono l'infiammazione e quindi rendono le mucose meno vulnerabili». Un'altra raccomandazione è per le donne in gravidanza: «I farmaci contro l'allergia non hanno effetti sul nascituro: la regolarità della terapia è fondamentale».

Per tutti, **la disciplina nel seguire la terapia è necessaria anche se si inizia a stare meglio**: «Un ciclo di antistaminici di 30 giorni non va interrotto prima che sia finito il mese, è ovvio. Eppure, dalla mia esperienza, è ligio solo il 15% dei pazienti», ammonisce Burastero.

Già, ma che dire dei cosiddetti vaccini contro l'allergia annullati per Coronavirus? «Si è scelto, in questo periodo, di non iniziare nuove immunoterapie e di non vaccinare gli asintomatici ma solo i presunti negativi. Norma che però, nel caso dei vaccini per via sottocutanea, si scontra con l'indisponibilità degli ambulatori», spiega Burastero. Non è però il caso di drammatizzare, assicura Senna: «Alla ripresa del percorso immunologico, **frequenza delle somministrazioni e dosaggi saranno probabilmente aumentati**. L'accesso in ospedale sottopone a rischi maggiori di un ritardo nella somministrazione del vaccino». Rischio che, comunque, non è maggiore per chi è allergico. «Le statistiche dicono che la percentuale degli allergici tra i contagiati è anzi minore di quella nella popolazione in generale», spiega Senna. Insomma, **essere sensibili ad acari e pollini non ci rende più esposti al contagio né renderebbe peggiore la prognosi**. «Vero è invece che un allergico può incontrare il virus più facilmente se non si cura», ribadisce Burastero. «Perché se ha una crisi finisce al pronto soccorso, oppure perché non riesce a non strofinarsi gli occhi».

Kate Middleton, 38
Non tollera i pollini

La duchessa è allergica anche al pelo di cavallo.

TROPPA IGIENE NON AIUTA

Ma ci sono rimedi "naturali" per soffrire un po' meno? «Se un disturbo "normale" ci dà problemi, è inutile cercare di evitarlo. Dobbiamo curarci», spiega Senna. «Certo, alcuni comportamenti di buon senso aiutano: fare un po' di movimento e non aumentare di peso, per esempio, migliorano la funzionalità respiratoria». Al contrario, per chi teme gli acari, della disinfezione ossessiva di casa, già tra i nostri obiettivi quotidiani causa virus. «Basta considerare che, **tra gli imputati per l'aumento delle allergie nella popolazione, c'è proprio il nostro stile di vita eccessivamente igienico**», sottolinea Senna. «L'incontro sempre più ridotto, da bambini, con agenti esterni, come i pollini, ma anche con batteri e virus, ha ridotto gli stimoli al nostro sistema immunitario affinché impari a difendersi dagli "attacchi esterni". Risultato: nella popolazione adulta si manifestano più allergie rispetto ad alcuni decenni fa».

Erika Riggi

L'armadietto delle medicine

di Silvio Garattini
Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri», Milano

Probiotici, non aspettatevi troppo dai vecchi fermenti

I LORO BACILLI **DIFFICILMENTE POSSONO RAGGIUNGERE L'INTESTINO**. NON FANNO MALE MA NON VALGONO LA SPESA

Probiotico, che significa più o meno "a favore del *bios*, cioè della vita", è un termine molto gettonato, soprattutto quando si parla di microbioma, cioè l'insieme dei microrganismi che popolano un organismo vivente, quindi anche l'uomo, con particolare riferimento all'intestino. **Il microbioma sembra avere molti rapporti con tutti i nostri organi e perfino con il cervello**, attraverso la messa in circolo di numerosissime sostanze che possono essere utili o tossiche, in particolare per i processi infiammatori e immunologici.

Complici la scarsa cultura scientifica e gli inevitabili interessi economici, sono stati allora rilanciati prodotti detti appunto **probiotici che fondamentalmente sono i vecchi fermenti lattici**. Si tratta di prodotti da banco, che possono sostenere solo in modo generico di portare benefici alla salute di chi li assume. Frasi molto vaghe, spesso enfatizzate dalla pubblicità, ma nessuna specifica indicazione terapeutica. **Infatti non si tratta di farmaci**: non sono mai stati approvati da nessuna autorità regolatoria né per loro sono stati previsti sperimentazioni animali e studi clinici controllati. Anche se si possono ritrovare molti articoli scientifici al riguardo (l'ultimo, sulla rivista dell'Associazione dei medici americani, S.B. Friedmann et al., 2020), il livello di queste pubblicazioni è in generale molto basso.

La salute passa dalla flora batterica

Occorre rilevare che **le probabilità che i probiotici possano raggiungere l'intestino per via orale sono molto basse**, perché i bacilli contenuti nelle varie preparazioni vengono rapidamente digeriti dai succhi gastrici. Non bisogna dimenticare che, anche se attraverso particolari capsule protettive raggiungessero l'intestino, la loro vita è relativamente breve e quindi scarse le possibilità di colonizzazione. Anche perché, rispetto ai pochi bacilli che possono raggiungerlo, l'intestino già ne ospita decine di migliaia di miliardi, che rappresentano oltre il 90% di tutte le cellule dell'organismo umano.

Spesso vengono prescritti dopo una cura con antibiotici, con l'idea di ripristinare la flora intestinale. Ma uno studio recente ha dimostrato che **il loro utilizzo rallenta, invece, la ripresa della crescita del microbioma**. Un altro che un lattobacillo non aiuta la risoluzione delle gastroenteriti dei bambini. A riprova del fatto che i loro effetti sono discutibili, i probiotici non sono rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale.

L'idea secondo cui "non fa male, ma potrebbe anche far bene" è così vaga da non giustificare lo sperpero dei nostri soldi.

La nostra salute

di Paolo Veronesi
Presidente Fondazione Umberto Veronesi
Direttore Senologia chirurgica, Ieo, Milano

Nessuna dieta difende dai virus

Professore, esistono diete che aiutano a proteggerci dalle infezioni virali come quella da Coronavirus? ***Paola M., Modena***

Cara Paola, nessuna dieta è in grado di porci al riparo dall'infezione da Coronavirus né di contenere i sintomi, in caso di contagio. È necessario sgomberare il campo dai dubbi perché, sull'onda delle preoccupazioni, sono circolate (soprattutto in Rete) alcune informazioni non supportate dall'evidenza scientifica. Al contempo, però, abbiamo imparato che **le persone più fragili, comprese quelle in sovrappeso e obese, corrono un rischio più alto** che, in caso di infezione, questa progredisca verso le forme più gravi. Questo aspetto, unito alla necessità di stare in casa, in spazi spesso ridotti per dedicarsi all'attività fisica, porta a dover comunque occuparsi anche della propria alimentazione per **evitare che, finito l'isolamento, ci si ritrovi a fare i conti con i chili di troppo**. Ecco perché il mio consiglio è quello innanzitutto di ridurre il consumo di bevande zuccherate e di altri prodotti ricchi di zuccheri, evitare l'abuso di sale e di condimenti ricchi di grassi.

La necessità di rimanere a casa può essere un'opportunità per dedicare maggiore attenzione alla preparazione di cibi più salutari e più gustosi.

Bevande zuccherate? Meglio evitarle

I barboncini: le star di casa Hunziker

LO YOGA È UNA PASSIONE DI FAMIGLIA
Sopra, Michele Hunziker, 43 anni, sorride con alle spalle Leone che sembra fare uno Yoga tutto suo. Lei nella didascalia scrive: «Io e miei pelosi provati dalla quarantena», ma lei rimane splendida. Qui a destra, Aurora Ramazzotti, 23, autoironica sul tetto di casa: «Morning Yoga con le belve».

MICHELLE, SIMONA E GLI ALTRI

Una quarantena

C'È CHI SI ALLENA CON LORO E CHI LI BACIA TENERAMENTE: CANI, GATTI, UN CONIGLIO, ECCO GLI INSEPARABILI COMPAGNI DEI VIP

La foto più divertente è sicuramente quella di Aurora Ramazzotti con Lilly e Leone, i barboncini di mamma Michelle, stretti a sé. Ma a guardare questa carrellata di immagini, tutte le star sono tenerissime mentre giocano con i loro animali o posano orgogliose con loro su Instagram. Fanno eccezione, in materia di tenerezza si intende, Emily Ratajkowski, che posa seminuda come da suo marchio di fabbrica, e Francesco Arca che agguanta il gatto con un piglio tra l'ironico e il *supermacho*. Di certo, in un periodo complicato e casalingo come questo, tocca anche ai cuccioli di casa, con la loro compagnia, riempire di affetto le giornate dei padroni.

LA VENTURA DELUDE ROCCO
Simona Ventura, 55, gioca con i fan e mostra un momento di cedimento alle chips. E scrive: «Da notare la delusione di Rocco, il professore». Si riferisce al suo cane, che ha un profilo tutto suo su Instagram.

IN POSA CON FILIPPA, BACIATO DA DANIELE
Filippa Lagerbäck, 46, con il cane Whisky, "conteso", dal marito Daniele Bossari, 45, che lo bacia al sole (a destra).

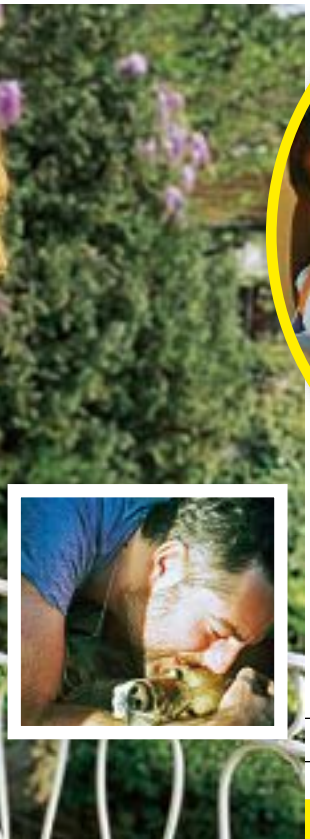
Emily Ratajkowski sempre più sexy

«È così stufo delle coccole», scrive Emily Ratajkowski, 28, che in quarantena sfoggia foto sempre più sexy. E il cane Colombo rassegnato si adegua (ed è invidiato).

La Colombari bacia Gaetano

Applausi a Martina Colombari, 44, che scrive: «Io e Gaetano restiamo a casa. Fallo anche tu!». E bacia tenera il suo coniglietto testimonial.

bestiale



LA TOP CHRISTENSEN FA LA CIAMBELLA...

La top model Helena Christensen, 51 anni, mostra grande "elasticità", acciambellandosi palesemente felice accanto al suo cane Kuma.

LA ISOARDI E LA DEDICA AL SUO PICCOLO ZENIT

«Meno male che ci sei tu», scrive Elisa Isoardi, 37, sui social, parlando del suo Zenit. Che ormai è diventato una star anche della *Prova del Cuoco* (e ha un suo account Instagram) ricambia appiccicandosi a lei.

ARCA GIOCA CON IL LEOPARDO DI CASA

Francesco Arca, 40 anni, scherza con il gatto di casa (che appare perplesso a dire il vero). E scrive: «Ognuno ha il leopardo che merita»... Eh sì, perché il suo gatto è un bengala, un incrocio tra il gatto domestico e il gatto leopardo.

LUI È GIÀ DENTRO LEI LO RAGGIUNGE
Tardelli sta facendo la spesa; Merlino è per strada.

Cerca di capire a che punto è
Myrta sbircia all'interno del negozio per localizzare il compagno.

MERLINO E TARDELLI

Per vedersi vanno a fare la spesa

LA GIORNALISTA DI LA7 E IL COMPAGNO SONO "RECLUSI" IN CASE DIVERSE. PER FORTUNA, C'È IL SUPERMARKET...

Myrta Merlino ce l'aveva detto: di questi tempi ogni occasione è buona per vedere il suo Marco Tardelli, anche solo un incontro fugace, «per strada, tenendo le distanze». Come tanti innamorati, la conduttrice di *L'aria che tira* su La 7 e l'ex calciatore stanno trascorrendo la quarantena ognuno a casa propria. Almeno, abitano vicini. E si organizzano come possono, cercando di incrociarsi durante le commissioni. Noi li abbiamo "pizzicati" al supermercato. Lui è già dentro alle prese col carrello, lei lo raggiunge. **Ed eccoli insieme, imbavagliati dalle mascherine e sigillati con i guanti di lattice. Ma, almeno, occhi negli occhi per pochi attimi**; subito dopo rincasano separati. Fare la spesa non è mai stato tanto romantico...

Un incontro fugace

RISPETTANO LE REGOLE
Roma. Marco Tardelli, 65, e Myrta Merlino, 51 anni il 3 maggio (insieme nella foto accanto al titolo), nel market. Si concedono solo incontri fugaci, mantenendo mascherine e distanze.

FOTO ESCLUSIVE

Solo qualche parola

UNA COPPIA "RODATA" Dopo pochi minuti, la giornalista e l'ex calciatore si salutano. La conduttrice di *L'aria che tira* (La 7) e il compagno fanno coppia dal 2016.

CON LE BABBUCCE E LA GONNELLONA

FERGIE PASSA LO STRACCIO Strano ma vero, Sarah Ferguson, 60, passa lo straccio. La duchessa risiede nel Royal Lodge a Windsor (Gran Bretagna).

La Parodi a Tv8? Banfi la vuole per un nuovo show

Dovrebbe condurlo Cristina Parodi, 55, assente da un anno dal palinsesto televisivo, il nuovo contenitore del mattino di Tv8, che vuole dare filo da torcere a *Mattino 5* e a *Storie italiane*. Il capo progetto, Alessandro Banfi, 60 (sotto), fa il tifo per la first lady di Bergamo, visto che i due hanno lavorato per molti anni insieme al *Tg5* diretto da Enrico Mentana, ma la Parodi sembra nicchiare. Se dovesse rifiutare potrebbe essere Ilenia Lazzarin a prenderne il posto. Ballano anche altri nomi, ma una cosa è certa: con Banfi al timone, l'informazione di Sky si arricchirà da agosto di importanti contenuti.

di Alberto Dandolo

Ah, saperlo...

Pillole di gossip

CAROLINE DONZELLA IN POLE POSITION

A Cologno Monzese si vocifera che, passata la quarantena, potrebbe arrivare un nuovo volto sui canali del Biscione. Si tratta dell'elegante e agile Caroline Donzella, che non mancherà di incantare i telespettatori con la sua vaga aria da attrice francese.
E con un aspetto che non passa certo inosservato e che lei offre con generosità ai suoi fan di Instagram.

La Salemi corteggia Sallusti...

Durante questa quarantena Giulia Salemi, 27 (a sinistra), sta spopolando sul web con un appuntamento settimanale, noto come *Casa Salemi*. Molti sono gli ospiti che si contendono uno spazio lì, ma lei vuole un solo uomo: Alessandro Sallusti, 63 (nel tondo), direttore del *Giornale*, di cui è fan accanitissima. Gira voce che Patrizia Groppelli, fidanzata del direttore, stia intercedendo a favore della bella Giulia. Ci riuscirà? Ah, saperlo...

UN RICORDO INDELEBILE

CRISTINA D'AVENA NON DIMENTICA ROCCO

La nota voce dei cartoni animati, nonché icona gay, Cristina D'Avena, 55, in questo periodo di quarantena sta meditando sul passato e sul futuro. Pare che uno dei ricordi più vividi sia legato a Rocco Siffredi, 55 (nel tondo). Ma che cosa avranno mai fatto i due assieme per aver lasciato un ricordo così invadente? Ah, saperlo...

La Yespica felice

TRA I SUOI EX, VACCHI E RICUCCI

AIDA: PENSA A UN REALITY CON L'AMICA BONETTI

È nei tempi duri che i rapporti veri si consolidano. Ne sa qualcosa Aida Yespica, 37, che in questi giorni di clausura ha riscoperto un'intimità e un affetto sincero con la sua migliore amica: Patrizia Bonetti, 23 (nel tondo). Le due sono inseparabili, in ogni circostanza. Si sussurra che il prossimo anno potrebbero partecipare insieme a un nuovo show televisivo. Quale? Ah, saperlo...

Le soluzioni (quelle che possiamo dare) sono sul prossimo numero

UNA QUARATENA TUTTA SALUTISTA PER LA BIONDA
Chi è quella bionda showgirl che durante questa quarantena non si è risparmiata facendo attività fisica e curando l'alimentazione?

IL CALCIATORE STAR È LONTANO. E SI CONCEDE PIACERI *ON LINE*
Il noto calciatore sta trascorrendo la quarantena nel suo Paese d'origine. Si sussurra che di notte si conceda lascivi piaceri. ***On line***.

IL FIGLIO DI PAPÀ HA UN DEBOLE PER GLI ABITI DA SPOSA
Chi è il figlio del noto imprenditore dei media che ama intrattenere i suoi ospiti indossando degli abiti da sposa?

SOLUZIONE DEL NUMERO SCORSO
La showgirl che sta trascorrendo la quarantena tra preghiera ed estetica è Sylvie Lubamba.

VERA GEMMA: LA PIÙ AMATA DAGLI OPERATORI SANITARI E DALLE FORZE DELL'ORDINE

Una delle attrici più gettonate del momento è sicuramente Vera Gemma, 49, figlia del mitico Giuliano. Reduce dall'esperienza di *Pechino Express*, Vera è amatissima dal pubblico dei social e soprattutto si sta impegnando a dare un concreto contributo al morale di chi è impegnato nella guerra contro il Coronavirus. Per la seconda volta, infatti, Vera concederà un suo scatto intimo agli eroi di questa terribile pandemia.

a cura di Sofia Catalano
Giornalista esperta di moda

Due comodi passi dentro e fuori casa

BIANCHE CLASSICHE O COLORATISSIME, CON I LACCI, IL VELCRO O A PANTOFOLA, CON LE SNEAKER AI PIEDI SI PUÒ **VIVERE LA QUARANTENA IN TUTTO COMFORT, TRA SALOTTO, BALCONE E BREVI USCITE**

Emma Roberts, 29
Super praticità

La nipote della star Julia Roberts dosa con classe i colori.

VINTAGE ▶
Un classico rieditato con tanto di logo colorato, di Ellesse, € 110. *ellesse.com*

◀ **VITAMINICA**
Giallo limone il modello super traspirante di Fila, € 89. *fila.com*

ICONICHE ▶
Classiche ma con strisce nere in vernice, di Adidas € 99,95. *adidas.com*

FEMMINILI ▲
Mix di materiali e un color rosa che spicca sulla tomaia di Merrel, € 99,99. *merrel.it*

PROTEGGITI CON STILE

Sono colorate, allegre e positive le mascherine Boccadamo, come gioielli da indossare per proteggersi. L'azienda di gioielli ha riconvertito parte della sua produzione per la realizzazione di questi presidi, necessari durante la quarantena da coronavirus, ma anche e soprattutto nella fase della ripartenza. Le mascherine, confezionate artigianalmente, sono in cotone 100% con interno di Tnt (tessuto non tessuto) in polipropilene, lavabili e riutilizzabili, e rispondono alle indicazioni tecniche del Politecnico di Milano.

MASCHERINE FANTASIA

Cindy Crawford, 54
Bianco e nero chic

La ex top model rivela gran classe anche nel look più semplice e collaudato.

il nostro look

PENSA POSITIVO
Intramontabile la T-shirt di Think Pink, € 29. *thinkpink.it*

TROPICALE
Suola traforata per la sneaker di Allrounder, € 139. *allrounder.com*

METALLIZZATA
Lucente, disponibile anche argento e oro, di Nike, € 180. *nike.com*

VIVACE
Ecologica con un tocco di design la sneaker di Puma, € 90. *puma.com*

PERFETTI ANCHE PER LA CITTÀ

Piccole passeggiate vicino a casa? Mai senza lo zaino in tela fucsia di Givova, € 44, *givova.it,* e i calzini (disponibili anche in altri colori), di Golden Lady, € 3,99, *goldenlady.it*.

Kate Middleton, 38
Coloniale chic

La duchessa è sempre impeccabile, anche in una *mise* insolitamente casual.

1

2

3

4

5

1. NAÏF
Piccoli trafori per la blusa in cotone con il collo siglato da rouches, di Oltre, € 69. *oltre.it*

2. INTRECCIATA
In cuoio naturale la cintura con fibbia in metallo, perfetta anche sui jeans, di Top Shop, € 16. *topshop.com*

3. AMPI E LEGGERI
Ideali con la T-shirt, bianca o colorata, i pantaloni color nocciola di Cafe Noir, € 89. *cafenoir.it*

4. LUCENTE
Elegante l'orologio in acciaio cromato con doppia ghiera di cristalli, di Boccadamo, € 88. *boccadamo.com*

5. EVERGREEN
Nell'iconica tela bianca, le scarpe da tennis che sono un classico da sempre, di Superga. € 59. *superga.com*

18+

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal, providing you various content: brand new books, trending movies, fresh magazines, hot games, recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price
Cheap constant access to piping hot media
Protect your downloadings from Big brother
Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages
Brand new content
One site

AVXLIVE.ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open https://avxlive.icu

Cattura con gli occhi

CIGLIA LUNGHE E CORPOSE, RENDONO LO SGUARDO MAGNETICO. **L'ARMA SEGRETA? L'IRRINUNCIABILE MASCARA**

Anche in un periodo di restrizioni, il trucco resta un prezioso alleato di bellezza e buonumore: ci invoglia a dedicare delle attenzioni a noi stesse, regalandoci momenti di gratificante creatività. **Approfittatene per scoprire come esaltare al meglio i punti forti del viso** sperimentando nuovi effetti: **fatelo sugli occhi, armate di mascara, un prodotto molto pratico che in una sola passata riesce a dare vivacità allo sguardo.** Grazie a pigmenti ultra neri e polimeri volumizzanti le formule danno alle ciglia lunghezza e sostegno, mentre applicatori dalle forme sofisticate offrono loro la perfetta curvatura. **Partite sempre dalle ciglia più interne procedendo via via verso quelle più esterne in direzione delle tempie.** Attente: prelevate la giusta quantità di prodotto, se è in eccesso scaricatela su una velina prima dell'applicazione.

IMPECCABILE Ciglia nere a ventaglio: il look che piace all'ex Spice Girl.

Victoria Beckham, 46
Applicazione precisa

FORMULA VEGANA
Volume estremo con Go Big or Go Home Mascara di KVD Vegan Beauty (€ 22,90).

ALTA DEFINIZIONE
Definisce ed enfatizza la lunghezza delle ciglia: Mascara Subliminal X Volume di Astra (€ 5,50).

LA PIEGA IDEALE
Dona una perfetta curvatura alle ciglia: Terrybly Paris Lash Expert Twist Brush di By Terry (€ 28).

TOCCO FASHION
Sensualità in un solo sguardo: Passioneyes Intense Volume Mascara di Dolce & Gabbana (€ 44).

EFFETTO INTENSO
Pigmenti ultra neri per dare intensità: Mascara False Lash Effect Raven Black di Max Factor (€ 16,90).

PIÙ FOLTE IN POCHE PASSATE
Formula vegan arricchita con microperle volumizzanti: Mascara Size Up di Sephora (€ 12,90).

PROVATO PER VOI

Se cercate un effetto volume intenso e una formula nutriente, Lash Paradise di L'Oréal Paris fa per voi: col suo scovolino dalla forma bombata, cattura le ciglia una a una, anche le più corte, rendendole all'istante più corpose (€ 11,99).

di Giovanni Ciacci
Esperto di moda, costumista e curatore di immagine

IL RE DEGLI STYLIST DÀ I VOTI AL LOOK DELLE DIVE

Filippa Lagerback

Sempre elegante la bella Filippa. Molto sexy il pantalone in pelle nero abbinato a una giacca scintillante. **Indossare un giubbino di pelle non è poi così difficile, ma i pantaloni possono dare qualche problema in più.** Se non si sceglie il modello giusto, infatti, sono parecchio scomodi. **Con l'abbinamento sbagliato, poi, possono risultare volgari.** Su Filippa sono perfetti, abbinati correttamente a una scarpa molto molto sexy.

Voto 9

Carolina Marconi

La showgirl venezuelana sembra vestita come un Arbre magique. Terribile! **I capi in pelle devono essere neri, perché secondo me la pelle colorata è cheap**. Inoltre, non è mai facile abbinarli, soprattutto quelli molto aderenti, senza rischiare di essere volgari. **La regola generale per non sbagliare è evitare di indossarli con maglie molto aderenti e/o scollate**, con tacchi a spillo e in generale con capi appariscenti.

Voto 1

OROSCOPO

previsioni dal 26 aprile al 2 maggio

a cura di Mauro Perfetti

ARIETE Pronti per una rinascita professionale

PER IL SEGNO FORTUNATO È ARRIVATO IL MOMENTO DI PROGETTI PIÙ AMBIZIOSI. GEMELLI: SARÀ IMPOSSIBILE RESISTERVI. LEONE: NON SIATE PRECIPITOSI NEL LAVORO. SCORPIONE: RESA DEI CONTI PER LE RELAZIONI ZOPPICANTI. CAPRICORNO: GRANDE COMPLICITÀ E TENEREZZA CON CHI AMATE

ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

AMORE Entusiasmo e intraprendenza si riveleranno un toccasana per rinvigorire la complicità con le persone che fanno parte della vostra vita. **Il rapporto di coppia si rinforzerà arricchendosi di comprensione.**
PROGETTI Le giornate favorevoli sono ottime per programmare una vostra rinascita professionale. **I progetti si faranno ambiziosi e avrete fortunate circostanze per metterli in pratica.**

TORO

20 Aprile - 21 Maggio

AMORE Le Stelle tenteranno di scompigliare la vostra serenità affettiva: **qualcuno si oppone al vostro desiderio di vita a due.** Non impuntatevi nel difendere solo ciò che credete e volete voi, sfruttate il momento per ricostruire la relazione.
PROGETTI Idem nel lavoro. I progetti sono tanti, le idee per ripartire si moltiplicheranno, ma **il momento vi esorta a fare piazza pulita di ciò che ostacola il vostro metodo di lavoro.**

GEMELLI

22 Maggio - 21 Giugno

AMORE Venere nel segno e Marte dall'Acquario coloreranno le giornate di complicità. **Il vostro potenziale di seduzione si arricchirà di argomentazioni coinvolgenti: impossibile resistervi.**
PROGETTI Le giornate favorevoli sono strategiche per far sì che le vostre iniziative partano col piede giusto per meritate conferme. **Momento buono per documenti e pratiche burocratiche.**

CANCRO

22 Giugno - 22 Luglio

AMORE Una strategica congiunzione astrale proveniente dal Toro porta voglia di spensieratezza. **Assecondate il sano desiderio di distendere e rilassare la mente,** per esorcizzare le prove degli ultimi tempi.
PROGETTI Le Stelle lasciano intravedere un costruttivo momento per riprogrammare il vostro futuro professionale. **Le idee degli amici fidati e il lavoro di squadra si riveleranno le chiavi giuste.**

LEONE

23 Luglio - 23 Agosto

AMORE Venere dai Gemelli promette **una ventata di entusiasmo al vostro desiderio di emozioni,** ma con Marte avverso dall'Acquario sarà più salutare evitare atteggiamenti intransigenti, che mal si addicono alle vostre vicende affettive.
PROGETTI Con Mercurio di traverso dal Toro, la gestione degli impegni di lavoro sembrerà procedere piano. **Le idee per ripartire sono tante, ma non siate precipitosi.**

VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

AMORE Le Stelle assecondano il desiderio di appagamento. **Venere dai Gemelli vi renderà più desiderosi e vi farà stanare le incomprensioni.** Revisionate ciò che dovete per ristabilire la serenità.
PROGETTI Mercurio dal Toro è un efficace messaggero di buone nuove e fa intravedere un fertile terreno per seminare iniziative e progetti. **Sono favoriti anche i corsi di aggiornamento e di perfezionamento.**

BILANCIA

23 Settembre - 23 Ottobre

AMORE Marte dall'Acquario e Venere dai Gemelli vi faranno prendere in mano la vostra vita affettiva e amorosa. **Molti di voi si sono accorti di non avere tempo da perdere per correre dietro a qualcuno che non li merita più.**
PROGETTI Sono tante le giornate favorevoli, approfittatene per rendere più competitive e produttive idee e iniziative. **Le Stelle risvegliano le vostre aspettative.**

SCORPIONE

24 Ottobre - 22 Novembre

AMORE La dispettosa quadratura di Marte dall'Acquario **alimenterà malcontento e desiderio di ribellione, se la vostra relazione è al capolinea.** Le unioni solide si rinnoveranno, dopo vivaci chiarimenti.
PROGETTI L'istinto e la voglia di darsi da fare si riveleranno la miscela giusta per sbaragliare le interferenze e individuare le scelte di percorso più azzeccate. **State alla larga da chi promette mari e monti.**

SAGITTARIO

23 Novembre - 21 Dicembre

AMORE Con Marte propizio dall'Acquario il vostro ardimentoso desiderio di emozioni regalerà complicità. Venere contraria dai Gemelli vi farà più maliziosi e intrepidi che mai. **Starà a voi scegliere da che parte stare: con Marte o con Venere?**
PROGETTI L'intraprendenza si mescolerà con la voglia di sfidare il Destino, rilanciando immagine e posizione. **Non fatevi abbagliare dalla promessa di soldi facili.**

SPLENDIDA 55ENNE
Sarah Jessica Parker, 55. È sposata con l'attore Matthew Broderick dal 1997; hanno tre figli.

"Il segreto dei miei 23 anni di matrimonio? **Non parlare mai di noi, siamo una cosa solo "nostra"**"

I giorni favorevoli

ARIETE: 26, 27, 30, 1
TORO: 28, 29, 2
GEMELLI: 26, 27, 30, 1
CANCRO: 28, 29, 2
LEONE: 26, 27, 30, 1
VERGINE: 28, 29, 2
BILANCIA: 26, 27, 30, 1
SCORPIONE: 28, 29, 2
SAGITTARIO: 30, 1
CAPRICORNO: 2
ACQUARIO: 26, 27
PESCI: 28, 29

CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

AMORE Illuminati da una rassicurante congiunzione astrale dal Segno amico del Toro, **il vostro autocontrollo lascerà il posto a una determinazione che promette scintille.** La complicità con chi fa parte della vostra vita si arricchirà di tenerezza e reciproca comprensione.
PROGETTI Se darete retta al vostro fiuto per gli affari ci saranno **nuovi contatti che vi permetteranno di programmare cose produttive.**

ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

AMORE Grazie a Marte nel segno e a Venere dai Gemelli, il vostro desiderio di emozioni smetterà di essere sfuggente. **Con la persona amata ci sarà un perfetto feeling, senza sentire il peso del legame.** Per chi è uscito malconcio da qualche delusione si intravedono nuove speranze.
PROGETTI Stelle eccellenti per smaltire il lavoro arretrato. **Tenete a freno l'impazienza concentrandovi su un obbiettivo per volta.**

PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

AMORE Una strategica congiunzione astrale dal Toro dice che il momento è perfetto per ristabilire l'ordine, dove regnano confusione e incertezza. **Date una significativa e rigenerante svolta alla vita di coppia.**
PROGETTI La settimana ha poche, ma redditizie, giornate favorevoli per ricostruire il futuro professionale. **Drizzate bene le antenne, se volete stringere una fruttuosa amicizia che col tempo si rivelerà strategica.**

Domenica 26

Rai 1
TG1 8.00 9.00 9.55 13.30 16.15 20.00 1.00
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Recita Regina Coeli
12.20 Linea verde
14.00 Domenica in
17.35 Da noi... a ruota libera
18.45 L'eredità
20.35 Soliti ignoti
Il ritorno
21.25 L'allieva 2 Fiction

Rai 2
TG2 13.00 18.15 20.30
12.00 Un ciclone in convento
14.00 Le indagini di Hailey Dean
Rivelazioni mortali
16.55 Fiori e delitti: crisantemi preziosi Film
19.40 Che tempo che farà
21.05 Che tempo che fa

L. Littizzetto

Rai 3
TG3 12.00 14.20 19.00
14.30 1/2 ora in più Attualità
15.55 Kilimangiaro
Il grande viaggio
16.45 Kilimangiaro
Tutte le facce del mondo
20.00 Blob
20.30 Indovina chi viene a cena Attualità
21.20 Blade Runner 2049

5
TG5 8.00 10.00 13.00 20.00 1.30
14.05 Beautiful Soap
14.30 Una vita
15.00 Inga Lindström. Giorni d'estate sul lago Lilja Film
16.50 Rosamunde Pilcher
La nebbia d'Irlanda Film
18.45 Avanti un altro
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Live - Non è la d'Urso

Studio Aperto 12.25 18.30
14.05 Lethal Weapon
16.45 Magnum P.I. Telefilm
17.35 Mike & Molly Telefilm
18.15 Camera Café Telefilm
19.00 Ieneyeh
19.35 C.S.I. - Scena del crimine
21.20 Mi presenti i tuoi? Film
23.40 Tu, io e Dupree Film

4
TG4 12.00 18.55
12.30 Colombo Telefilm
14.00 Donnavventura
Summer Beach Attualità
14.55 Il fiume dell'ira Film
17.00 Sparatorie ad Abilene
19.35 Hamburg distretto 21
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Exodus - Dei e re Film

La7 Tg La7 6.00 7.30 13.30 20.00 0.50
10.45 Camera con vista
11.05 L'aria che tira - Diario
11.50 Assassinio al galoppatoio Film
14.00 Fronte del porto Film
16.15 Tagadà Attualità
17.15 Speciale Tg La7
19.00 Drop Dead Diva
20.35 Non è l'Arena

Lunedì 27

14.00 La vita in diretta
15.40 Il paradiso delle signore
16.50 La vita in diretta
18.45 L'eredità
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
21.25 Il commissario Montalbano
23.30 Frontiere Attualità

L. Zingaretti

9.45 Lol ;-)
11.00 I fatti vostri
14.00 Il mistero delle lettere perdute Telefilm
15.30 Il nostro amico Kalle
17.05 Squadra speciale Cobra 11
18.50 Blue Bloods Telefilm
19.40 Instinct Telefilm
21.20 Stasera tutto è possibile

15.20 #Maestri
16.00 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo
20.00 Blob
20.20 La scelta - I partigiani raccontano Attualità
20.45 Un posto al sole
21.20 Report Attualità
23.15 Lessico civile

13.40 Beautiful Soap
14.10 Una vita
14.45 Uomini e donne
16.10 Il segreto
17.10 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro
20.40 Striscia la notizia
21.20 Il Signore degli Anelli
La compagnia dell'Anello Film

15.25 The Big Bang Theory
15.55 Thunderbirds Film
17.50 La vita secondo Jim
18.15 Camera Cafè
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Ieneyeh
19.35 C.S.I. - Scena del crimine
21.20 Così è la vita Film
23.30 Tutto molto bello Film

13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Speciale
15.30 Hamburg distretto 21
16.25 L'uomo che sapeva troppo Film
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica

8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
14.15 Tagadà Attualità
16.30 Taga Doc Documentari
17.15 Speciale Tg La7
19.00 Drop Dead Diva Telefilm
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 L'impero del sole Film

Martedì 28

10.30 Storie italiane Attualità
12.20 Linea verde best of
14.00 La vita in diretta Attualità
15.40 Il paradiso delle signore
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
21.25 Un nuovo giorno
Andrea Bocelli live

11.00 I fatti vostri
14.00 Il mistero delle lettere perdute Telefilm
15.30 Il nostro amico Kalle
17.05 Squadra speciale Cobra 11
18.50 Blue Bloods Telefilm
19.40 Instinct Telefilm
21.20 Finalmente sposi Film
23.00 Patriae Attualità

13.15 Passato e presente
15.20 #Maestri
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo
20.00 Blob
20.20 La scelta - I partigiani raccontano Attualità
20.45 Un posto al sole
21.20 #cartabianca Attualità

B. Berlinguer

13.40 Beautiful Soap
14.10 Una vita
14.45 Uomini e donne
16.10 Il segreto
17.10 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro
20.40 Striscia la notizia
21.20 Karol, un Papa rimasto uomo Film Tv

13.40 I Simpson
15.00 I Griffin
15.25 The Big Bang Theory
15.55 Robby e Toby
Missione spazio Film
18.00 La vita secondo Jim
19.00 Ieneyeh
19.35 C.S.I. - Scena del crimine
21.20 Le iene show

11.20 Ricette all'italiana
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Speciale
15.30 Hamburg distretto 21
16.35 Carovana di fuoco Film
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Fuori dal coro

8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
14.15 Tagadà Attualità
16.30 Taga Doc Documentari
17.15 Speciale Tg La7
19.00 Drop Dead Diva Telefilm
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 DiMartedì

Mercoledì 29

12.20 Linea verde best of
14.00 La vita in diretta Attualità
15.40 Il paradiso delle signore
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
21.25 Meraviglie
La penisola dei tesori
23.55 Porta a porta

11.00 I fatti vostri
14.00 Il mistero delle lettere perdute Telefilm
15.30 Il nostro amico Kalle
17.05 Squadra speciale Cobra 11
18.50 Blue Bloods Telefilm
19.40 Instinct Telefilm
21.20 La compagnia del cigno
23.20 Vieni a vivere a Napoli! Film

13.15 Passato e presente
15.20 #Maestri
16.00 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo
20.00 Blob
20.20 La scelta - I partigiani raccontano Attualità
20.45 Un posto al sole
21.20 Chi l'ha visto? Attualità

11.00 Forum
13.40 Beautiful Soap
14.10 Una vita
14.45 Uomini e donne
16.10 Il segreto
17.10 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro
20.40 Striscia la notizia
21.20 Tú Sí Que Vales

B. Rodríguez

15.00 I Griffin
15.25 The Big Bang Theory
15.55 The Stronghold
La roccaforte Film
18.05 La vita secondo Jim
19.00 Ieneyeh
19.35 C.S.I. - Scena del crimine
21.20 E.T. - L'extraterrestre Film
23.40 Midnight Special Film

12.30 Ricette all'italiana
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Speciale
15.30 Hamburg distretto 21
16.35 Amore, ritorna! Film
19.35 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
23.25 Confessione reporter

9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
14.15 Tagadà Attualità
16.30 Taga Doc Documentari
17.15 Speciale Tg La7
19.00 Drop Dead Diva Telefilm
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi

	Giovedì 30	Venerdì 1	Sabato 2
Rai 1	TG1 15.40 Il paradiso 8.00 delle signore 9.00 16.50 La vita 9.55 in diretta 13.30 16.15 18.45 L'eredità 20.00 20.30 Soliti ignoti 1.00 Il ritorno **21.25 Vivi e lascia vivere** 23.30 Porta a porta	 E.S. Ricci 12.20 Linea verde best of - Lecce 14.00 Techetechetè 15.25 Il paradiso delle signore 16.50 La vita in diretta 18.45 L'eredità 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno **21.25 Pane e libertà**	 P. Favino 11.50 Linea verde life 14.00 Linea bianca 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 15.55 A sua immagine 16.45 Italia sì! 18.45 L'eredità 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 Un, due, tre... Fiorella! 0.15 Techetechetè
Rai 2	TG2 15.30 Il nostro amico Kalle 13.00 17.05 Squadra speciale 18.15 Cobra 11 20.30 18.50 Blue Bloods Telefilm 19.40 Instinct Telefilm 21.20 Salemme il bello... della diretta! Teatro 23.30 Revolution Storie dal futuro	15.30 Il nostro amico Kalle 17.05 Squadra speciale Cobra 11 18.50 Blue Bloods Telefilm 19.40 Instinct Telefilm 21.20 N.C.I.S. Telefilm 22.10 The Rookie Telefilm 23.00 Blue Bloods Telefilm 23.45 Machete Kills Film	11.20 Un ciclone in convento 14.00 Innamorarsi ad Amsterdam Film Tv 15.35 La nostra amica Robbie 16.20 Il nostro amico Kalle 17.50 Gli imperdibili Attualità 18.50 N.C.I.S. New Orleans 19.40 N.C.I.S. Los Angeles 21.05 Petrolio antivirus
Rai 3	TG3 15.15 Rai Parlamento 12.00 15.20 #Maestri 14.20 16.00 Aspettando Geo 19.00 17.00 Geo 20.00 Blob 20.20 Un posto al sole 21.20 Il giovane Karl Marx 23.25 Grazie dei fiori Ribelli	13.15 Passato e presente 14.55 Rai Parlamento 15.00 Gli imperdibili Attualità 15.05 Last Cop - L'ultimo sbirro 15.45 Aspettando Geo 17.00 Geo 20.00 Primo maggio 2020 Musica per l'Italia 0.00 Tg3 - Linea notte	 M. Gramellini 11.40 Timeline - Focus 15.00 Tv Talk 16.35 Report Attualità 18.25 La scelta I partigiani raccontano 20.00 Blob **20.30 Aspettando le parole** 22.00 I topi Telefilm 23.40 Prima dell'alba Attualità
5	TG5 13.40 Beautiful 8.00 14.10 Una vita 10.00 14.45 Uomini e donne 13.00 16.10 Il segreto 20.00 17.10 Pomeriggio cinque 1.30 18.45 Avanti un altro 20.40 Striscia la notizia 21.20 Pirati dei Caraibi La vendetta di Salazar Film	13.40 Beautiful 14.10 Una vita 14.45 Inga Lindstrom Screzi d'amore 16.10 Il segreto 17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro 20.40 Striscia la notizia 21.20 Scherzi a parte	11.00 Forum 13.40 Beautiful 14.05 Lontano da te 14.50 Il segreto 16.00 Verissimo 18.45 Avanti un altro 20.40 Striscia la notizia 21.20 Ciao Darwin Terre desolate
Studio Aperto	12.25 15.55 La maledizione 18.30 del re nero Film 17.50 La vita secondo Jim 18.15 Camera Cafè 19.00 Ieneyeh 19.35 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 No Escape Colpo di stato Film	15.55 L'incredibile viaggio di Captain Drake Film 17.50 La vita secondo Jim 18.15 Camera Cafè 19.00 Ieneyeh 19.35 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 The Twilight saga Breaking Dawn - I[a] parte Film 23.25 Tre metri sopra il cielo	13.05 Sport Mediaset 13.40 I Griffin 14.05 Dc's Legends of Tomorrow Telefilm 15.45 Supergirl Telefilm 19.00 Ieneyeh 19.35 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 Trolls Film 22.50 Lupin III - L'ultimo colpo
4	TG4 13.00 La signora in giallo 12.00 14.00 Lo sportello 18.55 di Forum - Speciale 15.30 Hamburg distretto 21 16.35 Un magnifico ceffo da galera Film 19.35 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Dritto e rovescio	10.10 Carabinieri Fiction 11.20 Ricette all'italiana 13.00 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum Speciale 15.35 Cimarron Film 19.35 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Quarto grado Attualità	13.00 Sempre verde 14.00 Lo sportello di Forum Speciale 15.35 Duello tra le rocce Film 17.05 Sedotta da uno sconosciuto Film 19.35 Hamburg distretto 21 20.30 Stasera Italia Weekend 23.30 L'Immortale Film
La7	Tg La7 7.00 Omnibus news 6.00 8.00 Omnibus - Dibattito 7.30 9.40 Coffee Break 13.30 11.00 L'aria che tira 20.00 0.50 14.15 Tagadà Attualità 16.30 Taga Doc 19.00 Drop Dead Diva 20.35 Otto e mezzo 21.15 Piazza pulita	7.00 Omnibus news Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 Tagadà Attualità 12.00 L'aria che tira - Diario 14.15 Lord Jim Film 19.00 Drop Dead Diva Telefilm 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda live	11.00 Tagadà Attualità 12.00 L'aria che tira - Diario 12.50 Like - Tutto ciò che piace 14.15 Eden, un pianeta da salvare Documentari 19.00 Drop Dead Diva Telefilm 20.35 Otto e mezzo - Sabato 21.15 Paura d'amare Film 23.30 Storia di noi due Film

DA NON PERDERE

DOMENICA
20.35 La 7
Non è l'Arena
Attualità
L'appuntamento domenicale con l'informazione vede in prima fila la trasmissione condotta da **Massimo Giletti** (foto). Si dibatte l'argomento al centro della scena della politica e della cronaca.

LUNEDÌ
21.25 Rete 4
Quarta Repubblica
Attualità
Nuova puntata della trasmissione di **Nicola Porro** (foto). Il conduttore e gli ospiti in collegamento dibattono i temi dell'attualità, della politica e dell'economia senza tralasciare le novità sul Coronavirus.

MARTEDÌ
21.25 Rai 1
Un nuovo giorno
Andrea Bocelli live
Musicale
Andrea Bocelli (foto) propone, insieme a grandi ospiti, un viaggio attraverso i capolavori della lirica, della tradizione melodica e contemporanea italiana in tre diverse location particolari.

MERCOLEDÌ
21.20 Rai 3
Chi l'ha visto?
Attualità
Federica Sciarelli (foto) racconta la vicenda di Mariella, avvocato di 35 anni, morta a Crotone cadendo dal balcone al quinto piano dell'appartamento del suo compagno. I genitori non credono all'ipotesi del suicidio.

GIOVEDÌ
21.20 Rai 2
Salemme il bello... della diretta!
Teatro
Rivediamo il secondo appuntamento della trasmissione che propone i lavori teatrali di **Vincenzo Salemme** (foto). Il programma odierno prevede la commedia *Sogni e bisogni*.

VENERDÌ
20.00 Rai 3
Primo maggio 2020. Musica per...
Musicale
Il concerto del Primo maggio, quest'anno, vede una serie di esecuzioni registrate nei giorni precedenti e alcune trasmesse dallo studio di via Teulada. Presenta **Ambra Angiolini** (foto).

SABATO
21.25 Rai 1
Un, due, tre... Fiorella!
Musicale
Riviviamo i migliori momenti della trasmissione condotta da **Fiorella Mannoia** (foto). Dialoghi con amici e colleghi che si raccontano e musica con l'orchestra dal vivo.

PRIMA SERATA DT FREE

DOMENICA
21.10 La 5
Quasi sposi
Film commedia
Georgie (**Arielle Kebbel**, foto) e Phillip sono in procinto di sposarsi. Ma le certezze della futura sposa vengono messe a dura prova da un incontro totalmente inaspettato. Film del 2015. Regia di Michael M. Scott.

LUNEDÌ
21.15 Cielo
The Guardian
Film azione
Ben (Kevin Costner) è un sommozzatore della Marina che soccorre i naviganti in difficoltà. Dopo un incidente diventa istruttore. Tra i suoi allievi spicca Jake (**Ashton Kutcher**, foto). Film del 2006. Regia di Andrew Davis.

MARTEDÌ
21.10 Paramount
Nata per vincere
Film commedia
Terry (**Hilary Duff**, foto) è una ragazza che sogna di essere ammessa al corso estivo del conservatorio di Los Angeles. Nonostante il padre sia contrario fa di tutto per passare la selezione. Regia di Sean McNamara.

MERCOLEDÌ
21.30 La7d
La grande scommessa
Film drammatico
Michael Burry (**Christian Bale**, foto) è il gestore di un fondo che, nel 2005, intuisce l'arrivo della crisi dei mutui subprime. Decide di puntare sulla crisi del sistema. Nel cast, Brad Pitt. Regia di Adam McKay.

GIOVEDÌ
21.05 Tv 2000
Una bracciata per la vittoria
Film drammatico
La storia di Tony Fingleton (**Jesse Spencer**, foto), campione australiano di nuoto, dall'infanzia ai successi, passando attraverso il rapporto difficile con il padre. Film del 2003. Regia di Russell Mulcahy.

VENERDÌ
21.00 Iris
Charlotte Gray
Film drammatico
Charlotte, (**Cate Blanchett**, foto) è una giovane scozzese, che vive a Londra mentre scoppia la Seconda guerra mondiale. Conosce un pilota, se ne innamora, ed entra nei Servizi segreti. Regia di Gillian Armstrong.

SABATO
21.30 TV 8
Solo per i tuoi occhi
Film azione
L'agente segreto James Bond (**Roger Moore**, foto) viene incaricato di recuperare il prezioso carico di una nave britannica affondata, a cui sono interessati anche i russi. Film del 1981. Regia di John Glen.

PRIMA SERATA PREMIUM

DOMENICA
21.15 Energy
Atomica bionda
Film azione
Lorraine (**Charlize Theron**, foto), agente segreto del Regno Unito, va in missione a Berlino, alla vigilia della caduta del Muro. Deve scoprire chi ha la lista dei nomi degli agenti occidentali in azione. Film del 2017. Regia di David Leitch.

LUNEDÌ
21.15 Emotion
Ogni maledetta domenica
Film drammatico
Tony D'Amato (**Al Pacino**, foto) è un allenatore di football vecchio stile. Per salvare la squadra dei Miami Sharks, deve vedersela con la giovane proprietaria. Regia di Oliver Stone.

MARTEDÌ
21.15 Comedy
Libera uscita
Film commedia
Maggie e Grace concedono ai loro mariti insoddisfatti, Rick (**Owen Wilson**, foto) e Fred, una settimana di libertà e trasgressione. Non tutto va secondo i programmi. Regia di Bobby e Peter Farrelly.

MERCOLEDÌ
21.15 Energy
Prisoners
Film thriller
Due bambine scompaiono nella provincia americana. Keller Dover (**Hugh Jackman**, foto), padre di una delle due, rapisce un ragazzo che ritiene responsabile e lo segrega per farlo confessare. Regia di Denis Villeneuve.

GIOVEDÌ
21.15 Comedy
L'ultima discesa
Film drammatico
Erick (**Josh Hartnett**, foto) è un ex giocatore di hockey che, alla ricerca di nuove emozioni, si avventura in un fuoripista con lo snowboard. Ma una tormenta lo prende alla sprovvista. Regia di Scott Waugh.

VENERDÌ
21.15 Emotion
The Dressmaker
Film drammatico
Dopo aver raggiunto il successo, Tilly (**Kate Winslet**, foto) torna nel paesino dal quale era fuggita dopo un incidente. Ma la comunità si rivela ostile. Film del 2015. Regia di Jocelyn Moorhouse.

SABATO
21.15 Cinema
The Accountant
Film drammatico
Christian Wolff (**Ben Affleck**, foto) è il contabile di alcuni criminali. Ingaggiato da una società che ha scoperto dei buchi nella sua gestione, si accorge di essere seguito dal Dipartimento del Tesoro. Regia di Gavin O'Connor.

PRIMA SERATA SKY

DOMENICA
20.30 La Effe
Wasted! - Contro il cibo sprecato
Documentario
Un viaggio con lo scomparso chef **Anthony Bourdain** (foto), in compagnia anche di Massimo Bottura, per favorire un utilizzo consapevole del cibo e per dimostrare come sia possibile trasformare in piatti prelibati gli scarti.

LUNEDÌ
21.15 Sky Uno
Rambo: Last Blood
Film azione
Il quinto capitolo della saga, vede John Rambo (**Sylvester Stallone**, foto) tornare in azione per aiutare una ragazza, a lui vicina, rapita in Messico. Film del 2019. Regia di Adrian Grunberg.

MARTEDÌ
21.15 Sky Due
The Wedding Guest - L'ospite...
Film drammatico
Jay (**Dev Patel**, foto) si reca in Pakistan per partecipare a un matrimonio. La sua reale intenzione, però, è quella di rapire la sposa. Ma non tutto va secondo il suo piano. Regia di Michael Winterbottom.

MERCOLEDÌ
21.00 Sky Romance
Un marito di troppo
Film commedia
Emma (**Uma Thurman**, foto) scopre, poco prima delle nozze con Richard, di risultare già sposata con un estraneo. Nel cast, Colin Firth. Film del 2008. Regia di di Griffin Dunne.

GIOVEDÌ
21.15 Sky Uno
Il colpo del cane
Film commedia
Rana (**Silvia D'Amico**, foto) e Marti sono due ragazze assunte come dog sitter da un'anziana signora per badare al suo bulldog. Ma uno sconosciuto le mette nei guai. Film del 2019. Regia di Fulvio Risuleo.

VENERDÌ
21.15 Sky Collection
C'era una volta... a Hollywood
Film commedia
Le vicende della star in declino Rick Dalton, vicino di casa di Sharon Tate, a Los Angeles alla fine negli Anni '60. Nel cast, **Brad Pitt** (foto) e Leonardo DiCaprio. Film del 2019. Regia di Quentin Tarantino.

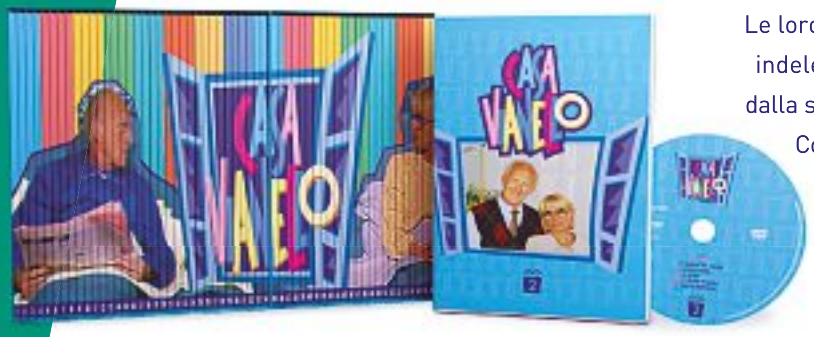
SABATO
21.15 Sky Arte
Hitchcock Confidential...
Documentario
La voce di Alma Reville, moglie dell'affermato regista, ci accompagna in questo lavoro che propone un ritratto di **Alfred Hitchcock** (foto) tra la figura pubblica e quella privata di padre e marito.

CHE NOIA, CHE BARBA... CHE GIOIA!
CASA VIANELLO TORNA IN DVD

Jellyfishadv.com

Opera in 68 uscite. Prezzo Prima uscita €3,99, uscite successive a €7,99 oltre il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente da La Gazzetta dello Sport e dal Corriere della Sera. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.63798511 o email linea.aperta@rcs.it. Casa Vianello® RTI Spa ©2020 RCS SPA SU LICENZA ESCLUSIVA DI RTI-MEDIASET SPA

PER LA **PRIMA VOLTA** IN EDICOLA LA **SIT-COM PIÙ AMATA**
IN UN'ESCLUSIVA RACCOLTA DA COLLEZIONE



Le loro strambe vicende familiari hanno lasciato un segno indelebile **nella storia della comicità italiana**. A **10 anni** dalla scomparsa di **Raimondo Vianello** e **Sandra Mondaini,** Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport presentano la raccolta completa della **sit-com italiana** più longeva di sempre, **Casa Vianello**. Colleziona tutte le **16 edizioni** per rivivere momenti di **irresistibile divertimento**.

È IN EDICOLA IL SECONDO DVD CON 5 EPISODI

1A EDICOLA.IT Verifica le edicole aperte su **www.primaedicola.it/edicoleaperte**, prenota la tua copia e ritirala in edicola

ACQUISTA ONLINE LA COLLANA CORRIERESTORE

GRUPPO MEDIASET RTI

La Gazzetta dello Sport Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA

OGGI

di Big Bonvi
bigbonvi@email.it

CRUCIVERBA

			1	2		3	4	5	■	6	7	■	8	9		10	11	12	13	14	
			15		■	16			17			18			■	19					■
			■	20	21		■	22		■	■	23		■	24			■	■	25	26
			27				28	■	29	30	31			32			■	33	34		
				■	35			36									37				
38	39	40	41		42															
43																				
■	■	44									■	45				■	46			
47	48	■	■	49					■	50		51	■	52		■	53		■	■	
54		55	56	■		■	57		58				59	■	60	61		■	■	62	63	■
64							■	65		■	■	66									

ORIZZONTALI: **1** Tipo di panino (due parole inglesi) - **6** Breve giorno - **8** La ribalta del teatro - **15** Prime lettere in italiano - **16** Il protagonista del film *Il giorno dello sciacallo* (nome e cognome) - **19** Glenn, celebre pianista - **20** Il presidente del Napoli De Laurentiis (iniz.) - **22** Le grandi di Brasile e Cile - **23** Accomunano loro e altri - **24** Hit di Aznavour dedicata a… lei - **25** Finali di tennis - **27** Pesce d'acqua dolce - **29** Accadute - **33** Il nome di Disney - **35** **Il personaggio nella foto (nome e cognome)** - **38** La sit-com che lanciò Will Smith (sei parole) - **43** Si occupa di condizioni climatiche per gli operatori di volo (due parole) - **44** Dispositivi che provocano lo scoppio delle cariche esplosive - **45** Fratello di Romolo - **46** Rilievo carnoso della mano - **47** Sono a metà - **49** Città rumena in cui furono ritrovati i resti umani più antichi d'Europa - **50** Sigla automobilistica di Città del Vaticano - **52** Pronome per egoista - **53** Imperava in Russia - **54** Il Paradiso terrestre - **57** Produce grandi vasi di terracotta - **60** Colpevoli - **62** Modello della Ford - **64** Capitale dell'Iran - **65** Chiudono l'*Odissea* - **66** Nel calcio è comminata con un cartellino giallo.

VERTICALI: **1** Tra G e L nell'alfabeto - **2** Il regista Ioseliani - **3** Velivolo senza motore - **4** Centro di moda - **5** Iniziali di Bush junior - **6** Dottore in breve - **7** Mezza idea - **8** Nave da guerra - **9** Ultime lettere di Marx - **10** Storta, obliqua - **11** Sebastian, olimpionico dei 1500 metri piani, nel 1980 e 1984 - **12** Un terzo d'Europa - **13** Sigla dei Paesi Bassi - **14** Dolce e serena come l'amore sognante e sentimentale - **17** Ostinarsi - **18** Urtato va in tilt - **21** Antiche monete spagnole - **24** Zerbino - **26** Eliminare pieghe dai tessuti - **27** Casa d'auto giapponese - **28** Affilare, molare - **30** Molto antica - **31** Coppie di scarpe - **32** Fu un leader della Dc (nome e cognome) - **33** Categoria della boxe - **34** Il divo Delon - **36** Albero di carico della nave - **37** Recipiente di vetro usato dai chimici - **38** Iniziali dell'attore Matthau - **39** Eco di melodie - **40** Limited (abbr.) - **41** Spike e Ang registi - **42** Sottile sarcasmo - **47** Partita di tennis - **48** Ispirata poesia - **51** Strada di città - **53** Fratelli di papà - **55** La terza e la quinta di Beethoven - **56** Termine di paragone - **58** Il calcio in chimica - **59** Il cuore… di Roma - **61** Entrare a sinistra - **62** Stende il pugile (sigla) - **63** Ancora un po'.

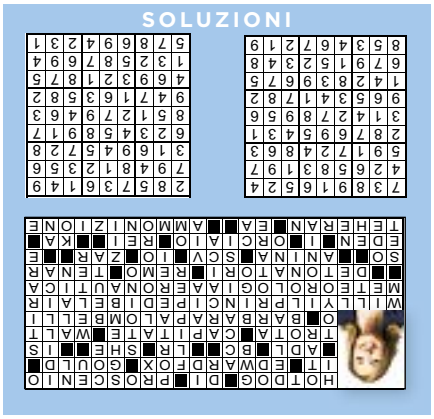
SUDOKU FACILE

					6			4
	2	6		8				
5		1		2				3
			6	9	5			1
3						9		
	6			4		7		
1	4	2	8		9	6	7	
6		9		5	2	3	4	
					7		1	

SUDOKU DIFFICILE

	8			3	6			9
		4		1	2	3	5	
3			9			7	2	
		3		5	8	9	1	
8		1			9			
	4			6	3	5	8	2
4	6	9		2				5
			5					
5		8		9	4		3	

SOLUZIONI



a cura di AXIOMA

L'ENIGMISTICA DI «OGGI»

Non perdere l'appuntamento
con il SETTIMANALE OGGI ENIGMISTICA
ogni martedì in edicola a solo 1 euro.
Il giovedì con OGGI a soli 50 centesimi in più.

Segue da pag.29

giorni dall'infezione. «In più, come il virus della Mers, quello della Sars infetta le vie respiratorie basse: serve l'espettorato per trasmetterla. Sars-Cov-2 si replica bene nelle vie aeree superiori: si passa molto più facilmente. Ma soprattutto, ci ha ingannato perché la gran parte dei contagiati è asintomatico o con pochi sintomi, però è ugualmente infettante», dice Massidda.

Quali le cure, a oggi?

Di tre tipi: antivirali per bloccare l'infezione; antinfiammatori per mitigare la risposta eccessiva del nostro sistema immunitario; infine, anticorpi esterni, in particolare anticorpi mococlonali. E plasma degli ex pazienti.

Perché alcuni dei farmaci già in uso sono pericolosi?

Perché non colpiscono direttamente il virus, ma le cellule umane. «Prendiamo la clorochina, che si usa contro la malaria», spiega Pizzato. «Danneggia la parte di cellula umana dove alloggia il virus. Può fare gravi danni».

In che cosa consiste l'ozonoterapia? Quanto è diffusa?

Si estraggono 200 millilitri di sangue dai pazienti Covid che vengono fatti interagire con l'ozono per una decina di minuti. Il sangue viene poi reimmesso nel corpo. L'operazione è ripetuta tre-quattro volte. Spiega Marianno Franzini, presidente della Società italiana ossigeno ozono terapia: «L'ossigeno ozono terapia migliora l'attività immunitaria, l'attività antivirale e la saturazione dell'ossigeno e ha un'attività antitrombotica». Va applicata però in modo precoce. Si può fare a domicilio, da medici esperti. Oggi è in sperimentazione in 16 ospedali italiani.

In quanto tempo ci si negativizza?

Ancora non lo sappiamo. Da Ebola abbiamo imparato che le persone possono restare positive mesi dopo essere guarite. Non è detto che siano infette. «Abbiamo scoperto che, in piccole dosi, il virus si annida anche in altri organi: sia pure marginalmente è stato trovato nelle feci e nei sistemi fognari, benché non sappiamo se sia contagioso. Con il tampone possiamo capire soltanto se è ancora nell'apparato respiratorio. Sappiamo però che, alla fine, verrà eliminato», chiarisce Pizzato.

Valeria Palumbo

OGGI

Direttore responsabile:
Umberto Brindani

Vicedirettori: **Livio Colombo**, **Roberto Beccaria** (web)
Ufficio centrale:
Antonella Arcomano (caporedattore),
Daniela Stigliano (caporedattore)
Andrea Greco (caporedattore),
Valeria Palumbo (caporedattore)
Marianna Aprile (caposervizio),
Alice Corti, Paola Manciagli, Alessandro Penna
Caporedattore: **Michela Auriti**
Capiservizio:
Cristina Rogledi, **Cristina Bianchi, Maria Giuseppina Buonanno, Simone Fanti**

Inviato: **Giuseppe Fumagalli**
Redattori: **Dea Verna**, **Fiamma Tinelli**, **Lavinia Capritti, Massimo Laganà** (caposervizio a.p.), **Erika Riggi, Marta Pacillo**
Ufficio grafico:
Antonio Formisano (caporedattore),
Wail Balé (vice caporedattore),
Agostino Tomassini (caposervizio),
Maria Francisca Tapia de Frutos, **Mauro Beretta**, **Sara Airoldi**, **Riccardo Paltrinieri**, **Ralph Minoia** (vice caporedattore Iniziative speciali)

Redazione Web:
Chiara Moniaci (vice caporedattore), **Stefano Lugli**

Ricerca iconografica:
Luca Volpi, **Mauro Pinasi**, **Pierpaolo Anelli**
Segreteria:
Vanessa Mazzucchelli, **Cinzia Locatelli**, **Marzia Sartor**
Collaboratori: Deborah Ameri, Massimo Barbieri, Enrica Belloni, Giulia Bongiorno, Luca Bottura, Mariagiovanna Capone, Sofia Catalano (moda), Rita Cenni, Antonella Clerici, Alberto Dandolo, Pierluigi Diaco, Giorgio Dell'Arti, Mons. Vincenzo Di Mauro, Stefano Disegni, Daniela Fabbri, Gabriele Ferrari, Giusi Ferrè, Marco Fratini, Armando Gallo, Silvio Garattini, Nadia Gavioli, Salvatore Giannella, Luca Goldoni, Aldo Grasso, Alessandra Graziottin, Gino Gullace Raugei, Michelle Hunziker, Caterina Malavenda, Edoardo Montolli, Ada Odino, Maria Rita Parsi, Mauro Perfetti, Vincenzo Sansonetti, Vittorio Sgarbi, Giangavino Sulas, Maria Venturi, Paolo Veronesi, Gianfranco Vissani, Sergio Zavoli.

Publisher: **Davide Ponchia**
davide.ponchia@rcs.it
Brand manager: **Linda Moscolari**
linda.moscolari@rcs.it
Advertising Manager:
Nicola Sceppacerca
nicola.sceppacerca@guest.rcs.it
Coordinamento tecnico:
Allen Michi

OGGI è pubblicato da RCS MediaGroup S.p.A.

PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Marilù Capparelli, Carlo Cimbri, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Veronica Gava, Gaetano Micchichè, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Uberto Fornara, Marco Tronchetti Provera.

DIRETTORE GENERALE NEWS
Alessandro Bompieri

Editore:
RCS MediaGroup S.p.A.

Arretrati: rivolgersi al proprio edicolante, oppure a arretrati@rcs.it o al numero 02-25843604. Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere effettuato su iban IT 97 B 03069 09537 000015700117 BANCA INTESA - MILANO, intestato a RCS MEDIAGROUP SPA, comunicando via e-mail il proprio indirizzo ed il numero di edizione richiesto.

COME ABBONARSI:
RCS MEDIAGROUP S.P.A. Servizio abbonamenti, Via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano. Per informazioni: telefonare allo 02/63.79.85.20 (lun-ven 7-18.30, sab e dom 7-15); inviare un fax al numero 02/2588 3625; inviare una e-mail a abbonamenti@rcs.it , precisando il proprio recapito postale e in caso di abbonamento attivo anche il codice cliente.

Registrato al Tribunale di Milano con il numero 145, 12-7-1948. **Direzione, redazione, amministrazione:** 20132 Milano, via Angelo Rizzoli 8, tel. 02/25.84.1; fax 02/27.20.14.85; e-mail: oggiweb@rcs.it; telex Milano: 312119 RIZZMI. **Pubblicità:** RCS MediaGroup - dir. Pubblicità, Sede Legale via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano, www.rcspubblicita.it - rcspubblicita@rcs.it, Vendite Estero 02.2584 6354/6951. **Distribuzione in Italia:** M-DIS - Via Cazzaniga 19 - 20132 Milano - tel. 02/25.82.1. - Sped. A. P. - DL 353/2003 conv. in L. 46/2004 art. 1, c. 1 DCB Milano. **Distribuzione in Usa:** OGGI (USPS 003-874) is published weekly for $ 199.00 per year by RCS Mediagroup S.p.a.-Milano-Italy and distributed by Nj Penn Logistics Llc - 2570 Industry Lane #20 - Norristown, Pa 19403 - Phone 610.320.2491 - Fax 610-279-579 - customerservice@libertynewsinc.org

Testi e foto
© RCS MediaGroup S.p.A.
possono essere ceduti a uso editoriale e commerciale tramite
Syndication Press Service
fax 39-2-25.84.36.72
www.syndication.rcs.it

ISSN 0030-0700 (stampa)
ISSN 2499-4820 (online)
Stampa:
Elcograf S.p.A
Via Mondadori, 15 - 37131 Verona

ACCERTAMENTI DIFFUSIONE STAMPA CERTIFICATO N. 8614 DEL 18.12.2018

Responsabile del trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003): **Il direttore di "Oggi" Umberto Brindani**

di Maria Venturi
scrittrice e giornalista

Freniamo subito le crisi di rigetto

FREQUENTI LITIGI, SCORTESIE, SILENZI RANCOROSI POSSONO CREARE UNA FRATTURA INSANABILE. **C'È PERÒ UN MODO PER EVITARLA: DIRE ADDIO ALLE QUESTIONI DI PRINCIPIO**

> *NEI MOMENTI PIÙ BUI LA PRIMA* ***SOLIDARIETÀ*** *È PER SE STESSI*

Cara Maria

il mio problema risale a prima dell'attuale isolamento domestico. Ho 42 anni e sono sposata da dieci con una persona molto diversa da me. Esaurito l'innamoramento abbiamo cominciato a litigare, polemizzare, rivolgerci critiche sempre più aspre. Mi disturbano la testardaggine, la scortesia, l'incapacità di scusarsi... Sono ancora legata a lui, l'intimità sessuale non si è del tutto spenta, ma ho nei suoi confronti crisi di rigetto sempre più frequenti.

Rosalinda, Imperia

RITROVARSI DOPO UN "CRASH"
Paola Cortellesi, 46, e Valerio Mastandrea, 48, in *Figli*, di Mattia Torre, in cui sono una coppia che va in crisi col secondogenito ma poi si ritrova.

Le crisi di rigetto si manifestano in ogni coppia. Bastano una parola sbagliata o un gesto scortese per provocare una reazione negativa. Ma è uno stato d'animo momentaneo. Basta uno «scusami, parliamone» per ristabilire l'armonia. Se però lo screzio è più grave, e il fastidio sconfina nella rabbia, si arriva allo scontro aperto e a quell'istante di astio in cui si demolisce mentalmente la figura del/della partner.

Ma è la stessa crisi che possiamo provare per le intemperanze di una figlia adolescente, per il rifiuto d'aiuto di una persona amica. Il vero rigetto nasce dall'assuefazione al litigio senza controllo, alle offese in libertà, alle provocazioni cercate come pretesto per scaricare l'insofferenza. A questo punto la rissosità può uccidere il rapporto.

Un modo sicuro per evitare questo sfascio sarebbe unirsi a una persona che fosse, in ogni senso, la nostra fotocopia. Accantonata questa utopia, il rimedio è tanto banale quando efficace: al di là di limiti e difetti personali, lei e lui devono condividere o concordare una scala di valori da rispettare rigorosamente. Sono salutari soltanto i litigi quando uno dei due li trasgredisce. Le discussioni "per principio", l'eccesso di permalosità e la ricerca del colpevole anche nei problemi che derivano da fatalità o sfortuna sono sempre causa del rigetto definitivo.

I ricoveri per anziani

Le principali vittime del Coronavirus sono gli anziani che vivono nei ricoveri. Con quale animo figli e nipoti li rinchiudono lì? Con la retta che pagano, non potrebbero lasciarli a casa loro affidati a una badante?

Raffaello, e-mail

Parlando di retta, tu alludi a costose case di riposo. In questo caso hai ragione. Se però gli anziani non sono autosufficienti e se figli e nipoti non hanno né mezzi né spazi per ospitarli con una badante, il ricovero è la sola e tristissima soluzione possibile.

Evasione necessaria

Barbara d'Urso può piacere o no, però è la sola (o quasi) che offre qualche ora di intrattenimento alternata a notizie giornalistiche. Non credi anche tu che l'evasione sia necessaria?

Rosanna, e-mail

Sì, lo credo anche io. Barbara e Maria De Filippi sono le mattatrici di ascolto di Canale 5. Per quanto riguarda la Rai, secondo me la miglior conduttrice è Monica Setta che, con Tiberio Timperi, offre ogni fine settimana evasione, notizie e suggerimenti di ogni genere.

 Scrivete a: Maria Venturi-Lezioni d'amore, via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano - e-mail: maria.venturi@outlook.com

CAPRI WATCH®

ART. 5467

CRYSTALS FROM SWAROVSKI SINCE 1895

VIA CAMERELLE, 21 - CAPRI - TEL. 081 837 7148 - CAPRICAPRI.COM

Numero Verde: 800 52 52 53 franchising@givova.it www.givova.it